



I PROGETTI DI COOPERAZIONE SUL TURISMO SOSTENIBILE IN ITALIA NEL QUADRO DEI PROGRAMMI INTERREG MED, ENI CBC MED E INTERREG ADRIAN 2014-2020

RAPPORTO DI VALUTAZIONE



CREDITS

La realizzazione dell'analisi sui risultati dei progetti di cooperazione nel quadro del turismo sostenibile è stata possibile in Italia nel quadro del coordinamento nazionale del Programma di cooperazione transnazionale Interreg MED e grazie al contributo degli attori che hanno condiviso il percorso realizzato:

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE INTERREG MED

ART-ER Attrattività Ricerca Territorio, Unità Unione Europea, Cooperazione Internazionale, Territoriale e Coesione Sociale

Rita Fioresi, Stefania Leoni, Eleonora Liuzzo, con la collaborazione di **Lidia Castagnoli** e **Michele Colavito**

Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni - Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione

Luana Bastoni, Lodovico Gherardi

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE E ASSISTENZA TECNICA PAC CTE - ENI CBC MED

Regione Puglia, Struttura speciale Cooperazione Territoriale

Claudio Polignano, Maria Luisa Losavio, Massimo Avantaggiato, Cinzia Marchitelli

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE INTERREG ADRIAN

Regione Marche, Settore innovazione e cooperazione internazionale

Natalino Barbizzi, Francesca Orazi, Enrica Verducci

e tutti i beneficiari progettuali che hanno partecipato alla realizzazione delle interviste e che si sono resi disponibili a raccontare la loro esperienza.

Le attività sono state coordinate da:

ART-ER, Unità Unione Europea, Cooperazione territoriale e internazionale, Innovazione sociale in qualità di Punto di contatto nazionale per l'Italia del Programma MED

Data di pubblicazione: **marzo 2023**



I PROGETTI DI COOPERAZIONE SUL TURISMO SOSTENIBILE IN ITALIA NEL QUADRO DEI PROGRAMMI INTERREG MED, ENI CBC MED E INTERREG ADRION 2014-2020

RAPPORTO DI VALUTAZIONE



INDICE

ABSTRACT

ABSTRACT (English version)

4
6

PREMESSA

8

1. INQUADRAMENTO GENERALE

12

2. FOCUS SUI PROGRAMMI

18

2.1 Il Programma MED

18

2.2 Il Programma ENI CBC MED

20

2.3 Il Programma ADRION

22

3. METODOLOGIA E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA FASE DI SELEZIONE DEI PROGETTI

24

4. METODOLOGIA E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA FASE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

30

5. ESITI DELLA VALUTAZIONE SULLA BASE DEI CRITERI E DEGLI INDICATORI INDIVIDUATI

34

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

42

BIBLIOGRAFIA

46

APPENDICE: SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

47

- *PROGETTI INTERREG MED*

47

- *PROGETTI ENI CBC MED*

68

- *PROGETTI INTERREG ADRION*

84





ABSTRACT

Il turismo non è soltanto una delle attività economiche maggiormente rilevanti per il nostro Paese, in termini di ricchezza prodotta e posti di lavoro creati, ma anche e soprattutto un concreto ambito di collaborazione, confronto e scambio tra soggetti, Istituzioni ed enti pubblici e privati, in Europa e con i Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo.

Questo è riscontrabile in numerosi progetti finanziati nell'ambito dei Programmi di Cooperazione, con i quali, direttamente o in una accezione trasversale, si sviluppano numerose iniziative per rafforzare complessivamente il settore turistico, incidendo ad esempio sulla qualità ed innovazione dei servizi offerti e sulla qualificazione delle competenze degli operatori, per adattare alle nuove esigenze della domanda e alle nuove modalità di fruizione dei territori e del patrimonio culturale e ambientale.

A ciò si aggiunge che la recente esperienza della pandemia, dopo una prima fase in cui è stato necessario porre in essere misure di urgenza anche per sostenere il settore, in una successiva fase di riflessione più approfondita circa gli effetti prodotti, ha spostato marcatamente l'attenzione verso la necessità di rendere anche il turismo sempre più sostenibile da un punto di vista economico, ambientale e sociale, anche per rafforzarlo nei confronti di fattori esterni che lo rendono particolarmente vulnerabile.

Di qui, la necessità da un lato di individuare specifiche strategie, a livello nazionale o sovranazionale, per consentire al turismo di potenziare e valorizzare le proprie potenzialità, e dall'altro di fornire ogni strumento possibile, a livello di ciascun Paese, per rendere attuabili tali strategie e concretamente realizzabili gli obiettivi in esse delineati. Ne è un virtuoso esempio, il ***Transition Pathways for Tourism***, una nuova strategia frutto della collaborazione tra Commissione Europea e *stakeholder* dell'ecosistema turistico con cui si intende incentivare una transizione verso sistemi più ecosostenibili, digitali e resilienti, entro il 2030.

Il presente Rapporto, che intende contribuire alle iniziative e riflessioni in atto, è frutto di un percorso di analisi e valutazione dei risultati raggiunti, a livello nazionale, dai progetti incentrati sul turismo sostenibile e finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 dai Programmi **Interreg MED**, **ENI CBC MED** e **Interreg ADRION**.

L'attività è stata promossa da **ART-ER/Regione Emilia-Romagna**, in qualità di Punto di Contatto Nazionale del **Programma MED**, con il contributo dei **Punti di Contatto Nazionale** dei **Programmi ENI CBC MED** e **ADRION**, **Regione Puglia** e **Regione Marche**, ed ha riguardato complessivamente 26 progetti, che hanno coinvolto 60 partner italiani e mobilitato risorse, per i soli territori e partner italiani coinvolti, per oltre 16 milioni di euro.

Nel corso di specifiche interviste realizzate con i medesimi partner, sono stati approfonditi tutti gli aspetti che maggiormente hanno caratterizzato i progetti e le loro implicazioni a livello territoriale.

Ne emerge un quadro sicuramente complesso, fatto di differenti attori coinvolti in tutta la filiera e di molteplici specificità legate ai singoli territori, in cui sono evidenti però le potenzialità ancora parzialmente inesprese del turismo, ma anche la sempre crescente necessità di investire in strumenti, metodi e competenze per innescare percorsi di sviluppo virtuosi e duraturi, funzionali ai processi di transizione digitale, verde e socio-culturale.

In questo senso, i risultati raggiunti dai progetti analizzati consentono di individuare le tematiche e le traiettorie su cui è auspicabile concentrare interventi ed investimenti anche nel quadro delle attuali risorse disponibili per il periodo 2021-2027 e non soltanto con i Programmi di Cooperazione. In particolare, i punti maggiormente attenzionati sono:

- la necessità di innovazione dei prodotti turistici, che dovranno tenere conto anche di una dimensione interna e di prossimità oltre che di una differente domanda di fruizione dei territori;
- la necessità di intraprendere specifici percorsi di formazione e qualificazione delle competenze degli operatori di settore, per essere meglio rispondenti a nuove esigenze della domanda e poter offrire prodotti turistici sempre più competitivi;
- la necessità di creare reti di collaborazione tra tutti i soggetti della filiera, anche per creare le migliori condizioni per attrarre investimenti nei vari territori generando nuova offerta;
- la necessità di un sempre maggiore coinvolgimento delle comunità locali non soltanto per offrire nuove modalità di accoglienza ai turisti ma per rafforzare il senso di appartenenza ai territori e la consapevolezza circa le potenzialità di sviluppo del settore.





ABSTRACT (ENGLISH VERSION)

Tourism is not only one of the most important economic activities in Italy, in terms of GDP and jobs created, but also and above all a concrete sphere of cooperation and exchange between Institutions and public and private entities, in Europe and with the Countries of the Southern Shore of the Mediterranean basin.

This can be seen in the numerous projects funded in the framework of the Cooperation Programmes, through which, directly or in a cross cutting sense, different initiatives are developed to strengthen the tourism sector as a whole, affecting, for example, the quality and innovation of the services offered and the qualification of the operators' skills, to adapt them to the new demands and the new ways of using territories and cultural and environmental heritage.

In addition to this, the pandemic, after an initial phase in which it was necessary to put in place emergency measures also to support the sector, in a following phase of more in-depth reflection on the effects produced, it has markedly shifted the focus towards the need to make tourism too increasingly sustainable from an economic, environmental and social point of view, also to strengthen it against external factors that make it particularly vulnerable.

Hence the need, on the one hand, to identify specific strategies, at national or supranational level, to enable tourism to enhance and make the most of its potential, and on the other, to provide every possible tool, at the level of each country, to make these strategies feasible and the objectives outlined in them concretely achievable.

A virtuous example of this is the *Transition Pathways for Tourism*, a new strategy defined thanks to the collaboration between the European Commission and stakeholders in the tourism ecosystem with which it is intended to encourage a transition towards more eco-sustainable, digital and resilient systems by 2030.

This Report, which intends to contribute to the initiatives and reflections underway, is the result of an analysis and evaluation of the results achieved, at the Italian national level, by the projects focused on sustainable tourism and funded in the framework of the 2014-2020 programming period by the Interreg MED, ENI CBC MED and Interreg ADRION Programmes.





The activity was promoted by ART-ER, as Italian National Contact Point of the MED Programme, with the contribution of the National Contact Points of the ENI CBC MED and ADRION Programmes, Apulia Region and Marche Region, and involved a total of 26 projects, which implies 60 Italian partners and mobilised resources amounting to over 16 million euro. During specific interviews carried out with the partners themselves, all the aspects that most characterised the projects and their implications at territorial level were examined in depth.

What emerges is undoubtedly a complex picture, made up of different players involved throughout the supply chain and of multiple specificities linked to each territories, in which, however, the still partially unexpressed potential of tourism is evident, as well as the ever-increasing need to invest in tools, methods and skills to trigger virtuous and lasting development paths, functional to the digital, green and socio-cultural transition processes.

In this sense, the results achieved by the projects analysed make it possible to identify the themes and trajectories on which it is desirable to concentrate interventions and investments also within the framework of the current resources available for the 2021-2027 period and not only with the Cooperation Programmes. In particular, the points that are most focused on are:

- the need to innovate tourism products and services, which will also have to take into account an internal and proximity dimension as well as a different demand for the use of the territories;
- the need to undertake specific training and skills qualification initiatives for operators in the sector, in order to better meet new demand requirements and to be able to offer increasingly competitive tourism products;
- the need to create collaboration networks between all players in the sector, also to prepare the best conditions for attracting investment in the territories involved by generating new supply;
- the need for ever greater involvement of local communities not only to offer new ways of welcoming tourists but to strengthen the sense of belonging to the areas and awareness of the sector's development potential.





PREMESSA

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 dei Programmi afferenti la Cooperazione Territoriale Europea, i progetti incentrati sul turismo sostenibile hanno avuto ed hanno un ruolo particolarmente rilevante in termini di numerosità, attività realizzate e partecipazione partenariale.



La gran parte di questi progetti, soprattutto quelli che coinvolgono o sono capofilati da Istituzioni, organizzazioni ed enti italiani, sono accomunati dalla condivisa considerazione che favorire politiche ed iniziative per lo sviluppo del turismo, declinato secondo approcci e modalità sostenibili, possa contribuire a promuovere, valorizzare, tutelare e salvaguardare le risorse socio-culturali e ambientali a livello territoriale e locale. La progettualità promossa, inoltre, può potenzialmente permettere di rilanciare uno specifico territorio e la sua comunità puntando sulle sue peculiarità in modo da aprire a nuove prospettive future di sviluppo inclusivo e sostenibile.

Individuare ed analizzare i risultati dei progetti incentrati sul turismo sostenibile consente quindi di:

- avere concreti elementi di conoscenza del contesto territoriale dal punto di vista del settore turistico, individuando gli asset materiali e immateriali principali da valorizzare, le relazioni esistenti tra gli attori del settore, i punti di forza e le criticità, le opportunità e i rischi, analizzando le evoluzioni e i *trend* degli ultimi anni;
- definire strategie locali di sviluppo migliorando capacità e conoscenze per definire possibili linee di azione, partendo proprio dalla conoscenza del territorio;
- avere una maggiore consapevolezza di cittadini, turisti e attori attivi nel settore turistico sulla rilevanza del turismo sostenibile in termini di promozione e valorizzazione del patrimonio (materiale e immateriale) ambientale, culturale, storico e paesaggistico, e sull'opportunità che la promozione del turismo sostenibile può rappresentare per tutti i territori e le comunità locali;
- avere concreti elementi di conoscenza sulle potenziali collaborazioni transfrontaliere o transnazionali per il monitoraggio del turismo sostenibile, la mappatura delle politiche turistiche locali/regionali, la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, materiale e immateriale.

Questo Rapporto restituisce gli esiti dell'attività di analisi dei risultati raggiunti, a livello nazionale, dai progetti di cooperazione incentrati sul turismo sostenibile, finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 dai **Programmi Interreg MED**, **ENI CBC MED** e **Interreg ADRION**. Si tratta quindi di un percorso, promosso da **ART-ER**, in qualità di **Punto di Contatto Nazionale** del **Programma MED**, condiviso e realizzato con i NCP dei programmi **ENI CBC MED - Regione Puglia** - e **ADRION - Regione Marche**, che hanno operato nell'ambito del "**Programma Operativo Complementare Governance dei programmi nazionali dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 - PAC CTE**".

Per le motivazioni che saranno meglio esposte nel prosieguo del presente Rapporto, il principale obiettivo dell'attività svolta è consentire la messa a valore delle principali informazioni emerse e condividere, a livello nazionale, modalità attuative ed approcci adottati. Si intende così promuovere una conoscenza reciproca tra attori ed esperienze e quindi la costruzione di reti, anche per massimizzare e capitalizzare i risultati raggiunti, rafforzando ed orientando al meglio la programmazione 2021-2027. Non da ultimo, dagli elementi emersi è possibile fornire utili indicazioni anche al livello decisionale politico che, soprattutto negli ultimi anni, a causa della crisi determinata dalla pandemia, come vedremo, si è dovuto confrontare con la necessità di rivedere sensibilmente le modalità e l'approccio alle politiche per il turismo. In secondo luogo, ci si propone di proiettare tali riflessioni in un contesto più ampio, che vede il nascere di più strette e sistematiche collaborazioni tra Paesi, attraverso un rafforzato meccanismo di cooperazione tra un primo ristretto nucleo di Programmi. Ciò, in coerenza con gli orientamenti condivisi, tra Commissione Europea e Stati membri, relativi al miglioramento delle complementarità e delle sinergie tra i programmi Interreg nel Mediterraneo, facendo leva anche sulla maggiore flessibilità offerta dal quadro normativo di coesione 2021-2027.

Come primo concreto risultato in questa direzione, Italia e Francia, a partire dai programmi **Euro-MED**, **Italia-Francia Marittimo** e **NEXT MED**, hanno condiviso un meccanismo pilota di coordinamento multiprogramma, individuando proprio nel turismo sostenibile un tema qualificante ed unificante di confronto su esperienze e progettualità maturate e di sperimentazione di iniziative congiunte. La scelta di puntare sul turismo appare senza dubbio strategica e lungimirante, in quanto, come vedremo, a seguito della crisi pandemica ed in considerazione degli effetti negativi che si sono registrati in tale ambito soprattutto nel Mediterraneo, è sempre più palese la necessità di individuare approcci ed iniziative che rafforzino il turismo e ne valorizzino le potenzialità per una crescita sociale ed economica sostenibile ed in linea con gli obiettivi di transizione verde e digitale verso cui convergono le principali iniziative nazionali ed internazionali.

In particolare, gli elementi emersi dall'attività di analisi potranno contribuire all'iniziativa sopra menzionata per:

- individuare le migliori e più innovative soluzioni per rafforzare il settore del turismo e gli operatori coinvolti, attraverso il possibile trasferimento e riuso dei risultati più qualificati raggiunti;
- migliorare la comunicazione dei risultati anche in ottica di attivazione di processi di capitalizzazione;
- avere a disposizione utili informazioni per innescare un processo virtuoso di dialogo e scambio con il livello decisionale politico e altri ambiti della programmazione al fine di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili.

A completamento delle informazioni di contesto cui ci si è riferiti nell'attività di analisi, si segnalano le iniziative promosse nell'ambito dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) e della Commissione Intermediterranea della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (IMC-CRPM).

In particolare, l'UpM, in coordinamento con la CRPM, a seguito di un confronto nell'ambito di un ristretto gruppo di esperti in rappresentanza di Istituzioni pubbliche, organizzazioni e partner di progetti qualificati e rilevanti, ha promosso la predisposizione di un Manuale per il rilancio del settore a seguito della pandemia¹. Inoltre, la CRPM-IMC, sin dal 2015 e nell'ambito del Gruppo di lavoro sulla Coesione economica e sociale, sviluppa una serie di azioni e progetti incentrati sul turismo sostenibile nel Mediterraneo, tra cui un'Agenda politica sul turismo sostenibile nelle regioni del Mediterraneo². Al riguardo, è operativa una Task Force dedicata al turismo sostenibile, dedicata a definire il quadro, le iniziative politiche e i progetti sul turismo sostenibile.

Intercettare e rafforzare la partecipazione italiana, di livello nazionale e regionale, in queste realtà attive nel Mediterraneo, da un lato consentirebbe ai nostri territori di estendere la propria rete di relazioni istituzionali e non, anche in vista della partecipazione a sempre più numerosi e qualificati progetti di cooperazione, e dall'altro consentirebbe alle riflessioni riportate nel presente Rapporto di trovare un concreto ambito di applicazione e sperimentazione a livello di programma e di progetti.

Il circuito virtuoso che si potrebbe innescare è quello di un sempre più attivo coinvolgimento ed una più marcata sensibilizzazione delle Istituzioni pubbliche sovranazionali, che possono utilmente indirizzare l'adozione di misure e l'avvio di percorsi condivisi di rilancio strutturale del turismo. *In primis*, la Commissione Europea che, a partire dall'adozione del *Green deal* e dalla promozione delle iniziative nel quadro del *Recovery and Resilience facility*, sta mostrando una inedita capacità di reazione immediata e di individuazione di risposte efficaci per rispondere alle sfide attuali. Particolarmente rilevante in tal senso è il documento "*Transition Pathway for Tourism*"³, frutto di un percorso di co-creazione, con il quale sono state proposte misure e individuati risultati necessari per accelerare le transizioni verde e digitale e migliorare la resilienza dell'ecosistema del turismo. Questi orientamenti sono ulteriormente rafforzati dalla c.d. *Agenda europea per il turismo 2030*, adottata dal Consiglio europeo il 1° dicembre 2022, con cui sottolinea la necessità di proteggere il settore turistico e, al tempo stesso, di sviluppare una visione lungimirante per approfittare della volontà di molti europei di cambiare le proprie abitudini in materia di viaggi e di turismo affinché diventino più sostenibili e responsabili.

L'approccio proposto e i temi individuati in questi documenti, come descritto più avanti, sono stati presi a riferimento principale per l'individuazione dei criteri di analisi utilizzati.

Per una migliore restituzione dei contenuti, il presente Rapporto è suddiviso in tre parti

- nella prima parte, parr. 1 e 2, sono riportati i principali elementi di contesto, nazionali ed internazionali, rispetto al settore turistico, utili ad individuare i temi di maggiore rilevanza ed attualità, oltre ad una illustrazione delle modalità attraverso le quali i tre Programmi hanno declinato il tema del turismo sostenibile in ottica progettuale;
- nella seconda parte, parr. 3 e 4, è descritta la metodologia utilizzata per la selezione e valutazione dei progetti, con una chiara illustrazione dei criteri e indicatori utilizzati;
- nella terza ed ultima parte, parr. 5 e 6, sono riportati gli esiti dell'attività di analisi con alcune considerazioni conclusive che si propone di restituire e condividere anche in contesti di confronto e scambio pubblici con i Programmi e i progetti di cooperazione.

Infine, in allegato, sono riportate le schede di dettaglio per ciascuno dei progetti selezionati, con le informazioni raccolte ai fini della valutazione dei risultati territoriali conseguiti.

1-La versione inglese del Manuale è disponibile al seguente link:
https://ufmsecretariat.org/wp-content/uploads/2022/03/PRESENTAZIONE_low.pdf

2-II Documento è consultabile al seguente link:
<https://cpmr-intermed.org/download/promoting-sustainable-tourism-in-the-mediterranean-regions/?wpdmdl=7144&ind=1530538108502>

3-II Documento è consultabile al seguente link:
<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/404a8144-8892-11ec-8c40-01aa75ed71a1>





1. INQUADRAMENTO GENERALE



Il periodo più acuto della pandemia e le necessarie misure adottate dai vari governi nazionali per rallentarne la diffusione hanno comportato effetti negativi sia a livello economico sia a livello sociale, aumentando le disuguaglianze e generando maggiore povertà e discriminazione in tutto il mondo, e soprattutto nella regione mediterranea. A questo si aggiungono le gravi ripercussioni registrate nei settori economici e produttivi storicamente più vulnerabili, tra i quali spicca sicuramente il turismo.

Secondo quanto riportato nell'edizione 2021 del rapporto dell'Unione per il Mediterraneo "*Towards a Sustainable Blue Economy in the Mediterranean region*"⁴ (Verso un'economia blu sostenibile nella regione del Mediterraneo), il turismo è il settore economico primario del Mediterraneo, rappresentando il 30% dei flussi turistici globali grazie anche alla presenza delle principali destinazioni turistiche del mondo.

A fronte di questi significativi punti di forza, come detto, il turismo, quale attività economica e produttiva, è caratterizzata da altrettanti punti di debolezza che ne denotano l'estrema vulnerabilità e quindi l'assoggettamento a differenti fattori quali il cambiamento climatico (ad esempio l'erosione delle coste) e gli *shock* globali (crisi finanziarie, pandemie, ecc.) che richiedono cambiamenti strutturali verso modelli più sostenibili dal punto di vista ecologico e socialmente resilienti, anche ricorrendo all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Le prime risposte date dalla maggior parte dei governi nazionali a supporto del turismo sono state sicuramente significative, ancorché dettate dalla estrema urgenza del momento contingente. Secondo la nota informativa dell'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite (UNWTO) "*Tourism and COVID-19, How are countries supporting tourism recovery?*"⁵, i governi hanno risposto in modo rapido e deciso e il livello di copertura delle misure è aumentato nel tempo.

Sempre secondo il rapporto dell'UNWTO, la maggior parte dei Paesi ha adottato pacchetti di stimolo all'economia (misure fiscali e monetarie) e misure di sostegno all'occupazione con l'obiettivo di fornire sgravi fiscali e sostegno finanziario alle PMI e ai lavoratori autonomi e promuovere la ripresa del lavoro e la sicurezza dell'occupazione. Con l'evolversi della situazione e riconoscendo la necessità di attuare misure specifiche per il turismo, i Paesi hanno iniziato a mettere in atto misure mirate, in particolare laddove il settore svolge un ruolo significativo nell'economia nazionale, contribuendo non solo al PIL ma anche alla creazione di milioni di posti di lavoro. È inoltre emerso come in ogni crisi, che la *governance* è fondamentale e in alcuni Paesi i modelli di partenariato pubblico-privato sono stati rafforzati e il ruolo dei comitati e delle *task force* è stato potenziato con la partecipazione degli *stakeholder* a diversi livelli dell'amministrazione pubblica e del settore privato.

Oltre a queste misure, un numero crescente di Paesi ha individuato proposte per riavviare il turismo, in particolare i protocolli di sicurezza e la promozione del cosiddetto turismo interno e di prossimità. Queste misure, tuttavia, per loro natura, non possono rappresentare le modalità adatte attraverso le quali fornire al settore del turismo i necessari strumenti per proteggersi strutturalmente da situazioni di crisi.

4-La versione inglese del rapporto è disponibile al seguente link: <https://ufmsecretariat.org/wp-content/uploads/2021/07/21.7.19-2021UfM.studydefEN-web.pdf>

5-La versione inglese della pubblicazione è disponibile al seguente link: <https://www.e-unwto.org/doi/book/10.18111/9789284421893>

Alla luce di ciò, ed in considerazione della necessità di individuare elementi a supporto delle *policy* nazionali di medio e lungo periodo, organizzazioni ed istituzioni internazionali hanno condotto studi ed analisi per affrontare la ripresa socio-economica del settore individuando le tematiche sulle quali investire maggiormente.

A titolo esemplificativo, è stato rilevato che per rilanciare con successo l'economia del turismo e rimettere in piedi le imprese è necessario fare di più in modo coordinato, poiché i servizi turistici sono altamente interdipendenti. L'industria dei viaggi e del turismo, insieme ai governi, dovrebbe continuare a rafforzare i meccanismi di coordinamento per sostenere le imprese, in particolare quelle più piccole, e i lavoratori. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alle destinazioni più sensibili/vulnerabili nella fase di recupero. In prospettiva, le misure messe in atto oggi daranno forma al turismo di domani. È utile infatti considerare le implicazioni a lungo termine della crisi, rimanendo al passo con gli sviluppi digitali sostenibili, sostenendo la transizione a basse emissioni di carbonio e promuovendo la trasformazione strutturale necessaria per costruire un'economia turistica più forte, sostenibile e resiliente⁶. E, sempre in tema di sviluppo e rafforzamento del tessuto imprenditoriale legato, direttamente o indirettamente, al settore del turismo, sarà sempre più importante puntare sui temi della sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*, per innescare un vero e proprio cambio di paradigma, che di fatto chiama tutte le aziende a definire strategie chiare di transizione verso modelli di business più sostenibili, con uno sguardo a lungo termine. Questo approccio è peraltro pienamente coerente con gli indicatori individuati per misurare il progressivo raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite⁷. In particolare, in tema di turismo, l'UNWTO è depositaria di due indicatori SDG, ossia l'indicatore 8.9.1: Prodotto interno lordo diretto del turismo e l'indicatore 12.b.1: Implementazione di strumenti contabili standard per monitorare gli aspetti economici e ambientali della sostenibilità del turismo. Rafforzare il monitoraggio e la raccolta delle informazioni in tali ambiti, anche a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile è la chiave per raggiungere gli obiettivi sopra descritti e consentire di porre in essere tutte le misure atte a rafforzare e rilanciare il settore del turismo.

In particolare in riferimento al secondo indicatore sono diversi i contributi che vedremo essere offerti dai progetti Interreg.

Fin qui, il dato che sicuramente emerge ed è universalmente riconosciuto è che il crollo nei flussi turistici causato dalla pandemia da COVID-19 sta offrendo la possibilità di ripensare il turismo favorendo un'offerta più responsabile e sostenibile, capace di decongestionare le città o i territori già interessati dal turismo di massa, per indirizzarlo verso destinazioni meno frequentate. Il turismo si è infatti dimostrato uno dei settori economici più strategici, soprattutto per quelle destinazioni meno conosciute che possono beneficiare così di ricadute economiche positive sull'intero sistema territoriale.

Come sottolineato nel rapporto "*Making Tourism More Sustainable - A Guide for Policy Makers*"⁸, di UNEP, Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, e da UNWTO, le istituzioni locali hanno un ruolo centrale nello sviluppo del turismo sostenibile, non solo per la pianificazione in sé ma soprattutto nel coinvolgere in maniera informata e partecipativa i principali *stakeholder*, come la cittadinanza, la società civile e il settore privato. Implementare nuove offerte di turismo sostenibile è un processo continuo che richiede un monitoraggio costante degli impatti, capace di introdurre misure preventive e/o correttive necessarie.

6-Particolarmente interessante, in questo senso, è il rapporto OCSE "Rebuilding tourism for the future: COVID-19 policy responses and recovery", disponibile al seguente link: https://read.oecd-ilibrary.org/view/?ref=137_137392-qsvjt75vnh&title=Rebuilding-tourism-for-the-future-COVID-19-policy-response-and-recovery&_ga=2.143958517.1988424164.1627317836-1866749793.162672595.

7-Gli indicatori sono stati definiti dalla IAEG-SDGs (Inter Agency Expert Group on SDGs) creata dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite e recepiti dall'Italia nell'ambito del sistema ISTAT SDGs e con gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) aggiornati e commentati ogni anno nel Rapporto BES dell'Istat.

8-Il Rapporto è scaricabile al seguente link: <https://wedocs.unep.org/handle/20.500.11822/8741>.

Ed è altresì importante, nel momento in cui ci si confronta con il tema dei dati e del monitoraggio, focalizzarsi sulla qualità degli stessi e quindi sulla individuazione dei più efficaci indicatori. In questo senso, l'attività di analisi ha più volte fatto riferimento a "Il Sistema europeo di indicatori per il turismo"⁹, promosso dalla Commissione Europea per migliorare la gestione sostenibile delle destinazioni fornendo alle parti interessate del settore un utile pacchetto di strumenti per misurare e monitorare i processi di gestione della sostenibilità nonché per condividere e mettere a confronto i progressi e i risultati in futuro.

Con specifico riferimento all'Italia, dove il turismo rappresenta un settore fondamentale che contribuisce considerevolmente al PIL e all'occupazione¹⁰, per rispondere alla crisi da COVID-19, il governo, in una fase iniziale, ha adottato misure a breve termine, concentrate su questioni di salute pubblica e su iniziative volte a mitigare l'impatto economico e sociale della crisi su imprese e lavoratori¹¹.

In seguito, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato sviluppato in linea con il Piano Strategico del Turismo, rappresentando quindi un quadro strategico di riferimento di medio e lungo periodo, in quanto le strategie turistiche nazionali sono state adattate al contesto creatosi dopo la crisi pandemica. In tal senso, emergono alcune chiare indicazioni, prese a riferimento anche nell'analisi qui condotta, che attengono temi quali:

- la trasformazione digitale, per incrementare la competitività delle imprese turistiche e la resilienza degli operatori;
- la riduzione della frammentazione dell'ecosistema turistico italiano, anche attraverso una maggiore sistematizzazione delle informazioni e una più razionale raccolta dei dati su specifici indicatori quali, ad esempio, i flussi turistici;
- la riduzione dei divari tra gli operatori della filiera, con una specifica attenzione in particolare alle micro, piccole e medie imprese.

In questo quadro, appare evidente la necessità di investire in iniziative volte alla realizzazione di programmi di formazione rivolti alle PMI, per sostenerle nella digitalizzazione dell'offerta, aumentare la competitività e la produttività e fornire strumenti che affrontino i temi dell'inclusione e della sostenibilità nella fornitura di servizi, anche attraverso un maggior coinvolgimento degli *stakeholder* territoriali e delle comunità locali. Questi aspetti, che denotano una visione innovativa ed un approccio maggiormente partecipato ed inclusivo alle politiche del turismo, hanno avuto un grande peso nell'individuazione e analisi dei risultati raggiunti dai progetti esaminati.



9-II Documento è consultabile al seguente link:

https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/tourism/offer/sustainable/indicators_en

10-Secondo il rapporto OCSE "OECD Tourism Trends and Policies 2022", nel 2019 in Italia, il turismo ha rappresentato direttamente il 6,2% del VAL totale (99,9 miliardi di euro), dato lavoro direttamente a 2,1 milioni di persone, contribuendo all'8,8% dell'occupazione totale e ha coinvolto oltre 218.000 imprese nel 2019. Gli impatti del COVID-19 hanno visto il contributo diretto del turismo al turismo al VAL scendere al 4,5% nel 2020 con conseguenze anche sugli arrivi internazionali (diminuiti del 61,0%), mentre il turismo domestico è diminuito del 37,1%.

11-Tra queste figurano pacchetti di stimolo economico per liquidità finanziaria, misure di sgravio fiscale e tributario per le imprese della filiera turistica e la continuità del reddito per i lavoratori del turismo.

A partire dal PNRR, si è aperta una stagione nuova caratterizzata da un lato dalla condivisa consapevolezza di imprimere una diversa impostazione alle politiche di sviluppo del Paese e dall'altro da una inedita disponibilità di risorse per avviare investimenti a lungo termine e realizzare riforme strutturali per il miglioramento complessivo del sistema sociale, economico e produttivo. Da questo punto di vista, come vedremo nel prosieguo del presente Rapporto, i progetti di cooperazione esaminati, in molti casi hanno avuto una capacità di visione che ha anticipato molti dei temi che sono all'ordine del giorno in questa fase storica, rimarcando la necessità di una maggiore condivisione di fabbisogni e soluzioni tra tutti gli attori coinvolti nella filiera turistica e promuovendo una più rafforzata integrazione tra i vari ambiti della programmazione e risorse disponibili.

Al riguardo, è da sottolineare anche l'avvenuta conclusione, nel corso della seconda metà del 2022 con l'approvazione, nel mese di luglio, dell'Accordo di partenariato per l'Italia¹², della fase di negoziazione dei documenti relativi alla programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali e di investimento europei per il 2021-2027. Nei mesi successivi, e fino al gennaio 2023, sono stati via via approvati tutti i Programmi Nazionali e Regionali che assorbono gli oltre 75 miliardi di euro, tra risorse europee e cofinanziamento nazionale, rappresentando l'importo più consistente se rapportato ai cicli di programmazione precedenti. Iniziative a favore del turismo potranno quindi trovare un facile accoglimento all'interno di ben quattro dei cinque obiettivi di policy (OP) individuati. In particolare:

- nell'ambito dell'OP 1 - Un'Europa più intelligente, attraverso il rafforzamento della competitività dei settori culturali e creativi e del settore turistico;
- nell'ambito dell'OP 2 - Un'Europa più verde, mediante il sostegno alla transizione verde negli stessi settori;
- nell'ambito dell'OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva si prevede di integrare, rafforzare ed innovare l'azione ordinaria delle politiche del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'inclusione e protezione sociale, contribuendo alla valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale;
- nell'ambito dell'OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso componenti tematiche nell'ambito delle strategie territoriali integrate.

Da ultimo, e a completamento delle numerose opportunità di finanziamento per imprimere efficacemente una svolta alle politiche del turismo, la Commissione Europea ha pubblicato una Guida online sui fondi comunitari per il turismo¹³, mettendo in evidenza i programmi di finanziamento dedicati al settore turistico previsti nell'ambito del quadro finanziario 2021-2027 e del piano di finanziamento per la ripresa economica degli Stati europei *Next Generation EU*¹⁴. La Guida costituisce uno strumento di "orientamento" nel panorama dei "sostegni economici" con cui la Commissione intende supportare il passaggio verso un'Unione Europea più digitale, sostenibile e inclusiva. In questa fase di passaggio e di rinascita, il turismo e il suo comparto rappresentano elementi strategici di sviluppo. In questo senso, sarà fondamentale promuovere forme sempre più stringenti di integrazione tra i vari programmi di investimento e i differenti ambiti della programmazione europea, nazionale e regionale, da un lato per massimizzare gli impatti delle iniziative realizzate e dall'altro per trasferire e condividere i risultati tra enti e territori differenti.

12-L'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022, consultabile al seguente link: https://opencoesione.gov.it/media/uploads/c_2022_4787_1_it_act_part1_v3.pdf.

13-La Guida è consultabile al seguente link: https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/tourism/funding-guide_en.

14-A titolo informativo, si riportano i programmi di interesse per il settore turistico richiamati nella guida: Ecco i principali programmi: Europa Creativa (settori culturale e delle arti creative); Europa Digitale: (innovazione e trasformazione digitale); Erasmus+ (formazione accademica e professionale); Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (connettività, infrastrutture fisiche e tecnologiche e servizi nelle aree rurali); Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (tutela della biodiversità acquatica, pesca e acquacoltura a basso impatto); Horizon Europe (ricerca e innovazione); LIFE (economia circolare a basso impatto ambientale); Sostegno della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (programmi di finanziamento, di cui tre nel settore turistico).

Sarà importante, per sviluppare questo aspetto e renderlo funzionale alla migliore attuazione dei Programmi, promuovere e stimolare in tutti i Paesi, attraverso un'azione di stimolo che potrà essere svolta dagli stessi Programmi, una riflessione su come avviare azioni di *mainstreaming* in grado di favorire l'adozione di output/risultati nelle *policy*. A titolo esemplificativo possono essere citati i Focus Group sul *mainstreaming* realizzati nell'ambito del coordinamento italiano del Programma MED, di cui traccia dei lavori è confluita nel Report "Esiti dei Focus Group territoriali sul mainstreaming della CTE sviluppati nell'ambito del Coordinamento Nazionale Italiano del Programma MED"¹⁵, del settembre 2020 e che sarà richiamato più avanti nel presente lavoro. Tali considerazioni e i riferimenti citati hanno portato a meglio focalizzare l'analisi svolta, con cui si è voluto sottolineare alcuni aspetti che emergono nei progetti selezionati, quali:

- l'importanza di incorporare una dimensione locale di rilievo nel contesto del settore turistico, adottando un approccio territoriale che mira a valorizzare non solo il turismo costiero e marittimo ma anche le aree interne;
- l'impegno a costruire un turismo più resiliente e inclusivo, facendo leva su un rinnovato focus sulla sostenibilità;
- la necessità di puntare sulle competenze degli operatori del settore e del mondo imprenditoriale privato;
- l'importanza dell'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare quelle digitali, in grado di rilanciare il comparto secondo logiche di economicità e *performance*;
- la necessità di sensibilizzare i decisori politici, ma anche le comunità locali, sul passaggio al turismo sostenibile, anche attraverso l'implementazione di politiche e strategie innovative;
- l'importanza/utilità di una dimensione trans-locale/transnazionale.

Inoltre, per innescare processi e dinamiche virtuosi nei territori, il turismo sostenibile e innovativo dovrebbe tenere conto di alcuni aspetti quali:

- le nuove forme di turismo, rivolte non solo ai visitatori internazionali, ma anche e soprattutto ai visitatori e agli operatori locali, in modo da rendere il settore nel suo complesso più resiliente; infatti, il turismo domestico sta fornendo una spinta necessaria per contribuire a sostenere molte destinazioni turistiche e imprese e continuerà a essere un motore chiave della ripresa nel breve e medio termine;
- l'integrazione e le sinergie con altri settori correlati (ad esempio agricoltura, pesca, ristorazione, trasporti, infrastrutture per l'efficienza energetica, tutto il comparto della cultura e dell'intrattenimento, le produzioni del Made in Italy, ecc.) per massimizzare il valore aggiunto locale del turismo (ad esempio pescaturismo, ecoturismo, sostegno al patrimonio culturale immateriale in senso lato dagli itinerari letterali a quelli musicali, dalla produzioni artistico-artigianali ai *brand* del Made in Italy, ecc...);
- poiché si prevede che gli impatti del cambiamento climatico saranno gravi per le comunità costiere, i modelli e le pratiche commerciali del turismo sostenibile devono adattarsi alle maggiori sfide che dovranno affrontare (ad esempio, coinvolgendo infrastrutture più resilienti, servizi/prodotti offerti, competenze e capacità, ecc...);
- gli aspetti legati alla digitalizzazione dovrebbero essere adeguatamente presi in considerazione.

¹⁵-Le attività condotte e i relativi esiti sono consultabili al seguente link:

<https://www.art-er.it/2019/11/la-cooperazione-territoriale-europea-come-motore-delle-politiche-di-sviluppo-locale-lesperienza-del-punto-di-contatto-nazionale-med/>



In questo senso, alcuni dei principali riferimenti, internazionali e documenti strategici più recenti, internazionali, nazionali ed europei, e che possono essere utilmente presi in considerazione sono:

- gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, con specifico riferimento a quelli strettamente correlati al turismo sostenibile¹⁶;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni su un nuovo approccio a un'economia blu sostenibile nell'UE - Trasformare l'economia blu dell'UE per un futuro sostenibile, del 17 maggio 2021¹⁷;
- il Green deal europeo¹⁸;
- la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, la cui attuazione è coordinata e monitorata, in Italia, dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica¹⁹.

16-Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e il relativo stato d'attuazione sono consultabili al sito: <https://sdgs.un.org/goals>

17-<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0240&from=EN>

18-Le informazioni e le iniziative promosse nel quadro del Green deal europeo sono consultabili al sito internet https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

19-<https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>



2. FOCUS SUI PROGRAMMI

2.1 IL PROGRAMMA MED



Nell'ambito della programmazione 2014-2020, nel Programma Interreg MED, il turismo ricopre un ruolo centrale rispetto alle tematiche affrontate dai progetti, interessando tutti i principali pilastri della sua architettura.

In particolare, anche a supporto dei processi di capitalizzazione avviati, il Programma ha promosso l'avvio di comunità tematiche (una per ciascun obiettivo del Programma) guidate dai cosiddetti progetti orizzontali e della piattaforma di *governance* finanziata nell'ambito dell'Asse 4.

Lo scopo principale dei progetti orizzontali è quello di promuovere le azioni di comunicazione e capitalizzazione dei progetti modulari all'interno di un quadro comune, al fine di evidenziare meglio gli interessi del Programma e dei progetti transnazionali stessi. Questi progetti hanno fornito la cornice per sviluppare sinergie, produrre sintesi e analisi qualitative, nonché coordinare e gestire la comunicazione di un gruppo di progetti. Di particolare interesse, anche ai fini del presente Rapporto, è naturalmente il Progetto orizzontale sul turismo sostenibile²⁰ che, tra le diverse attività realizzate, ha predisposto un catalogo nel quale sono illustrate alcune buone pratiche progettuali in tema di turismo sostenibile²¹, quale strumento a supporto dei processi di transizione verso lo sviluppo sostenibile nella regione mediterranea, sostenendo l'attuazione della Strategia Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile e la Gestione Integrata delle Zone Costiere nella regione e incoraggiando lo sviluppo sostenibile nelle aree marine e costiere. L'obiettivo principale del catalogo è quello di presentare una serie di esempi e buone pratiche della Comunità del Turismo Sostenibile che sono state incorporate con successo nelle politiche (a livello locale, regionale o nazionale) nel Mediterraneo con risultati concreti.

In particolare, l'attuazione delle due fasi del progetto orizzontale sul turismo ha consentito l'individuazione di temi particolarmente rilevanti ai fini del possibile riuso dei risultati conseguiti, in riferimento a:

- sistemi di monitoraggio per un turismo più sostenibile;
- metodi per la riduzione degli impatti che il turismo produce su ambiente, beni culturali e società;
- meccanismi di promozione per una crescita responsabile;
- modelli di *governance* per ridurre la complessità del settore turistico.

20-<https://sustainable-tourism.interreg-med.eu/>

21-La versione inglese del catalogo è consultabile al seguente link:
<https://planbleu.org/en/publications/catalogue-of-best-practices-on-sustainable-tourism-in-the-mediterranean/>

In termini di *governance*, nell'ambito dell'Asse 4 del Programma MED, il progetto PANORAMED rappresenta un processo, condiviso tra i livelli istituzionali nazionali e regionali dei Paesi partecipanti, finalizzato a:

- migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche per garantire il massimo impatto dei risultati dei progetti MED;
- rafforzare l'impatto dei risultati dei progetti MED attraverso un'efficiente implementazione dei fondi pubblici UE/nazionali e delle azioni di *mainstreaming*;
- rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche nella definizione delle politiche e nella pianificazione strategica;
- contribuire a coordinare le sinergie e le dinamiche tra le iniziative e le strategie nel Mediterraneo;
- contribuire al miglioramento della cooperazione con la sponda sud del Mediterraneo.

Da un punto di vista progettuale, uno dei principali risultati raggiunti da PANORAMED è la promozione di progetti strategici da considerarsi "multilivello", attuati da partner in grado di influenzare e definire meglio le politiche. Le azioni attuate convergono verso un obiettivo comune di sviluppo territoriale e sono una vetrina di buoni esempi di cooperazione regionale. Su questa base, i progetti strategici hanno seguito un approccio integrato, inclusivo e partecipativo. Ciò significa che i progetti hanno facilitato l'avvio e il rafforzamento di un processo più ampio che coinvolge potenzialmente tutti i territori dei 12 Paesi mediterranei che partecipano a PANORAMED, coinvolgendo tutte le istituzioni regionali e locali interessate, nonché le comunità locali e la società civile.

Tra i progetti strategici finanziati ed attuati, particolarmente rilevante ai fini dell'analisi condotta è il progetto BEST MED²² che ha individuato quale obiettivo principale, lo sviluppo della cooperazione nel Mediterraneo per favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici e migliorare la partecipazione delle comunità locali nei processi di sviluppo turistico. Nell'ambito di tale progetto, un risultato rilevante, anche ai fini del presente Rapporto, è rappresentato dalla "Carta di Granada"²³, che contiene raccomandazioni di *policy* per il rafforzamento della *governance* per promuovere un turismo sostenibile e resiliente in tutto il Mediterraneo.



22-<https://best-med.interreg-med.eu/>

23-Il Documento è consultabile al seguente link:

https://best-med.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverables-database/detail/?tx_elibrary_pi1%5Blivvable%5D=16073&tx_elibrary_pi1%5Baction%5D=show&tx_elibrary_pi1%5Bcontroller%5D=Frontend%5CLivvable&cHash=7668fd860997babcf7d9e30a3406796



2.2 IL PROGRAMMA ENI CBC MED



Il Programma ENI CBC MEDITERRANEO rientra nella più ampia Politica di Vicinato dell'Unione Europea 2014-2020, coinvolgendo ben 14 Paesi tra sponda nord e sponda sud del Mediterraneo, per un totale di 112 territori eleggibili.

La strategia del Programma ENI CBC MED, oltre ad affrontare sfide comuni per l'ambiente, ha promosso lo sviluppo economico e sociale, equo e sostenibile, dei Paesi Partner Mediterranei coinvolti, valorizzando l'identità dei territori, favorendo l'integrazione transfrontaliera e, conseguentemente, promuovendo la sicurezza dei confini esterni dell'Unione Europea.

Il Programma ha finanziato un totale di 80 iniziative progettuali (41 progetti standard, 23 progetti strategici e 16 progetti di capitalizzazione) nell'ambito di 4 Obiettivi tematici e 11 Priorità di intervento. Di questi progetti, ben 73 hanno visto la partecipazione di almeno un partner italiano, testimoniando l'interesse nazionale per l'area Mediterranea e soprattutto la capacità dei beneficiari italiani di candidare e gestire iniziative progettuali in un'area di cooperazione molto ampia e complessa da un punto di vista sociale, economico e politico.

Il tema del turismo sostenibile è rientrato nel più ampio Obiettivo tematico A.1 "*Business and SMEs development*", nello specifico nella Priorità A.1.3 "*Encourage sustainable tourism initiatives and actions aimed at diversifying into new segments and niches*".

Altre iniziative progettuali, inoltre, sono state in grado di valorizzare il turismo sostenibile, seppure questo non fosse il *core theme* del progetto.

Tra le sfide del turismo Mediterraneo e a seguito della dettagliata analisi territoriale svolta all'avvio della programmazione, il Programma ha inteso affrontare, per il periodo 2014-2020, le seguenti sfide:

- la generale riduzione dell'interesse da parte del mercato turistico internazionale per l'area Mediterranea (anche a causa di una certa instabilità politica vissuta negli anni passati da diversi Paesi della sponda sud e del rischio terrorismo);
- la necessità di diversificare il settore in nicchie e segmenti, per rilanciare l'area Mediterranea oltre la tradizionale stagionalità dei suoi prodotti turistici.

Nell'ambito di questa priorità, dunque, l'ecoturismo ed il turismo sostenibile sono stati promotori di sviluppo locale, hanno creato posti di lavoro ed hanno contribuito alla riduzione della povertà nelle aree coinvolte, valorizzando i punti di forza dei paesi del Mediterraneo (es. agrifood e gastronomia, ambiente e paesaggio, attività e beni culturali) e sviluppando nuovi prodotti turistici quali il turismo d'avventura, il turismo sportivo e quello legato al benessere, il turismo lento, rurale, culturale, ecc.

I progetti finanziati in ambito turistico hanno coinvolto istituzioni nazionali, regionali e locali, piccole e medie imprese, tour operator internazionali, organismi di gestione di aree protette, assieme ad altri rilevanti stakeholder pubblici e privati. I beneficiari finali dei progetti sono state le comunità locali, coinvolte nel co-design dei nuovi prodotti turistici.

La *People to people cooperation*, in particolare, è stata considerata una modalità strategica per il raggiungimento degli obiettivi di Programma. Come priorità trasversale di ogni azione, invece, il Programma ha considerato l'*Institutional capacity building* come la chiave per rafforzare le capacità istituzionali, soprattutto dei Paesi Partner Mediterranei.

Anche il Programma ENI CBC MED ha attivato la modalità di aggregazione progettuale, attivando cluster tematici ed orizzontali, sin dall'avvio operativo dei progetti. Il clustering si è dimostrata una modalità vincente di *cross fertilisation* e condivisione di attività, modelli e attori rilevanti. Il clustering, inoltre, è stato altresì alla base di attività di capitalizzazione, funzionali a sviluppare risposte "aggregate" al bando dedicato.

In relazione alla priorità del Turismo sostenibile, sono stati realizzati diversi incontri, on-line ed in presenza quando possibile, in cui i progetti hanno condiviso riflessioni e contenuti relativi, ad esempio, agli impatti della pandemia da COVID-19 sul turismo mediterraneo, alle buone pratiche di comunicazione ed *awareness raising* delle comunità e degli *stakeholder* locali, agli strumenti sviluppati e alle buone pratiche implementate, all'impatto dei *sub-grants* sulle comunità locali, alla sostenibilità e capitalizzazione delle azioni progettuali.

I risultati dell'attività di clustering hanno anche consentito l'intervento complementare di più progetti sulla stessa area geografica e sugli stessi siti di rilevanza turistica, potenziando l'impatto della strategia di Programma.





2.3 IL PROGRAMMA ADRION



Ph. provided by QNEST project

Il Programma ADRION, nel quadro della programmazione 2014-2020, ha investito risorse per favorire il trasferimento e il riutilizzo dei risultati dei progetti attraverso la creazione di reti tematiche per consentire lo scambio di pratiche e la creazione di sinergie tra progetti che si occupano di tematiche complementari. Queste reti chiamate "*ADRION Thematic Clusters*" sono riconducibili ai settori chiave strategici per lo sviluppo e la crescita della regione adriatico-ionica, attraverso la Strategia Macroregionale EUSAIR e seguendo gli obiettivi della nuova Politica di Coesione dell'UE.

In particolare, i Cluster Tematici di ADRION hanno lo scopo di:

- sostenere la creazione di valore aggiunto per i progetti e il Programma aumentando le sinergie tra i progetti;
- contribuire allo sviluppo dell'analisi tematica e all'identificazione di nuove aree/ambiti di intervento da finanziare per il 2021-2027;
- contribuire ad aumentare la promozione dei progetti in modo più strategico: garantire la diffusione e la trasferibilità dei risultati dei progetti sia al di là del partenariato che dopo la conclusione del Programma.

Di particolare rilevanza è stata l'attività del Cluster specificamente incentrato sul turismo che ha affrontato temi quali: la gestione sostenibile delle acque nelle aree costiere, il *branding* comune, la rivitalizzazione di aree non turistiche di minore rilevanza e la promozione dei settori agroalimentari locali, la digitalizzazione del patrimonio culturale, gli approcci innovativi alla gestione del turismo²⁴.

24-<https://www.adrioninterreg.eu/index.php/2020/03/04/adrion-thematic-cluster-towards-sustainability-in-cultural-and-natural-tourism-destinations/>

Nel 2021, nell'ambito di uno dei tre *sub-cluster*, quello specificamente dedicato all'innovazione nel turismo, è stato predisposto un *policy paper* denominato “*Sustainable development of the tourism sector in the ADRION macro region. A strategic proposal for the programming period 2021-2027*”²⁵. Questo documento è frutto della collaborazione di 77 partner di 8 progetti ADRION, che hanno identificato le sfide comuni che minacciano la sostenibilità del settore turistico nell'area di cooperazione del Programma, fornendo una proposta di risposte politiche basate sull'evidenza, nuovi approcci metodologici e schemi e modelli di cooperazione innovativi, fino alla formulazione di specifiche raccomandazioni per rafforzare il turismo sostenibile, puntando sui temi sotto riportati:

- Digitalizzazione
- Sviluppo delle competenze
- Imprenditorialità e innovazione
- Diversificazione e personalizzazione
- Salute e sicurezza
- Mobilità sostenibile
- Protezione e conservazione delle risorse naturali e culturali
- Turismo accessibile e inclusivo.



Ph. Matera provided by APT Basilicata - THEMATIC project



3. METODOLOGIA E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA FASE DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La metodologia predisposta quale base per l'attività realizzata fornisce criteri e strumenti per individuare, analizzare e valutare i progetti a partecipazione italiana incentrati sulla tematica del turismo sostenibile tra quelli finanziati in esito alle call lanciate dai Programmi MED, ENI CBC MED e ADRION nel periodo di programmazione 2014-2020.

Gli esiti di tale analisi potranno fornire strumenti a livello locale per strutturare una pianificazione sulla base della quale attivare nuove progettualità legate alla promozione e allo sviluppo di iniziative turistiche.



La metodologia ha previsto:

- l'individuazione di criteri per la selezione dei progetti e la conseguente selezione del campione d'analisi;
- l'analisi desk delle principali informazioni desumibili dalle banche dati dei Programmi, dai siti dei progetti (laddove esistenti), dalle Application Form e dai Progress Report;
- l'individuazione di un set di criteri per la valutazione dei progetti;
- gli approfondimenti attraverso interviste mirate ai partner italiani dei progetti individuati;
- la sistematizzazione di dati e informazioni raccolte;
- la valutazione degli elementi conoscitivi raccolti e l'identificazione di buone pratiche.

Sulla base delle indicazioni sopra riportate, nonché dei principali documenti nazionali e di Programma sui temi della capitalizzazione e a seguito delle interlocuzioni intercorse, si riportano di seguito i criteri per la selezione dei progetti utilizzati per individuare il campione di progetti su cui si è incentrata l'analisi.

1. Stato di avanzamento progettuale

Al fine di disporre di tutte le informazioni necessarie, in termini di *output* e *deliverable*, per analizzare i risultati ottenuti dai progetti, è stata data priorità ai progetti chiusi o che registrano un avanzato stato di attuazione delle attività, con specifico riferimento a quelle core.

2. Denominazione progetti FARO

In coerenza con quanto richiamato nel Piano Nazionale di capitalizzazione predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale²⁶ e della ricognizione realizzata a livello nazionale, è stata data priorità ai progetti individuati come FARO²⁷.

3. Localizzazione geografica del partner

Al fine di rappresentare al meglio l'intero territorio nazionale, sono stati selezionati progetti con partner dislocati in regioni diverse del territorio nazionale.

4. Livello di cooperazione

Al fine di soddisfare la rappresentatività dei diversi interessi all'interno del progetto, è stata data priorità ai progetti con una significativa presenza di partner a livello nazionale (partenariati multipli a livello nazionale).

5. Rappresentatività tematica

Il campione oggetto dell'indagine è stato costruito cercando di includere tutti gli specifici ambiti tematici trattati dai progetti (ecoturismo, turismo crocieristico, turismo rurale, cammini, ecc.).

Rispetto ai criteri sopra richiamati, si riporta di seguito la matrice utilizzata per la raccolta delle informazioni afferenti i progetti di ciascuno dei tre Programmi con indicazione dei progetti selezionati.

Al riguardo, si specifica che, al fine di rendere l'analisi maggiormente efficace e la fase di realizzazione delle interviste più puntuale, si è inizialmente individuata la soglia di massimo 10 progetti per ciascun Programma.

Infine, tenuto conto delle specificità e dei processi necessari per la piena attuazione, per il Programma ENI CBC MED, fermo restando la valorizzazione dei criteri, come riportato in tabella, sono stati selezionati tutti i progetti inerenti il turismo sostenibile, in quanto rientranti comunque, a livello numerico, nella media di quelli considerati per gli altri programmi:

26-Le informazioni e le attività legate alle attività di capitalizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale sono consultabili al sito internet <https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/la-cooperazione-territoriale-europea/la-capitalizzazione/>

27-L'Agenzia per la coesione territoriale definisce "faro" quei progetti CTE - o gruppi di progetti (cluster) che insistono sullo stesso tema - che hanno prodotto cambiamenti effettivi, misurabili e duraturi nei territori coinvolti. L'obiettivo del modello di raccolta di queste progettualità è quello di mettere in luce i migliori risultati che emergono nel ciclo di programmazione 2014-2020 sulla base di due criteri: rilevanza e sostenibilità. L'approfondimento dei progetti è stato incentrato, infatti, sui risultati realmente raggiunti, tangibili e documentabili con specifico riferimento alla soluzione di un problema e al reale miglioramento della situazione iniziale, con particolare attenzione ai bisogni espressi dai beneficiari nei territori in cui il progetto è stato sviluppato.

PROGRAMMA INTERREG MED - SELEZIONE PROGETTI

Criteri	Valori	ALTER ECO	BLUEMED	COASTING	CONSUMELESS	DESTIMED Plus	INCIRCLE	INHERIT	MITOMED Plus	TOURISMED
Criterio 1 Avanzamento progettuale	concluso/ in fase di conclusione/ in attuazione	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso
Criterio 2 Progetti FARO	SI/NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO
Criterio 3 localizzazione	Territorio/i regionale/i coinvolto/i	Liguria, Sicilia, Veneto	Calabria, Lazio	Lazio, Sicilia	Lombardia, Sicilia	Lazio, Sardegna	Toscana, Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna, Puglia	Toscana	Lazio, Sicilia
Criterio 4 partenariato	Numero dei partner italiani	3	2	3	3	3	2	2	3	4
Criterio 5 Rappresentatività tematica	Tema	Promozione identità mediterranea	Patrimonio subacqueo	Governance multilivello	Riduzione impatto ambientale	Ecoturismo	Economia circolare	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Governance aree protette	Pesca turismo

PROGRAMMA ENI CBC MED - SELEZIONE PROGETTI

Criteri	Valori	COEVOLVE4BG	COMMON	CROSSDEV	IHERITAGE	MED GAIMS	MEDPEARLS	MEDARTSAL	MEDUSA
Criterio 1 Avanzamento progettuale	concluso/ in fase di conclusione/ in attuazione	in fase di conclusione	in fase di conclusione	in fase di conclusione	in fase di conclusione	in fase di conclusione	in fase di conclusione	Concluso	in fase di conclusione
Criterio 2 Progetti FARO	SI/NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO
Criterio 3 localizzazione	Territorio/i regionale/i coinvolto/i	1	3	3	1	1	1	2	1
Criterio 4 partenariato	Numero dei partner italiani	1	3	3	3	1	1	2	1
Criterio 5 Rappresentatività tematica	Tema	Blue growth	Inquinamento del mare	Itinerari culturali	Digitalizzazione	ITC	Slow tourism	Sviluppo economico	Turismo d'avventura

PROGRAMMA ADRION - SELEZIONE PROGETTI

Criteri	Valori	ADRIATICAVES	ADRIATICAVES Plus	APPRODI	APPRODI Plus	QNEST	QNEST Plus	WONDER	INNOXENIA	EMOUNDERGROUND
Criterio 1 Avanzamento progettuale	concluso/ in fase di conclusione/ in attuazione	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso	Concluso
Criterio 2 Progetti FARO	SI/NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Criterio 3 localizzazione	Territorio/i regionale/i coinvolto/i	2	2	2	2	3	1	2	2	2
Criterio 4 partenariato	Numero dei partner italiani	2	2	2	2	3	1	2	2	2
Criterio 5 Rappresentatività tematica	Tema	Ecoturismo	Ecoturismo	Turismo culturale	Turismo culturale	Turismo rurale / ecoturismo	Turismo rurale / ecoturismo	Turismo child friendly	Digitalizzazione	Turismo e ICC

Come sopra riportato, il primo passo del processo di valutazione ha previsto l'analisi *desk* dei documenti di progetto disponibili (*Application Form*, siti web) per l'individuazione delle informazioni salienti (contesto, obiettivi, attività, *output* e risultati) per verificare il grado di corrispondenza con i criteri sopra riportati. I singoli Punti di Contatto Nazionale hanno redatto per ciascun progetto una scheda riassuntiva dei principali elementi utili anche ai fini valutativi. L'esito dell'attività *desk* è stato oggetto di interviste semistrutturate ai partner italiani dei progetti individuati, sulla base di una traccia d'intervista condivisa.

Si riporta di seguito la traccia dell'intervista semistrutturata somministrata ai progetti selezionati nel corso di specifici incontri.

1. Quali sono gli elementi che caratterizzano il progetto anche in termini di innovatività?
2. Quali sono stati i risultati concreti conseguiti dal progetto?
3. Quale può essere il valore aggiunto apportato dal progetto rispetto alla tematica del turismo sostenibile?
4. A quale missione del PNRR può essere complementare il progetto? Sono state assunte specifiche iniziative di collegamento tra il progetto e il Piano?
5. Il Progetto ha contribuito direttamente o indirettamente agli obiettivi legati alla transizione verde? In che modo?
6. Il Progetto ha contribuito direttamente o indirettamente agli obiettivi legati alla transizione digitale? In che modo?
7. Sono state sviluppate sinergie con altri progetti finanziati nell'ambito dello stesso Programma o con altre possibili fonti di finanziamento?
8. Il Progetto ha inciso sugli strumenti di programmazione, pianificazione e attuazione delle politiche pubbliche per il turismo? In che modo?
9. Sono state individuate/incentivate modalità di coinvolgimento dei privati nell'ambito delle politiche per il turismo?
10. Sono state realizzate iniziative specifiche per coinvolgere le comunità locali? Quali? Che approccio è stato adottato? Quali risultati concreti sono stati raggiunti?
11. Sono state realizzate iniziative specifiche per coinvolgere gli operatori di settore? Quali? Che approccio è stato adottato? Quali risultati concreti sono stati raggiunti?
12. Come sono stati comunicati i risultati del progetto?
13. C'è un elemento qualificante del progetto che non è stato esaminato nel corso dell'intervista?
14. Il progetto ha previsto iniziative per la delocalizzazione dei flussi verso aree rurali/marginali? In che modo?
15. Sono state realizzate iniziative per l'occupabilità di persone con fragilità?
16. Sono state avviate/rafforzate iniziative imprenditoriali ad elevato impatto sociale, ambientale e culturale? (es.: *holiday working*, *escursionismo*, *never-ending tourism*).

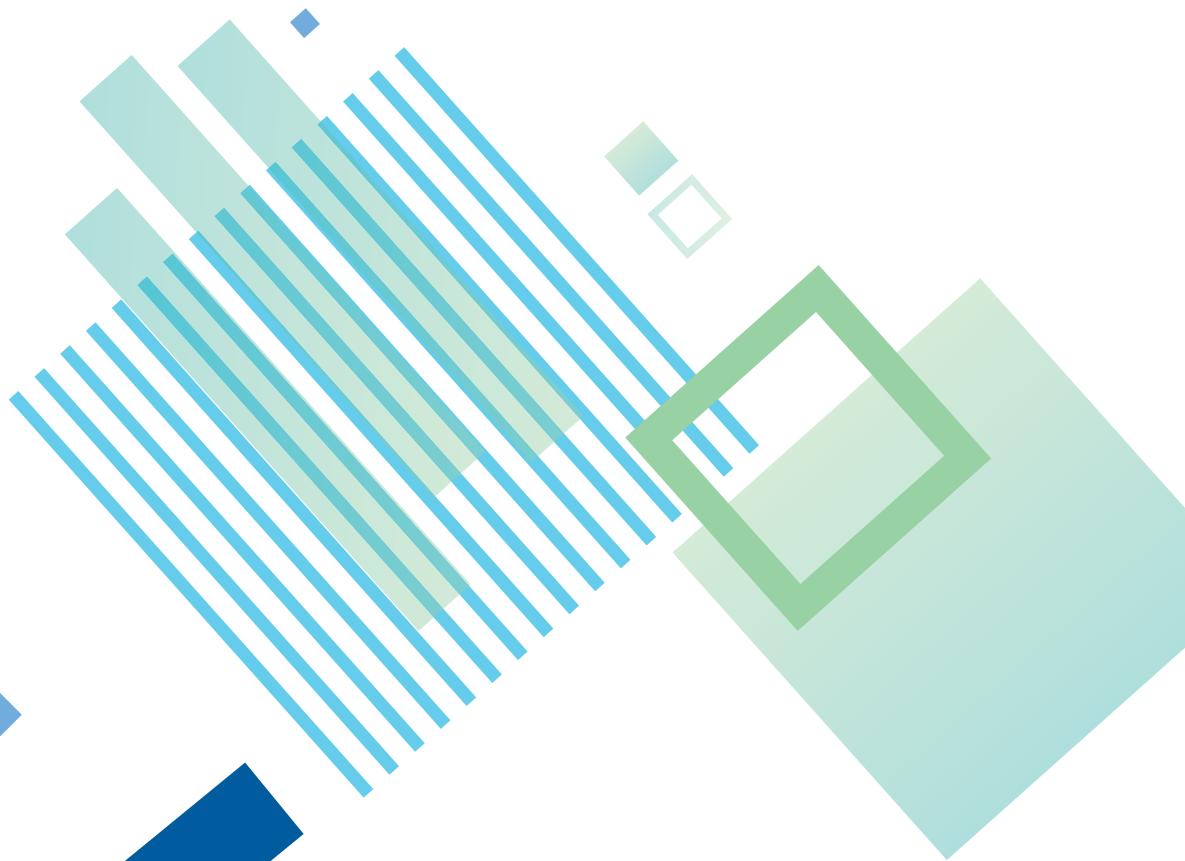
Si riporta di seguito il quadro dei progetti selezionati per ciascuno dei tre Programmi.

Interreg MED	ENI CBC MED	Interreg ADRION
ALTER ECO	CO-EVOLVE4BG	ADRIACTICAVES e ADRIATICAVES PLUS
BLUEMED PLUS	COMMON	APPRODI e APPRODI PLUS
COASTING	CROSSDEV	EMOUNDERGROUNDS
CONSUME-LESS	MEDARTSAL	INNOXENIA
DESTIMED PLUS	MED GAIMS	QNEST e QNEST PLUS
INCIRCLE	MED PEARLS	WONDER
INHERIT	MEDUSA	
MITOMED+	iHERITAGE	
TOURISMED		

Le 26 interviste realizzate sono state condotte coinvolgendo l'intero partenariato nazionale (60 partner dislocati su tutto il territorio nazionale), in modo tale da favorire il libero scambio e il confronto tra i partner sulle principali realizzazioni effettuate e risultati ottenuti e integrare vari punti di vista allo scopo di catturare appieno il valore territoriale degli effetti dei progetti sui diversi contesti locali.

Il coinvolgimento di tutti i partner italiani ha anche permesso di fare una prima valutazione degli esiti prodotti da determinate categorie di *stakeholder* sui processi di sostenibilità dei risultati.







4. METODOLOGIA E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA FASE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La successiva fase di valutazione dei progetti ha tenuto conto:

- dei risultati effettivamente conseguiti nell'ambito dell'attuazione del progetto;
- degli effetti che tali risultati hanno avuto nei territori coinvolti nell'attuazione del progetto;
- del grado di coinvolgimento degli *stakeholder* a livello territoriale e dei risultati conseguiti in tale ambito;
- del grado di coinvolgimento delle comunità locali nei territori e dei risultati conseguiti in tale ambito;
- della capacità dei progetti di generare processi di innovazione sociale e culturale;
- della capacità dei progetti di generare nuove proposte progettuali;
- della capacità dei progetti di integrarsi con altre forme di progettualità maturate in altri contesti della programmazione nazionale e/o comunitaria.

L'attività di valutazione si è quindi basata su criteri che permettono di selezionare i migliori risultati dei progetti ed offrire quindi un catalogo di buone pratiche. Al fine di cogliere i principali aspetti dei progetti, nella fase valutativa sono stati individuati sei criteri, che, in larga parte, si rifanno al "*Transition Pathway for Tourism*" che, come già ricordato, riporta le misure e i risultati necessari per accelerare le transizioni verde e digitale e migliorare la resilienza dell'ecosistema del turismo, incoraggiando tutti i soggetti interessati e gli *stakeholder* dell'ecosistema del turismo a fornire fattivamente il proprio contributo.

Questi criteri, così come elaborati dagli esperti che hanno condotto l'analisi, sono riportati e descritti secondo un ordine sequenziale che traccia ipoteticamente un percorso logico che rafforza l'attuazione dei progetti e ne connota gli effetti a livello locale, partendo quindi da risultati tangibili in termini di iniziative di *policy* intraprese fino alla maturazione delle migliori condizioni per attrarre nuovi investimenti da parte di soggetti pubblici e/o privati.



A. CRITERIO 1: TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE

In relazione a tale criterio, sono state analizzate tutte le iniziative attuate all'interno dei progetti che abbiano favorito l'adozione di misure per soddisfare le esigenze dei turisti in ottica di sostenibilità, quali ad esempio, la promozione di prodotti di provenienza locale, la riduzione dei rifiuti prodotti e del consumo di acqua, la destagionalizzazione dei flussi e la promozione di destinazioni meno visitate e la scelta di opzioni di trasporto in base al loro impatto ecologico. Sono state inoltre valutate le iniziative finalizzate a promuovere la digitalizzazione dei processi e delle competenze, per migliorare i servizi offerti dalle imprese turistiche e il *know-how* degli operatori di settore.

B. CRITERIO 2: MAINSTREAMING

Questo criterio ha consentito di verificare in che modo i risultati dei progetti si integrano con la programmazione locale, regionale e nazionale e quali sono le attività avviate dai progetti che permettono l'adozione degli stessi negli strumenti programmatici, per estensione, anche di livello europeo.

Il criterio mira quindi a verificare se, nell'ambito del progetto, siano stati adottati o avviati processi per l'adozione di misure per una più efficace ed innovativa pianificazione delle iniziative in favore del turismo, da parte di autorità pubbliche locali e se, in generale, siano stati raggiunti risultati legati al miglioramento delle politiche in favore del turismo.

Gli indicatori di riferimento hanno anche evidenziato le modalità attuative con cui i processi si sono compiuti.

C. CRITERIO 3: GOVERNANCE

L'attenzione valutativa relativa a tale criterio è riferita alla verifica delle modalità con cui i risultati dei progetti favoriscono la creazione di forme stabili di coordinamento tra i principali attori del settore e all'adozione di misure atte a rafforzare gli strumenti per il miglioramento delle statistiche e degli indicatori per il turismo. Infine, sono state esaminate tutte le iniziative che favoriscono e sostengono forme di partenariato pubblico-privato al fine di rendere sostenibili le iniziative avviate.

D. CRITERIO 4: PARTECIPAZIONE E EMPOWERMENT

Tale criterio si riferisce ad iniziative specificamente finalizzate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento delle comunità locali nei processi di sviluppo e promozione dei territori in chiave turistica nonché alle attività di promozione di specifici momenti di formazione per gli operatori di settore al fine di saper meglio rispondere alle nuove necessità emerse relativamente a nuove destinazioni e nuove modalità di fruizione turistica e quindi per sapere meglio rispondere alle esigenze dei turisti siano essi locali, nazionali o stranieri. In particolare, sono state valutate iniziative quali ad esempio l'avvio di percorsi di formazione per nuove figure professionali e per la qualificazione della domanda di lavoro, oltre che risultati in merito all'incremento dell'occupazione in tale settore.

E. CRITERIO 5: INNOVAZIONE CULTURALE E SOCIALE

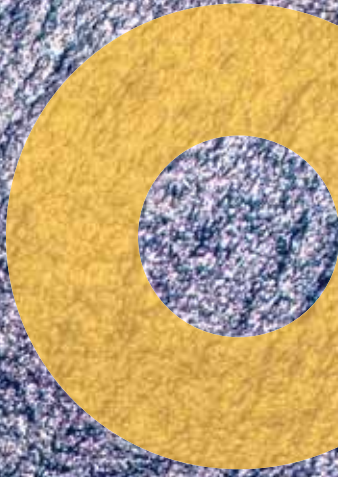
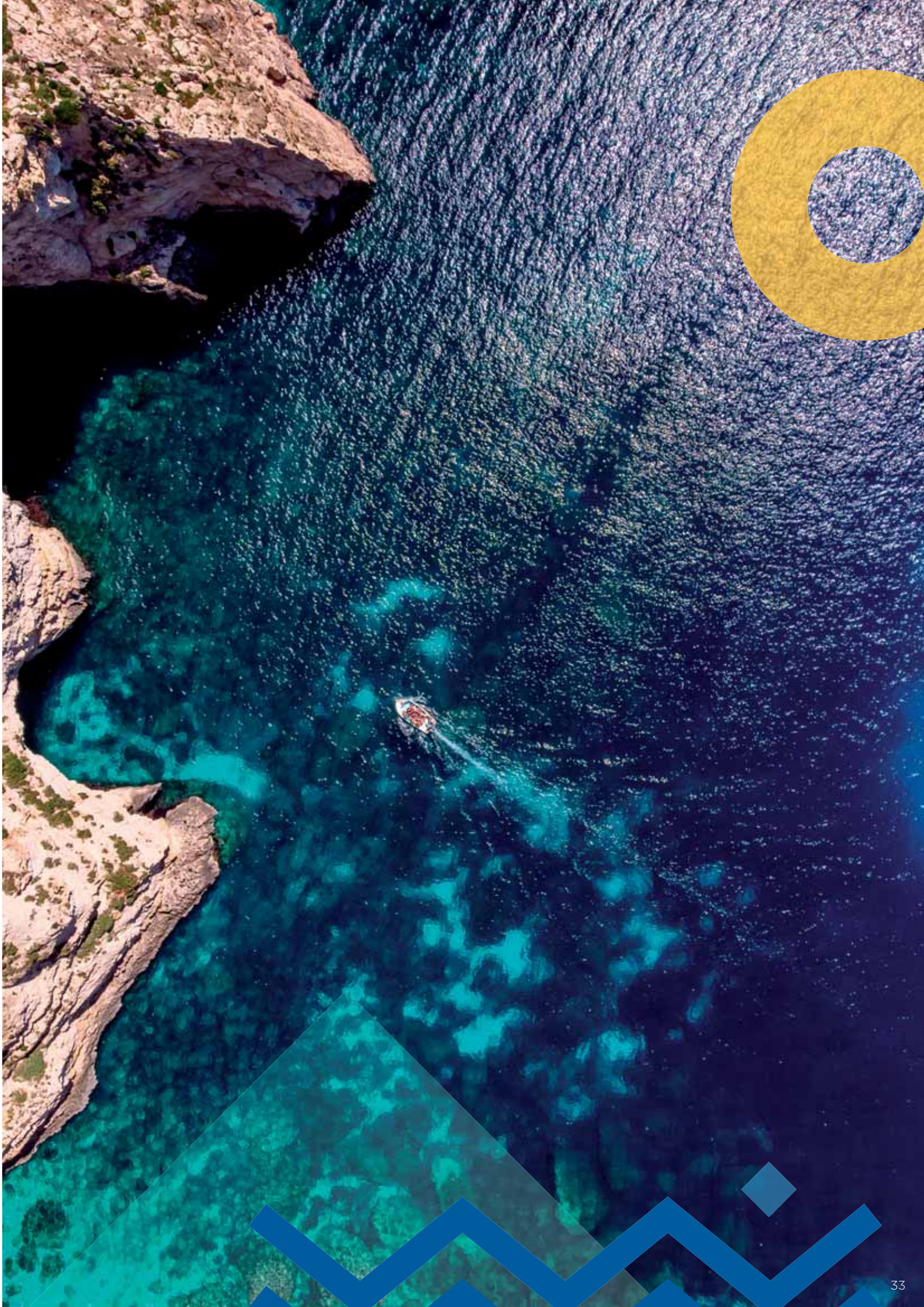
Con questo criterio, ci si è focalizzati sui processi di innovazione innescati dai progetti che hanno avviato iniziative per mitigare fenomeni particolarmente rilevanti come l'*overtourism* e la pressione antropica nelle mete a maggior attrazione turistica, attraverso la delocalizzazione di tali flussi verso destinazioni collocate in aree rurali e/o marginali. Sono state inoltre valutate iniziative per il coinvolgimento attivo e l'occupazione di soggetti fragili e per l'avvio o il rafforzamento di attività imprenditoriali. Infine, sono state considerate iniziative volte a creare nuove narrazioni capaci di promuovere e rendere fruibile ai visitatori la cultura della comunità locale.

F. CRITERIO 6: INVESTIMENTI E FINANZIAMENTO

In tale ambito, specifica attenzione è stata posta alla capacità, espressa dai progetti, di attrarre e/o generare nuove forme di investimento e/o di creare nuova progettualità trasferendo e capitalizzando i risultati raggiunti.

A seguire, per ciascuno dei sei criteri sopra descritti, è stata predisposta una griglia contenente i criteri di valutazione e relativi indicatori in grado di rappresentarli, strutturando una matrice di correlazione criteri/risultati/indicatori.

CRITERI	RISULTATI	INDICATORI
Transizione verde e digitale	Adozione di iniziative per rafforzare la sostenibilità del turismo	N. di accordi stipulati con aziende di trasporto
		N. di piani per la mobilità sostenibile adottati
		N. di percorsi sostenibili creati
		N. e tipologia di iniziative adottate
		Incremento dei flussi turistici destagionalizzati
		Incremento della fruizione di attrazioni turistiche meno frequentate
		Nuove attrazioni turistiche create nelle aree tradizionalmente meno frequentate.
	Adozione di iniziative per la digitalizzazione dei processi e il miglioramento dei servizi offerti dalle imprese turistiche	N. di iniziative per la digitalizzazione delle imprese turistiche N. di imprese coinvolte nei processi di digitalizzazione N. e tipologia di servizi turistici innovativi offerti che utilizzano tecnologie avanzate (realtà virtuale, realtà aumentata, IA-Intelligenza Artificiale)
Adozione di iniziative per la digitalizzazione delle competenze degli operatori di settore	N. di iniziative per la digitalizzazione delle competenze degli operatori turistici N. di operatori coinvolti nelle iniziative per la digitalizzazione delle competenze	
Miglioramento della disponibilità di dati online	N. di portali creati o migliorati N. di accessi ai portali	
Mainstreaming	Sviluppo della complementarietà con i principali ambiti della programmazione nazionale e regionale	N. di attività coerenti con differenti ambiti della programmazione nazionale e regionale
	Adozione / miglioramento degli strumenti di pianificazione e programmazione	N. di documenti di programmazione adottati N. di atti normativi e/o regolamentari adottati
Governance	Miglioramento degli strumenti per il monitoraggio e l'elaborazione di statistiche per il turismo	N. e tipologia di nuovi dati statistici raccolti per monitorare l'andamento dei flussi turistici
		N. e tipologia di nuovi indicatori per misurare l'efficacia delle politiche per il turismo
	Rafforzamento del partenariato pubblico privato	N. di iniziative intraprese frutto della collaborazione tra pubblico e privato
Partecipazione e empowerment	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali	N. di iniziative realizzate per il coinvolgimento delle comunità locali
	Formazione per gli operatori di settore	N. e tipologia di attività formative realizzate per gli operatori di settore
	Miglioramento dell'occupazione nel settore	Nuovi posti di lavoro creati
	Miglioramento dei flussi turistici	Incremento annuale dei flussi turistici
	Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e del partenariato sociale	N. di attività di cooperazione tra i portatori di interessi per concordare pratiche comuni e per condividere attivamente i dati relativi al turismo
Innovazione culturale e sociale	Iniziative per la mitigazione dell' <i>overtourism</i>	N. di iniziative per la valorizzazione di aree rurali e/o marginali attraverso approcci quali, ad esempio, il turismo di comunità
	Coinvolgimento di categorie fragili	N. di iniziative per l'occupabilità di persone fragili/N. persone fragili occupate
	Sviluppo di iniziative imprenditoriali	N. di iniziative imprenditoriali ad impatto sociale, ambientale e culturale (es.: <i>holiday working</i> , <i>escursionismo</i> , <i>never-ending tourism</i>)
Investimenti e finanziamento	Nuovi investimenti indotti	N. e tipologia di nuovi investimenti realizzati Fonte dei nuovi investimenti realizzati
	Nuovi progetti predisposti	N. proposte di progetti di ricerca e innovazione e progetti pilota legati al turismo sostenibile predisposti





5. ESITI DELLA VALUTAZIONE SULLA BASE DEI CRITERI E DEGLI INDICATORI INDIVIDUATI

La somministrazione delle interviste ai 26 progetti selezionati ha rappresentato un utile momento di confronto non soltanto rispetto ai temi specifici dell'analisi condotta ma anche per condividere riflessioni e punti di vista con riferimento alle specificità dei singoli Programmi e delle rispettive aree di cooperazione e ai più generali temi della cooperazione e delle iniziative che la promuovono.

In relazione ai tre Programmi ai quali si riferiscono i progetti analizzati, è importante segnalare alcune specificità, relative agli stessi, quali:

- per il programma MED, la consolidata struttura programmatica, che favorisce i processi di capitalizzazione e di dialogo tra progetti che vertono sul medesimo tema e la spiccata predilezione ai temi della *governance* e alla capacità istituzionale rispetto a temi strategici di comune interesse nell'area di cooperazione;
- per il programma ENI CBC MED, le significative potenzialità insite nell'area di cooperazione in cui un peso significativo è ricoperto dai Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo; il coinvolgimento di questi Paesi rappresenta una sfida da cogliere unitamente alle complessità che ne derivano, anche in termini di attuazione dei progetti che hanno un periodo di implementazione, per lo più, non ancora concluso alla data di predisposizione del presente rapporto;
- per il programma ADRION, la stretta funzione di collegamento e complementarietà con la strategia macroregionale EUSAIR, di cui il programma è strumento attuativo, ulteriormente rafforzata e valorizzata nel 2021-2027.

Anche in riferimento alle strategie macroregionali (EUSAIR e EUSALP) e all'Iniziativa WestMED, che compongono lo scenario nell'ambito del quale i progetti indagati si sviluppano, è opportuno fare alcuni approfondimenti.

Per quanto riguarda EUSAIR, le correlazioni espresse dai progetti riguardano prevalentemente i Pilastri 3 e 4, sulla qualità ambientale e il turismo sostenibile, che incontrano i risultati relativi alla transizione verde e quelli sulla diversificazione dell'offerta turistica e sul rafforzamento dei processi di *governance* (inclusi gli aspetti inerenti la qualificazione del sistema di indicatori e il miglioramento dei processi e delle opportunità connesse alla gestione dei dati).

In riferimento ad EUSALP, il turismo sviluppa sinergie in maniera trasversale, con l'obiettivo di garantire uno sviluppo duraturo e coerente con la necessità di tutelare l'ambiente e aumentare l'innovazione nei prodotti e dei servizi offerti.

In entrambi i casi, anche gli aspetti di crescita relativi al capitale umano, e quindi ai processi di *empowerment* degli operatori risultano essere contemplati e fungono da *condicio sine qua non* per innescare processi virtuosi.

Il tema delle competenze è una delle priorità dell’Iniziativa WestMED, nell’ambito della quale l’attenzione al turismo sostenibile (marittimo e costiero) si declina prioritariamente in riferimento al concetto di sostenibilità e circolarità.



Alla luce di queste fondamentali considerazioni, gli elementi e le informazioni emerse nel corso delle interviste sono state oggetto di una doppia lettura, svolta per dare una visione ampia e quanto più completa dei risultati emersi e poterli condividere con una platea ampia di interlocutori come riportato in apertura del presente Rapporto.

In questo senso, sono stati dapprima considerati i risultati che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di ciascun Programma alla luce anche dell’impostazione e dell’architettura di ciascuno di essi, mentre un secondo livello di lettura dei medesimi risultati ha riguardato trasversalmente i criteri maggiormente rappresentativi e i relativi indicatori più chiaramente valorizzati a livello territoriale.

Rispetto ai risultati strettamente legati agli obiettivi e ai territori coinvolti di ciascun Programma, si segnalano i seguenti aspetti.

I progetti individuati nell'ambito del Programma MED hanno, in molti casi, rappresentato un "ponte di raccordo" tra precedenti esperienze e percorsi progettuali intrapresi soprattutto nel precedente periodo di programmazione e iniziative promosse sulla base dei risultati raggiunti e realizzate nell'ambito dei programmi a gestione diretta della Commissione Europea quali, ad esempio, Horizon 2020 e LIFE (è il caso di **CONSUMELESS**, **DESTIMED PLUS**, **MITOMED Plus** e **INCIRCLE**). Questo approccio contribuisce fortemente a rafforzare il percorso verso gli obiettivi individuati e garantisce la necessaria sostenibilità degli stessi. In generale, poi, i progetti MED, tenuto conto dell'area complessiva di cooperazione e quindi dei territori compresi nonché, soprattutto per la componente italiana, dei partner coinvolti e dei temi affrontati, consentono di porre in stretta relazione le due strategie macroregionali che interessano il nostro Paese, EUSAIR e EUSALP e, al contempo, di tenere a riferimento gli orientamenti espressi dall'Iniziativa WestMED. Nonostante le specificità degli strumenti, legate evidentemente alle caratteristiche dei territori coinvolti, il turismo appare come ambito strategico a partire dal quale rilanciare l'economia delle aree.

I progetti del Programma ENI CBC MED hanno la particolarità di puntare in maniera determinante sugli aspetti, sulle iniziative ed i percorsi da cui è possibile avviare, sviluppare o rafforzare attività imprenditoriali che possano contribuire da un lato a aumentare la disponibilità di posti di lavoro (in piena coerenza con l'Iniziativa WestMED) e dall'altro ad arricchire, diversificandola, l'offerta di servizi turistici che possano essere fruiti non soltanto da un turismo interno, locale o comunque nazionale, ma anche da una più ampia platea di turisti nell'intero bacino del Mediterraneo, anche contribuendo a creare percorsi comuni e a promuovere valori identitari specifici. A tal riguardo, particolarmente rilevanti sono i contributi offerti dai progetti **CROSSDEV**, **MED GAIMS**, **MEDUSA** e **IHERITAGE**. In questo senso, e tenuto conto dei risultati raggiunti dai progetti analizzati, si conferma quanto detto sopra e più volte richiamato nel presente rapporto rispetto alla necessità di sviluppare, rafforzare e mantenere attivo il dialogo tra Programmi, anche valorizzandone le differenze che rappresentano necessarie complementarietà e la base per creare sinergie, favorendo processi di *scale up* progettuale. Un esempio è offerto dal progetto **CO-EVOLVE4BG**, le cui fondamenta sono i risultati raggiunti da un precedente progetto finanziato nell'ambito del programma MED che sono stati trasferiti a partner e contesti territoriali della sponda sud del Mediterraneo.

Quanto sopra riportato riguardo EUSAIR trova un riferimento esplicito nei progetti ADRION, che seppur esprimendo un elevato grado di coerenza con la strategia macroregionale, manifestano una chiara valenza territoriale essendo legati alle specificità, peculiarità e potenzialità dei territori in cui si realizzano e di cui si promuove anche una ampia partecipazione e coinvolgimento delle comunità locali. In particolare, ad esempio, in riferimento al Pilastro 3, sui temi della protezione dell'ambiente marino, caso esemplificativo risulta **APPRODI**, mentre in riferimento al Pilastro 4 troviamo **WONDER** e **INNOXENIA**.

Riguardo il summenzionato frequente coinvolgimento delle comunità locali nella maggior parte dei progetti ADRION, è evidente come queste siano considerate al contempo soggetto attivo nella promozione ed attuazione di iniziative per lo sviluppo dell'attrattività dei territori e fruitori principali, essi stessi, del patrimonio territoriale oggetto degli investimenti (è il caso, ad esempio, dei progetti **EMOUNDERGROUNDS** e **QNEST**).

Con riferimento al secondo livello di lettura di quanto emerso dal lavoro di analisi dei progetti esaminati e quindi rispetto ad una restituzione dei risultati emersi, si riportano di seguito, per ciascuno dei criteri di analisi e valutazione sopra richiamati, i principali elementi di riflessione, fermo restando che nelle schede in allegato tali informazioni sono dettagliate per ciascun progetto. Infine, per ciascuno dei criteri sono anche richiamati gli indicatori per i quali sono emersi maggiori elementi per la loro misurazione.

Il criterio della **transizione verde e digitale** è risultato centrale nella quasi totalità dei progetti, a dimostrazione della comune e diffusa consapevolezza della necessità di mantenere un costante livello di adeguatezza del settore turistico alle specifiche necessità della domanda. È significativo sottolineare che questa consapevolezza nasce, in molti casi, in un periodo di attuazione dei progetti che precede la pandemia, che ha fatto prepotentemente emergere questi aspetti, a dimostrazione della capacità anticipatoria che molti partner hanno nell'individuazione delle sfide da affrontare nei progetti. È il caso di Università, centri di ricerca ed organizzazioni che spesso mettono a disposizione dei soggetti pubblici, titolari e promotori di *policy*, strumenti e metodologie per innovare il settore con evidenti positive ripercussioni anche e soprattutto negli operatori. In questo senso, e nel quadro del criterio legato alla transizione verde e digitale, sono molte le iniziative finalizzate a:

- fornire strumenti innovativi per l'analisi dei dati e per digitalizzare strumenti anche per la fruizione dei territori (è il caso di **MITOMED Plus**, **INCIRCLE**, **APPRODI**, **ADRIATICAVES**, **INNOXENIA**);
- innovare i processi e i prodotti della filiera produttiva legata al turismo declinandoli nell'ottica della sostenibilità e circolarità e migliorando i servizi (è il caso di **CONSUMELESS**, **DESTIMED Plus**, **CROSSDEV**);
- migliorare le competenze degli operatori nel quadro della digitalizzazione degli strumenti legati all'offerta e quindi alla promozione di pacchetti turistici e alla fruizione dei territori (è il caso di **QNEST**, **EMOUNDERGROUNDS**);
- valorizzare e rafforzare il posizionamento competitivo di piccole e medie imprese (è il caso di **MED GAIMS** e **MED PEARLS**).

In questo senso, gli indicatori maggiormente valorizzati sono quelli relativi a:

- numero e tipologia di iniziative adottate per rafforzare la sostenibilità del turismo;
- incremento della fruizione di attrazioni turistiche meno frequentate;
- numero e tipologia di servizi turistici innovativi offerti che utilizzano tecnologie avanzate.

Ph. St Michaels Fortress Sibenik (HR) - EMOUNDERGROUNDS project



Analogamente significativo è anche risultato il criterio della **governance**, tema da sempre centrale nell'ambito dei Programmi di cooperazione e che sempre maggiore spazio avrà nel 2021-2027. La rilevanza del tema è peraltro evidente, nella quasi totalità dei progetti, non soltanto attraverso la lettura degli obiettivi specificamente individuati nella fase di predisposizione della proposta progettuale, anche determinata dal coinvolgimento nel partenariato di soggetti istituzionali pubblici, di livello nazionale, regionale o locale, ma anche come tema indotto dalla positiva evoluzione delle attività realizzate e dal riscontro ottenuto a livello territoriale. In particolare, i risultati raggiunti collegati a questo criterio riguardano:

- la predisposizione e l'adozione di specifici programmi ed iniziative di promozione turistica (è il caso di **MED GAIMES, WONDER**);
- l'adozione di soluzioni di *policy* per affrontare situazioni di criticità che possono impattare negativamente sul turismo e sui territori, fornendo strumenti per mitigare l'impatto di fenomeni quali l'*overtourism* e quindi favorire la destagionalizzazione dei flussi (è il caso di **ALTERECO, MEDUSA**);
- migliorare il percorso per la definizione ed attuazione di strumenti di pianificazione territoriale, favorendo l'incontro, il confronto e lo scambio con tutti gli attori della filiera (è il caso di **COASTING, APPRODI**);
- l'individuazione di metodi e strumenti di supporto alle *policy* per valutare l'impatto socioeconomico delle iniziative per il turismo (è il caso di **DESTIMED Plus**).

Per questo criterio, l'indicatore maggiormente valorizzato è quello relativo al numero delle iniziative intraprese frutto della collaborazione tra pubblico e privato.

Se il coinvolgimento delle autorità pubbliche, ai fini del miglioramento degli strumenti di *governance* esistenti o l'individuazione di nuovi ha prodotto risultati significativi, non meno importanti sono stati da un lato il coinvolgimento delle comunità locali e degli operatori di settore (criterio della **partecipazione** e dell'**empowerment**) e dall'altro lo sviluppo di azioni finalizzate allo sviluppo di iniziative imprenditoriali e alla valorizzazione di territori in aree interne e marginali (criterio dell'**innovazione culturale e sociale**). In questi ambiti, i principali risultati raggiunti sono legati:

- al sostegno ad iniziative imprenditoriali per la produzione di strumenti innovativi a supporto della fruizione turistica dei territori, anche ricorrendo al c.d. turismo esperienziale e all'adozione di tecnologie 3D (è il caso di **MED GAIMS, iHERITAGE**);
- alla valorizzazione e al rafforzamento delle competenze degli operatori e dei lavoratori nei settori specificamente individuati per rafforzare il tessuto economico e produttivo dei territori e migliorare l'offerta (è il caso di **TOURISMED, INHERIT, CONSUMELESS, DESTIMED Plus, INNOXENIA, CROSSDEV, MEDARTSAL**);
- alla necessità di porre al centro la domanda, coinvolgendo direttamente i turisti nella partecipazione a specifiche attività finalizzate alla conoscenza del territorio e del patrimonio ma anche in indagini per verificare e valutare il gradimento dei servizi offerti (è il caso di **INCIRCLE, EMOUNDERGROUNDS**);
- alla sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali (è il caso di **WONDER, COMMON**).

Per il criterio della partecipazione e dell'*empowerment*, gli indicatori maggiormente valorizzati sono quelli legati alle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali nonché degli *stakeholder* e del partenariato sociale e alle iniziative rivolte alla formazione degli operatori di settore.

In relazione al criterio dell'innovazione culturale e sociale, particolarmente rilevanti sono stati i risultati ottenuti per la mitigazione di fenomeni quali l'*overtourism* (ad esempio, attraverso iniziative per la valorizzazione delle aree marginali).

Risultati meno significativi sono stati raggiunti relativamente ai criteri del **mainstreaming** e agli **investimenti** e quindi alla capacità dei progetti da un lato di sviluppare le complementarità con i principali ambiti della programmazione nazionale e regionale e dall'altro di attrarre nuovi investimenti e/o generare nuovi progetti. In questi ambiti, sono comunque riscontrabili risultati relativi a:

- l'adozione dei risultati ottenuti o il miglioramento degli strumenti di pianificazione e programmazione locale e regionale (è il caso di **COASTING, ALTERECO**);
- l'attivazione di nuove specifiche iniziative progettuali nell'ambito di altri programmi di cooperazione o con il supporto di risorse pubbliche di altra provenienza (è il caso di **MED GAIMS, INHERIT, BLUEMED Plus, COASTING, EMOUNDERGROUNDS, COMMON**);
- l'avvio di approfondimenti sui temi trattati, in grado di fungere da baseline per futuri sviluppi (è il caso di **MEDPEARLS, INHERIT, BLUEMED Plus**);
- l'adozione di strumenti (quali, ad esempio, Memorandum of Understanding, Accordi di programmazione negoziata) e l'avvio di iniziative (quali ad esempio la creazione di enti/associazioni per garantire la prosecuzione di specifiche attività, per garantire la sostenibilità dei risultati stessi (è il caso di **TOURISMED, CONSUMELESS, IHERITAGE, COASTING**).

Per questi ultimi due criteri, gli indicatori maggiormente valorizzati sono relativi a:

- numero di documenti di programmazione, di atti e di regolamenti adottati;
- numero e tipologia di investimenti realizzati.

Alla luce di quanto sopra riportato, appare evidente che, il confronto che si è realizzato con le interviste ai partner italiani dei progetti ha portato l'attenzione su parte dei criteri individuati, dimostrandone la pertinenza con gli obiettivi dell'analisi, che risulta invece ridimensionata per altri criteri che pure erano risultati parimenti significativi nella fase di analisi *desk*. È il caso dei criteri relativi alla transizione verde e digitale, della *governance* e della partecipazione ed *empowerment* a cui sono collegati i risultati maggiormente significativi raggiunti. Per le specificità sopra richiamate, il peso di questi criteri varia da programma a programma, sulla base degli obiettivi individuati e dei *target group* di riferimento, ma tutti rappresentano un modello replicabile, pur se su scale differenti, con evidenti ulteriori potenzialità che è possibile valorizzare.

Di seguito, si riporta, per ciascun Programma e ciascuno dei progetti analizzati, il quadro dei criteri maggiormente rilevanti.

INCIDENZA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI*

PROGRAMMA INTERREG MED

Criteria	ALTER ECO	BLUEMED PLUS	COASTING	CONSUMELESS	DESTIMED Plus	INCIRCLE	INHERIT	MITOMED Plus	TOURISMED
Transizione verde e digitale	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Mainstreaming	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Governance	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Partecipazione e empowerment	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Innovazione culturale e sociale	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Investimenti e finanziamenti	●	●	●	●	●	●	●	●	●

PROGRAMMA ENI CBC MED

Criteria	COEVOLVE4BG	COMMON	CROSSDEV	iHERITAGE	MED GAIMS	MEDPEARLS	MEDARTSAL	MEDUSA
Transizione verde e digitale	●	●	●	●	●	●	●	●
Mainstreaming	●	●	●	●	●	●	●	●
Governance	●	●	●	●	●	●	●	●
Partecipazione e empowerment	●	●	●	●	●	●	●	●
Innovazione culturale e sociale	●	●	●	●	●	●	●	●
Investimenti e finanziamenti	●	●	●	●	●	●	●	●

PROGRAMMA ADRIION

Criteria	ADRIATICAVES e ADRIATICAVES Plus	APPRODI e APPRODI Plus	QNEST e QNEST Plus	WONDER	INNOXENIA	EMOUNDERGROUND
Transizione verde e digitale	●	●	●	●	●	●
Mainstreaming	●	●	●	●	●	●
Governance	●	●	●	●	●	●
Partecipazione e empowerment	●	●	●	●	●	●
Innovazione culturale e sociale	●	●	●	●	●	●
Investimenti e finanziamenti	●	●	●	●	●	●

*La maggiore intensità del colore indica l'incidenza del criterio di valutazione nel progetto.





6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La pandemia e la crisi che ne è seguita hanno evidenziato tutte le debolezze e le criticità del cosiddetto modello "tradizionale" di turismo, da sempre caratterizzato da alti livelli di stagionalità, a vantaggio di un turismo di massa, sempre meno coerente con i temi legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La maggior parte dei progetti analizzati hanno dimostrato la necessità che il comparto turistico, per essere il vero motore del cambiamento, capace di innescare reali e duraturi processi di sviluppo, sia messo nelle condizioni di migliorare la propria capacità di rigenerazione e di adattamento ai rischi. Questo cambiamento passa attraverso una più stretta, strutturata e costante collaborazione tra tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella filiera, comprese le comunità residenti.

In questo senso, sono molti gli esempi e le buone pratiche maturate che possono pilotare nuove idee e innovazioni e la cui lettura trasversale porta all'individuazione di alcune considerazioni che si riportano di seguito non soltanto a beneficio dei Programmi di cooperazione che intendono promuovere specifiche progettualità nel settore del turismo sostenibile, ma anche delle forme di coordinamento in corso come sopra riportato, anche in vista dell'avvio di iniziative congiunte. Particolarmente utile, al riguardo, è l'indicazione, in chiusura del presente Rapporto, dei principali *output* dei progetti analizzati che possono essere oggetto di attività di trasferimento e riuso anche al fine di ampliarne portata e impatti.

Inoltre, avendo come orizzonte strategico di riferimento, quello di promuovere e rafforzare l'attivazione di processi di capitalizzazione, con specifico riferimento alla **transizione verde** quello che i progetti rendono disponibili sono soluzioni volte a ridurre l'impronta ambientale del turismo, attraverso l'utilizzo di prodotti sostenibili e la riduzione degli sprechi, l'uso di carburanti sostenibili e a basse emissioni di carbonio per una mobilità sostenibile per viaggiatori e visitatori, l'attivazione di processi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Ne sono un esempio la predisposizione di pacchetti ecoturistici nell'ambito del progetto **DESTIMED Plus** o ancora la predisposizione di prodotti turistici sostenibili nell'ambito del progetto **CROSSDEV**. Inoltre, quale strumento che coniuga transizione verde e transizione digitale si segnala la piattaforma per il monitoraggio dei fenomeni inquinanti creata nell'ambito del progetto **COMMON**.

Per quanto riguarda la **transizione digitale** ciò che viene promosso nell'ambito dei progetti è l'accesso ai dati, sia pubblici che privati e la creazione di modelli che garantiscano la loro interoperabilità, nonché la realizzazione di strumenti in grado di facilitare la fruizione dell'offerta turistica. Alla base del processo si pone l'attivazione di collaborazioni con le imprese digitali per lo sviluppo di processi digitalizzati, l'uso dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie, per permettere ai consumatori di operare scelte sostenibili e per potenziare i servizi turistici innovativi basati sui dati ed il ricorso alla realtà virtuale per l'offerta di prodotti turistici innovativi. A titolo di esempio, rispetto ai progetti analizzati, si segnala la Piattaforma ICT per la fruizione patrimonio culturale creata nell'ambito del progetto **iHERITAGE**.



Sul tema della **governance**, ricomprendendo anche gli aspetti legati alla **partecipazione**, al **rafforzamento delle competenze** e all'attivazione di processi di **innovazione culturale e sociale** i risultati sono molteplici e riguardano:

- il miglioramento del sistema di indicatori per misurare gli aspetti verdi, digitali e socioeconomici del turismo;
- il rafforzamento della collaborazione tra le organizzazioni dei settori pubblico e privato, i produttori e i servizi locali, le autorità locali, le organizzazioni di gestione del turismo, le associazioni locali, i residenti e i turisti stessi, anche tramite l'utilizzo e l'estensione di prassi di collaborazione virtuose sviluppate a livello locale (contratti di costa e di baia, Piani d'ambito, ad esempio);
- l'attivazione di collaborazioni con le imprese culturali e creative per sviluppare un turismo innovativo basato sul patrimonio culturale, le tradizioni, le arti e su esperienze culturali autentiche;
- l'accrescimento delle competenze manageriali, verdi, digitali e di innovazione degli operatori;
- l'attivazione di processi collaborativi (cooperative di comunità o altre tipologie di PMI) in cui gli operatori locali della filiera turistica diventino corresponsabili di attività condivise (promozione della destinazione, coordinamento tra le strutture turistiche, co-progettazione e *governance* dei sistemi di prenotazione *online*).

In riferimento allo sviluppo di processi di **mainstreaming** e di trasferimento dei risultati nelle policy, quanto viene sperimentato e reso disponibile è l'attivazione di meccanismi virtuosi di dialogo con i decisori politici, al fine di rendere funzionale l'adozione di quanto sviluppato in seno ai progetti negli strumenti di programmazione di livello locale e regionale come ad esempio gli Accordi di *governance* dei cluster turistici promossi nell'ambito del progetto **MEDUSA**.

Alla luce dell'analisi condotta, per convergere verso l'obiettivo di un turismo che sia realmente sostenibile e coerente con i temi legati alla transizione verde e digitale e affinché si possano innescare processi di sviluppo nel Mediterraneo che siano non soltanto economici ma anche sociali, le iniziative dovrebbero convergere verso:

- la promozione di modelli di *governance* che promuovano la collaborazione non soltanto tra i vari livelli di governo ma coinvolgendo tutti gli attori e le comunità locali oltre che i turisti, per meglio orientare l'offerta e renderla rispondente alle aspettative della domanda, anche orientandola verso modelli sostenibili;
- l'individuazione di strumenti di monitoraggio condiviso, ricorrendo a modalità ed approcci basati sulla collaborazione e usufruendo di iniziative già avviate, come ad esempio quella legata alla istituzione di una rete di osservatori per il turismo;
- la promozione di un "turismo digitale", puntando alla digitalizzazione e all'innovazione dell'ecosistema turistico, coinvolgendo quindi l'intera filiera e le catene del valore del prodotto turistico;
- l'adozione di un modello turistico che incorpori il principio della circolarità, la protezione della biodiversità e l'accesso ai trasporti sostenibili e contribuisca agli obiettivi di decarbonizzazione del *Green Deal* e a un'economia globale più sostenibile;
- la valorizzazione del cosiddetto "turismo di prossimità" e di un "turismo per tutti" che ponga maggiore attenzione ai temi della sicurezza, dell'accessibilità e della qualità dei servizi;
- il miglioramento dei percorsi di formazione ed aggiornamento che comprenda a 360 gradi tutti i livelli, dalle scuole professionali agli istituti tecnici superiori, alle università e ai programmi post-laurea e in tutti gli ambiti maggiormente qualificanti per il settore (ospitalità, attrazione e organizzazione turistica, per citarne alcuni).

In generale quello che risulta auspicabile è un cambio di paradigma che prelude ad una transizione culturale del turismo e ad un nuovo approccio di domanda e offerta, in grado di aprire a nuovi concetti e nuovi trend (turismo "lento", esperienziale, rurale, ecc.).

L'obiettivo generale di tutti i progetti analizzati risulta di fatto essere questo: un vero e proprio passaggio da un turismo "globalizzato" ad uno "sostenibile", più incentrato sulle tipicità ed esigenze dei luoghi.

Per raggiungere i risultati come sopra richiamati ed auspicati anche nel confronto avviato dei progetti è necessario avviare i seguenti percorsi:

- un sempre crescente accompagnamento promosso dai Programmi e finalizzato a migliorare e rafforzare la qualità dei progetti finanziati, partendo dalla predisposizione dei bandi in cui una specifica e mirata attenzione dovrà essere posta ai criteri per l'individuazione e la composizione dei partenariati, alla tipologia di attività finanziabili e ai temi della sostenibilità e capitalizzazione;
- una sempre maggiore integrazione tra i vari livelli dei Programmi – transnazionale e transfrontaliero – attraverso la promozione e la messa a valore di sinergie e complementarità con i più significativi programmi a gestione diretta della Commissione quali, per citarne solo alcuni: Horizon Europe per la componente di sviluppo imprenditoriale, innovazione e digitalizzazione, Life per la componente ambientale, Europa Creativa per la componente culturale, ERASMUS Plus per la componente formazione e qualificazione professionale, Interregional Innovation Investments per le tematiche legate alle aree di specializzazione intelligente e Digital Europe per i processi di transizione di digitale. Il meccanismo di coordinamento multiprogramma si propone di essere lo strumento più efficace per promuovere tali sinergie, come peraltro già verificatosi nell'ambito del Programma Central Europe che, in coda allo scorso periodo di programmazione ha promosso una specifica call di capitalizzazione su temi sviluppati in ambito di progetti Horizon;

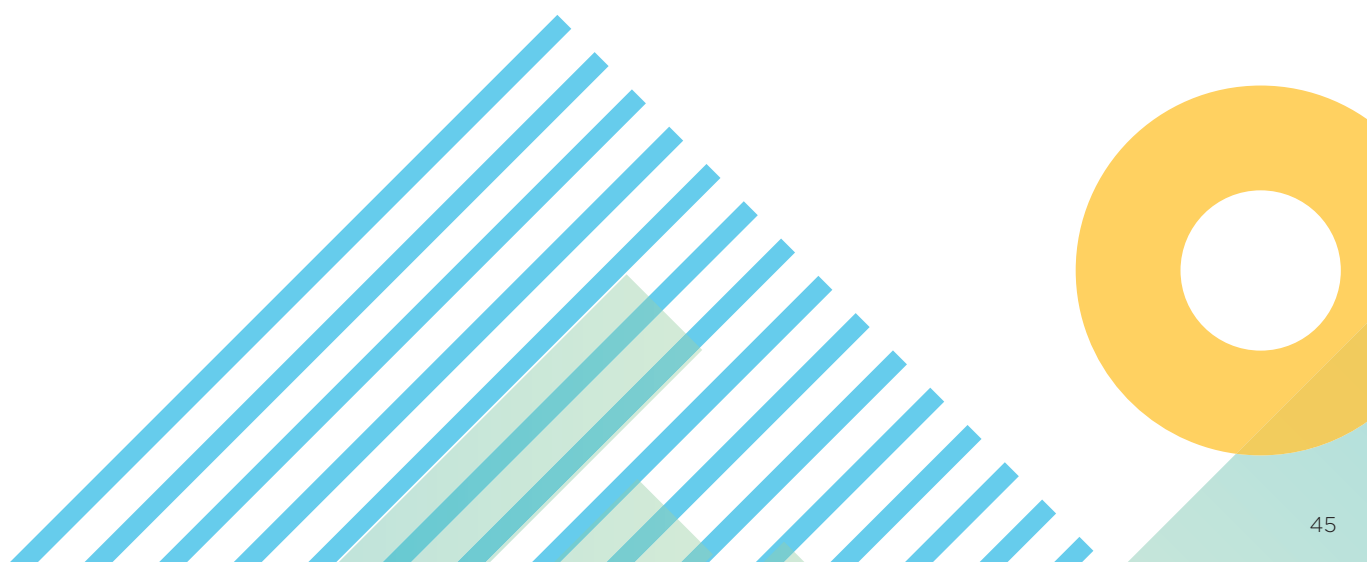
- un costante e continuo confronto tra i soggetti responsabili dei vari ambiti e livelli di programmazione delle risorse aggiuntive ed attuazione dei principali programmi di investimento; in questo senso, a livello nazionale, è auspicabile rafforzare sempre più gli scambi con i Programmi Nazionali e Regionali FESR e FSE+ nonché con i soggetti responsabili dell'attuazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Inoltre, come riportato in apertura del presente Rapporto, anche in funzione di quanto sopra riportato e nel perseguimento di una logica di massimizzazione dei risultati, l'analisi condotta evidenzia l'opportunità, per iniziative di particolare rilievo quali il meccanismo multiprogramma, rappresentata dalla partecipazione e dall'apporto qualificato da dare a tutti gli ambiti e le reti di collaborazione esistenti in Europa e non solo.

Queste reti hanno una funzione principale di raccordo e cooperazione interistituzionale a livello nazionale, come l'Unione per il Mediterraneo e WestMED, e regionale come la Commissione Intermediterranea della Conferenze delle Regioni Periferiche Marittime che ha istituito al suo interno uno specifico gruppo di lavoro sul turismo. A completamento del livello istituzionale, si ritiene che l'adesione alle iniziative di seguito riportate possa rafforzare il raggiungimento dei risultati oltre che portare ad una visione complessiva e sistematizzata delle iniziative in favore del turismo:

- NECSTOUR, Rete delle Regioni europee per un turismo sostenibile e competitivo che promuove l'attuazione di progetti interregionali per migliorare la *governance* del turismo in Europa;
- la Rete di Osservatori sul turismo sostenibile nel Mediterraneo (INSTO), la cui costituzione è stata promossa nell'ambito del citato progetto BEST MED;
- La Enterprise Europe Network (EEN), iniziativa della Commissione europea, per supportare le imprese a innovare e crescere su scala internazionale; nell'ambito della rete è attivo uno specifico *expert group* dedicato a turismo e cultura;
- Future of Tourism, una coalizione di 6 Organizzazioni non governative che promuove, a livello internazionale, molte iniziative per innescare processi di cambiamento nel settore, anche predisponendo strumenti tecnici operativi.

Infine, a livello nazionale sarà utile incentivare la partecipazione ai cluster tecnologici nazionali, reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione e il trasferimento tecnologico e fungono da catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato, coordinare e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese. Particolarmente rilevanti, in questo senso, sono i cluster Tecnologie per il Patrimonio Culturale, Design, creatività e Made in Italy, Economia del Mare, istituiti nel 2016.



Bibliografia

Opportunities for transforming coastal and maritime tourism. Towards sustainability, regeneration and resilience, The High Level Panel for a Sustainable Ocean Economy, 2022

Accordo di Partenariato. ITALIA 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea il 15 luglio 2022

Tourism in the Mediterranean. State of the art, impacts and measures following the COVID-19 crisis: An opportunity for the sector to evolve towards more sustainability, CPMR Intermediterranean Commission, 2020

Promouvoir le tourisme durable dans les Régions méditerranéennes - Un agenda politique pour les Régions de la Commission Interméditerranéenne de la CRPM, Commission Interméditerranéenne de la CRPM, 2018

Obiettivo sostenibilità. Nuove traiettorie di sviluppo per il turismo italiano, Deloitte, 2022

BEST MED. Sustainable Path and Cultural Routes, Model - MED S&C Path, a cura dei partner del Progetto Interreg MED BESTMED - Beyond European Sustainable Tourism Med Path, 2021

Granada Charter on Sustainable Tourism, CPMR - Conference of Peripheral Maritime Regions and IMC - Intermediterranean Commission, nell'ambito del Progetto Interreg MED BESTMED - Beyond European Sustainable Tourism Med Path, 2022

OECD Tourism Trends and Policies 2022, OECD Publishing, 2022

Transition pathway for tourism, a cura della Commissione europea, Direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI, 2022

Catalogue of best practices on sustainable tourism in the Mediterranean, a cura di Interreg MED Sustainable Tourism Community, Giugno 2022

Social and economic regeneration of the Mediterranean after the crisis - Shared methods and tools for relaunching a sustainable post COVID-19 tourism model - Operational handbook, Union for the Mediterranean, CPMR Intermediterranean Commission, Marzo 2022

Esiti dei Focus group territoriali sul mainstreaming della CTE sviluppati nell'ambito del coordinamento nazionale italiano del Programma MED, ART-ER, Unità Unione Europea, Cooperazione territoriale e internazionale, Innovazione sociale in qualità di Punto di contatto nazionale per l'Italia del Programma MED, Agosto 2020

How to use EU funding for Sustainable Tourism, Handbook for local and regional authorities and tourism stakeholders in the Mediterranean, a cura di Interreg MED Sustainable Tourism Community - NECSTouR, Agosto 2022

Manual for participatory tourism connecting community and culture through storytelling, a cura di Strategic project EUSAIR Facility Point - Supporting the Governance of the EU Strategy for the Adriatic-Ionian Region, ADRION 2014-2020, 2020

Handbook of territorial and local development strategies, a cura di European Commission, Joint Research Centre (JRC), Publications Office of the European Union, 2022

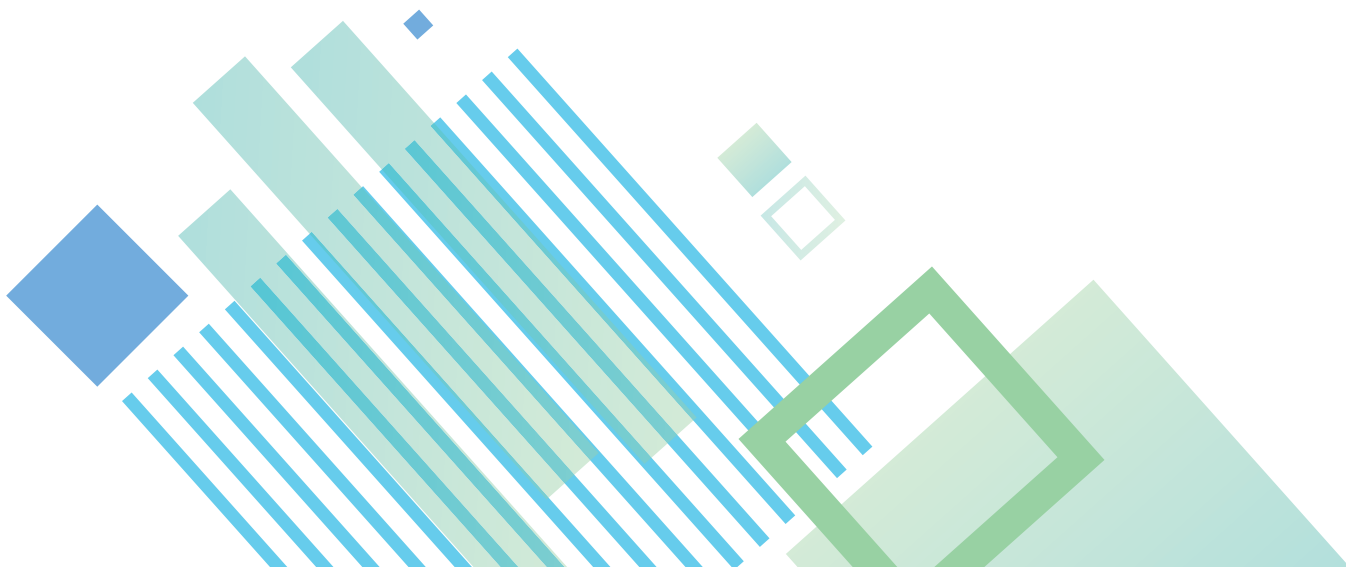
Rapporto sul Turismo italiano XXIV Edizione 2019-2020, a cura di CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche e IRiSS-Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo, con il Patrocinio di ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, CNR Edizioni 2020

Sustainable development of the tourism sector in the ADRION macro region. A strategic proposal for the programming period 2021-2027. Policy paper, a cura di ADRION - 3rd Thematic Sub-cluster 'Innovation through new methodological approaches and models and ADRION branding', 2021

Agenda europea per il turismo 2030 - Conclusioni del Consiglio (adottate il 1º.12.2022), Consiglio dell'Unione Europea, 2022



Schede di valutazione dei progetti



Programma	Interreg MED
Nome Progetto	ALTER ECO - Alternative tourist strategies to enhance the local sustainable development of tourism by promoting Mediterranean Identity
Budget	2,3 milioni di euro
Durata	01/11/2016 - 31/07/2019
Paesi coinvolti	Cipro, Croazia, Grecia, Italia, Spagna
Partner italiani	Comune di Genova, Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Economia Osservatorio sul Turismo nelle Isole Europee
Sito web	https://alter-eco.interreg-med.eu

ALTER ECO favorisce lo sviluppo sostenibile del turismo locale, promuovendo l'identità mediterranea attraverso l'attuazione di strategie turistiche alternative, in 6 progetti pilota co-progettati e realizzati da soggetti pubblici e privati. Il progetto offre l'opportunità di testare, in città particolarmente rappresentative, utilizzate come *living lab*, le metodologie e gli strumenti esistenti nati in precedenti progetti ad alto impatto nel campo del turismo sostenibile o proposti da *stakeholder* chiave, con l'obiettivo di individuare strategie turistiche olistiche e realistiche a livello locale e regionale che consentano la loro trasferibilità in tutto il Mediterraneo.

I risultati del progetto sostengono i responsabili politici nel prendere decisioni più informate e integrate per la *governance* e la gestione del turismo nel Mediterraneo e, allo stesso tempo, migliorano il coordinamento delle azioni tra gli *stakeholder* pubblici e privati per l'attuazione delle strategie proposte, al fine di creare nuove opportunità di business.

ALTER ECO contribuisce, inoltre, a migliorare le conoscenze e le capacità decisionali, compreso un migliore uso dell'osservazione, del monitoraggio e della pianificazione nel campo del turismo sostenibile.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Miglioramento della disponibilità di dati online.	
Descrizione	Per una destinazione turistica affetta da <i>overtourism</i> è sempre più cruciale dotarsi degli strumenti più adatti per il monitoraggio e la gestione dei flussi turistici. Nell'ambito del progetto ALTERECO è stato quindi sviluppato un DSS (Decision Support System) che, partendo dall'analisi dei diversi sottosistemi turistici di una destinazione e basandosi su un modello quantitativo innovativo che fa leva su big data e <i>analytics</i> , permetta di individuare il livello ottimale di pressione turistica sopportabile per una destinazione turistica e di delineare le opportune strategie turistiche.	
Output rilevanti	Software	

Criterion	Governance	Indicators
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato.	Quantificazione
Descrizione	Attraverso un maggior rafforzamento della collaborazione e del partenariato pubblico privato, il progetto ha sostenuto l'individuazione e l'adozione di soluzioni di policy per la mitigazione del fenomeno dell' <i>overtourism</i> nelle aree target individuate.	
Output rilevanti	Definizione di un modello per l'implementazione delle strategie innovative del turismo.	2
Note	Le azioni pilota in Italia hanno riguardato l'area di Nervi (Genova) e l'area di Venezia.	

Criterion	Partecipazione e empowerment	Indicators
Risultati raggiunti	Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e del partenariato sociale.	Quantificazione
Descrizione	Le azioni individuate nei siti pilota sono state supportate dall'utilizzo di sistemi innovativi per soddisfare la domanda e le aspettative dei turisti. A tal fine sono stati creati <i>living lab</i> con gli <i>stakeholder</i> locali per la definizione di prodotti turistici.	
Output rilevanti	<i>Living lab</i>	2
Note	Sono stati realizzati due <i>living lab</i> in ciascuna delle due aree pilota (Nervi e Venezia).	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Progetto ALTER ECO ha affrontato un tema estremamente sensibile per molte mete turistiche del Mediterraneo, con specifico riferimento alle zone costiere, ovvero l'*overtourism* e quindi l'eccessiva pressione antropica che impatta negativamente sui territori. Il punto di forza del progetto è rappresentato dall'adozione di un approccio scientifico alla raccolta, lettura e restituzione dei dati e delle informazioni che sono quindi messe successivamente al servizio del processo decisionale politico. Questo consente da un lato di poter monitorare e controllare il fenomeno e dall'altro di adottare tempestivamente soluzioni per mitigarne gli effetti.

Programma	Interreg MED
Nome Progetto	BLUEMED PLUS - Capitalization by transferring to new Med territories the BlueMed multidisciplinary model for sustainable and responsible coastal tourism development
Budget	0,40 milioni di euro
Durata	01/06/2021 - 30/06/2022
Paesi coinvolti	Albania, Grecia, Italia
Partner italiani	Università della Calabria - Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (capofila), Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sito web	https://bluemed.interreg-med.eu/

BLUEMED PLUS mira a capitalizzare le esperienze, i risultati e gli output più rilevanti del precedente progetto BLUEMED, incentrato sulla valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree costiere e insulari del Mediterraneo. Il progetto coinvolge l'Italia, il Montenegro e l'Albania, che offrono importanti siti culturali sommersi e che coprono 2000 anni di storia. BLUEMED PLUS si è avvalso dunque dei principali risultati di BLUEMED, attraverso il quale è stato possibile individuare le buone pratiche per la realizzazione e la gestione dei percorsi archeologici subacquei.

Il processo di trasferimento di competenze è rivolto a migliorare la capacità dei partner di gestire siti subacquei di interesse storico/archeologico, anche attraverso la creazione di centri di conoscenza e sensibilizzazione (*Knowledge Awareness Centres*) nei loro territori, promuovendo così nuove destinazioni come risorse per lo sviluppo sostenibile del turismo costiero.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Mainstreaming	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione/miglioramento degli strumenti di pianificazione e programmazione.	
Descrizione	BLUEMED PLUS ha consentito il trasferimento di output rilevanti maturati nella precedente esperienza progettuale, ovvero la <i>Roadmap</i> e il Piano d'Azione per la promozione del patrimonio culturale subacqueo. Tale trasferimento è avvenuto attraverso un processo di sistematizzazione della conoscenza e il supporto al processo decisionale che ne faciliti l'adozione.	
Output rilevanti	Determina di adozione della <i>Roadmap</i>	1
Note	Con atto del Dipartimento del turismo della Regione Puglia, l'Amministrazione ha adottato una propria <i>roadmap</i> .	

Criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Formazione per gli operatori di settore.	
Descrizione	Nell'ambito del trasferimento delle competenze e delle conoscenze acquisite in BLUEMED, sono stati creati i cosiddetti Centri di Consapevolezza (KAC) in ciascuno dei territori coinvolti finalizzati a migliorare la capacità dei partner di migliorare la gestione dei siti subacquei di interesse storico/archeologico.	
Output rilevanti	Creazione dei KAC	1
Note	È stato creato un Centro nel territorio ricevente italiano (Puglia).	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il progetto BLUEMED PLUS rappresenta sicuramente un esempio di successo di un processo di capitalizzazione e di trasferimento di risultati da una precedente esperienza progettuale, della quale sono stati ulteriormente valorizzati gli strumenti individuati ed adottati per favorire una più efficace valorizzazione ed una migliore fruizione dei siti culturali appartenenti al patrimonio subacqueo. Particolarmente rilevante, nell'ambito del progetto, è stato l'attivo coinvolgimento della Regione Puglia che, in qualità di partner e soggetto ricevente delle attività di trasferimento, ha perfezionato il percorso attraverso l'adozione formale della *roadmap* predisposta e finalizzata all'attuazione di un percorso di promozione di tale patrimonio.

Programma	Interreg MED
Nome Progetto	COASTING - Coastal INtegrated Governance for Sustainable Tourism
Budget	0,98 milioni di euro
Durata	01/02/2018 - 31/01/2020
Paesi coinvolti	Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Spagna
Partner italiani	Regione Lazio, Università di Roma “La Sapienza”, Regione Siciliana UNIMED - Mediterranean Universities Union
Sito web	https://coasting.interreg-med.eu/

Il progetto **COASTING**, inserito tra i progetti “faro” dall’Agenzia per la coesione territoriale, ha individuato quale obiettivo principale quello di promuovere e, dove eventualmente già in atto, migliorare l’efficacia del Contratto di Costa, uno strumento di *governance* multilivello per facilitare l’attuazione alla scala locale delle politiche e normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, difesa idraulica, adattamento agli effetti del cambiamento climatico, gestione integrata dei territori costieri e promozione dello sviluppo locale. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso il trasferimento di un metodo condiviso incentrato principalmente sul coinvolgimento degli *stakeholder* e focalizzando strumenti e azioni in modo più approfondito sulla sostenibilità e qualificazione del settore turistico nell’area mediterranea. Particolarmente rilevante è stata la fase attuativa del progetto nel territorio della regione Lazio, dove sono state realizzate le azioni propedeutiche alla definizione del Contratto di Costa dell’Agro-Pontino e, dopo la sua conclusione, lo *Stakeholder Group*, coordinato dalla Provincia di Latina, ha partecipato al Bando della Regione Lazio relativo al processo di sottoscrizione dei Contratti di Fiume, di Lago, di Costa e di Foce. Nel territorio siciliano, inoltre, il percorso intrapreso tra gli *stakeholder* del territorio ha portato ad un concreto coinvolgimento dei *decision maker* regionali che sono stati destinatari di un documento nel quale vengono proposti interventi strategici e azioni mirate per lo sviluppo sostenibile della fascia costiera.

VALUTAZIONE DELL’IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative per rafforzare la sostenibilità del turismo.	
Descrizione	È stato realizzato dall’Università di Roma “La Sapienza” e mantenuto aperto e attivo fino ad oggi un osservatorio permanente per raccogliere, condividere e promuovere buone pratiche sulla sostenibilità del turismo nelle aree costiere. (https://wikicoasting.eu/)	
Output rilevanti	Catalogo di buone pratiche - wikisource (CoastingWiki).	1
Note	Il catalogo comprende: <ul style="list-style-type: none"> - Contratto di zona umida del sistema lagunare di Caorle; - Contratto di zona della laguna di Marano; - Contratto di costa dell’Agro pontino; - Contratto di lago Massaciuccoli; - Contratto di costa della riviera di Ulisse; - Ciclovia Adriatica. 	

criterio	Mainstreaming	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione/miglioramento degli strumenti di pianificazione e programmazione.	2 strategie
Descrizione	A seguito della predisposizione della metodologia del Contratto di Costa, sono state individuate, per ciascun territorio, specifiche strategie per la sostenibilità turistica e la gestione costiera e per migliorare il coordinamento e l'efficacia delle politiche regionali per la gestione costiera integrata e la <i>governance</i> del turismo sostenibile.	
criterio	Governance	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato.	
Descrizione	Nel territorio della regione Lazio, per la definizione del Contratto di Costa dell'Agro Pontino è stato realizzato un percorso di concertazione tra Enti e attori locali, realizzato sulla base di una specifica metodologia.	
Output rilevanti	Metodologia comune focalizzata principalmente sulla partecipazione degli <i>stakeholder</i> per lo sviluppo di strumenti e azioni per la sostenibilità del settore turistico.	1
criterio	Investimenti e finanziamento	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Nuovi progetti predisposti.	
Descrizione	Nell'ambito del quinto bando del Programma MED per i progetti modulari dedicato al trasferimento di strumenti e metodologie già sviluppate, è stato finanziato il progetto COASTING PLUS, che ha trasferito i principali risultati/prodotti sviluppati e testati a livello transnazionale all'interno del progetto COASTING verso nuovi territori MED, per l'Italia a favore della Regione Marche.	
Output rilevanti	Progetti predisposti	1
Note	COASTING PLUS	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il risultato che maggiormente qualifica l'azione del progetto COASTING è relativo al criterio della *Governance*, in quanto, per uno strumento rilevante per la tutela e valorizzazione del territorio, quale il Contratto di Costa, sono state individuate modalità di condivisione del processo e di concertazione per l'individuazione degli elementi maggiormente qualificanti, attraverso il rafforzamento delle relazioni tra i vari soggetti coinvolti nel processo stesso. Questo risultato, peraltro, ha potenziali riflessi non soltanto su una migliore gestione del territorio interessato, ma anche, in prospettiva, sul benessere dei cittadini e delle comunità residenti.

Programma	Interreg MED
Nome Progetto	CONSUME-LESS: Consume Less in Mediterranean Touristic Communities
Budget	2,6 milioni di euro
Durata	01/11/2016 - 31/01/2020
Paesi coinvolti	Albania, Grecia, Italia, Malta, Spagna
Partner italiani	Svi.Med - Centre EuroMediterranean for the sustainable development Ambiente Italia srl, Regione Siciliana
Sito web	https://consume-less.interreg-med.eu, https://www.consumelessmed.org/

Il progetto, inserito tra i progetti “faro” individuati dall’Agenzia per la coesione territoriale, ha perseguito quali obiettivi la promozione di modelli di turismo sostenibile, basati sulla valorizzazione del patrimonio storico, delle risorse naturali e dei prodotti locali e la promozione di un approccio responsabile da parte dei turisti, nonché lo sviluppo di strategie integrate di gestione sostenibile dell’energia, dell’acqua e dei rifiuti nelle città mediterranee ad alta intensità turistica. Proprio gli elevati flussi turistici rappresentano il punto di partenza del progetto in quanto, da un lato rappresentano importanti opportunità economiche e occupazionali, ma dall’altro sono anche causa di esternalità negative che minacciano la conservazione degli ecosistemi, che garantiscono proprio i principali elementi di attrattività dei territori.

Il progetto **CONSUME-LESS**, quindi, partendo dalla consapevolezza che lo sviluppo di un turismo sostenibile nelle città costiere è un tema strategico nel Mediterraneo e richiede quindi un approccio ed una visione condivisa, individua ed adotta in via sperimentale un modello di turismo sostenibile basato sulla qualificazione delle città costiere come località “senza consumi” e sulla valorizzazione di questa peculiarità attraverso un’innovativa campagna di comunicazione e marketing territoriale, entrambe realizzate coinvolgendo direttamente tutti gli attori interessati (autorità locali, operatori e fornitori di servizi turistici, turisti). In particolare, una specifica attenzione è stata rivolta all’universo delle micro, piccole e medie imprese più direttamente coinvolte nella filiera e che, da un lato, sono una rappresentazione specifica della capacità e della qualità dell’accoglienza dei territori e, dall’altro, sono a più diretto contatto con i visitatori e i turisti italiani e stranieri.

I benefici attesi di questo nuovo approccio (riduzione del consumo di acqua ed energia e della produzione di rifiuti, valorizzazione dei prodotti locali e delle risorse naturali, aumento dei flussi turistici e sensibilizzazione dei turisti sull’importanza di adottare stili di vita rispettosi dell’ambiente) contribuiscono in maniera tangibile e immediata alla riduzione dell’uso delle risorse e possono essere misurati ricorrendo ad indicatori, basati sul Sistema europeo di indicatori turistici.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo.	
Descrizione	<p>La volontà di individuare modalità di promozione di pacchetti turistici e di fruizione turistica rispondenti ai criteri di sostenibilità, ha portato alla predisposizione di strumenti ed indicazioni operative (disponibili peraltro in 7 lingue: inglese, italiano, francese, greco, montenegrino, croato e spagnolo).</p> <p>Strutture private del settore turistico italiane aderenti al marchio e promosse nella piattaforma Consumelessmed.org hanno avuto la possibilità di essere accompagnate per sviluppare al meglio le proprie strategie di marketing e comunicazione oltre che per adottare approcci e modalità utili ad una graduale crescita nel tempo.</p> <p>Nel corso dell'attuazione del progetto, nei territori coinvolti in Consume-less, sono anche state realizzate azioni dimostrative per la riduzione del consumo di energia e acqua e per la riduzione dei rifiuti.</p>	
Output rilevanti	<p>Linee guida per l'utilizzo dei marchi di ecosostenibilità per le strutture turistiche - Marchio ConsumelessMed.</p> <p>Atlante interattivo delle strutture turistiche ecosostenibili.</p> <p>Politiche di promozione del modello "consume-less" per operatori turistici ed azioni dimostrative.</p>	<p>1</p> <p>101 strutture</p> <p>2</p>
Note	<p>Le strutture realizzate sono le seguenti: Ragusa (48), Comiso (5), Monterosso Almo (2), Santa Croce Camerina (2), Scicli (4), Realmonte (40).</p> <p>Marina di Ragusa: parete verde innovativa per il trattamento e riuso di acque grigie per usi secondari.</p> <p>Realmonte: illuminazione a Led del belvedere turistico alla Scala dei Turchi.</p>	

Criterio	Mainstreaming
Risultati raggiunti	Sviluppo della complementarietà con i principali ambiti della programmazione nazionale e regionale.
Note	<p>Pur se conclusi precedentemente l'adozione e l'avvio dell'attuazione del PNRR e quindi non potendo realizzare specifiche attività di collegamento, il progetto ha chiaramente mostrato evidenti elementi di coerenza con la Missione 1, Componente Turismo e cultura 4.0, soprattutto per gli investimenti relativi alla rigenerazione urbana e al miglioramento dell'ecosistema turistico di strutture ricettive potenziando le infrastrutture.</p> <p>Inoltre, è possibile individuare elementi di coerenza anche con la Missione 2 ed in particolare con l'Investimento relativo alle Isole verdi.</p>

criterio	Governance	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato.	
Descrizione	In Italia, il progetto ha visto un coinvolgimento attivo di due Comuni siciliani, che hanno peraltro aderito a Consume-less in qualità di partner associati. Si tratta del Comune di Ragusa e del Comune di Realmonte presso i quali sono state realizzate forme di coinvolgimento dei principali attori interessati, attraverso la costituzione di Comitati locali. Nell'ambito di tali Comitati, i soggetti pubblici e privati, a partire dagli stessi Comuni, le reti e le associazioni di categoria, oltre che singoli imprenditori, sono stati invitati ad adottare e gestire nei loro territori il modello di turismo sostenibile, preventivamente condiviso.	
Output rilevanti	Comitati locali per la gestione congiunta delle politiche sul turismo a livello locale.	2 Comitati locali
Note	Il Comitato locale Ragusa, nella fase iniziale, ha visto il coinvolgimento di 5 enti (Camera di Commercio Industria e Agricoltura e Artigianato, Libero Consorzio Comunale di Ragusa, CNA Ragusa, Ascom Ragusa, Centro Commerciale Naturale Antica Ibla) oltre SVI.MED, Dipartimento Sport Turismo Spettacolo della Regione Siciliana e Comune di Ragusa in quanto partner e associati di progetto. Nella fase di implementazione del progetto, il comitato si è ampliato includendo i 12 comuni della provincia di Ragusa e l'Associazione Scicli Albergo Diffuso. Il Comitato locale Realmonte è composto da: Comune di Cattolica Eraclea, Comune di Montallegro, Comune di Porto Empedocle, Comune di Siculiana oltre il Dipartimento Sport Turismo Spettacolo Della Regione Siciliana in quanto partner di progetto. Prima del termine del progetto è stato creato un ulteriore comitato, insieme alla regione Sicilia e a SVI.MED. per replicare l'esperienza. Al comitato hanno aderito i 18 comuni dell'Unione dei comuni delle Madonie.	26 enti territoriali coinvolti

criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali. Formazione per gli operatori di settore. Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e del partenariato sociale.	
Descrizione	I Comitati locali sono stati anche la sede per promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento di un partenariato territoriale diffuso, includendo quindi anche associazioni di categoria e reti che rappresentano la comunità. Gli incontri, che sono evoluti anche in momenti di rafforzamento delle competenze e di risposta ai fabbisogni territoriali emersi, hanno portato alla predisposizione di un <i>action plan</i> e anche all'organizzazione di workshop mirati a rispondere alle esigenze conoscitive del territorio. Nel caso delle comunità locali, l'organizzazione di una <i>workation*</i> è stato un esempio eccellente di fusione della comunità e delle professionalità coinvolte a servizio del progetto.	
Output rilevanti	Modello di processi partecipativi basati sul coinvolgimento attivo della comunità locale e dei viaggiatori (formula Workation).	2 <i>action plan</i> 6 workshop 1 <i>workation</i>

Criteriono Innovazione culturale e sociale

Risultati raggiunti Iniziative per la mitigazione dell'*overtourism*

Descrizione Il coinvolgimento di territori, quindi di più territori comunali limitrofi, ha consentito ai comitati di gestione di affrontare problematiche sui servizi in maniera congiunta e di promuovere comuni e strutture limitrofe ai centri più conosciuti, distribuendo meglio i flussi turistici sul territorio e evitando i picchi in alcune destinazioni "top".

Note La campagna di comunicazione e marketing si è basata sullo *storytelling* per innescare un cambiamento culturale nei cittadini, nei gestori e nei lavoratori delle strutture, e trasformare i turisti in ambasciatori di un messaggio condiviso.

Criteriono Investimenti e finanziamento

Indicatori
Quantificazione

Risultati raggiunti Nuovi progetti predisposti

Descrizione Dall'esperienza di Consume-less sono scaturite altre esperienze progettuali.

Output rilevanti Generazione di nuove progettualità

3 progetti: Interreg MED INCIRCLE, Interreg MED WINTERMED, ENI CBC MED NAWAMED.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il progetto CONSUME-LESS è stato caratterizzato da un approccio integrato, inclusivo e territoriale che ha puntato sull'intensificazione della collaborazione tra soggetti pubblici e mondo imprenditoriale – soprattutto piccole e medie imprese – legato al settore del turismo, per addivenire all'adozione di un Marchio e relative linee guida per la sua applicazione. In questo senso, l'approccio integrato ha consentito una lettura organica e sistemica dei temi affrontati nel progetto, allargato a tutto il bacino del Mediterraneo, creando i presupposti per una piattaforma di marketing internazionale estesa a più territori; parimenti, l'approccio inclusivo ha consentito il coinvolgimento delle piccole e medie imprese del settore turistico che normalmente non rientrano nel target dei processi esistenti di certificazione europei. Alla luce delle attività realizzate, dei risultati e degli output conseguiti, l'apporto principale del progetto allo sviluppo del settore turistico ha riguardato un deciso cambiamento della *governance* locale, in quanto, anche grazie alla istituzione dei Comitati Locali, si è innescato non soltanto un processo di dialogo tra soggetti pubblici e privati, ma anche un coinvolgimento attivo dei turisti. L'esperienza innovativa in Italia della *workation*, per fondere professionisti del turismo/turisti/comunità locale ed enti pubblici al fine di co-disegnare insieme i servizi e i prodotti utili al territorio per un suo sviluppo sostenibile, rappresenta uno degli *output* più rilevanti da poter capitalizzare come esperienza futura, oltre il modello stesso.

(*) La *Workation*, che unisce appunto l'idea di "lavoro e vacanza" è stata la prima *Workation* professionale in Italia, in quanto i freelance coinvolti (denominati nomadi digitali) erano pagati (un importo minimo rispetto ai dei prodotti da produrre, tipo piattaforma consumelessmed.org, strategia di marketing e portfolio, video promozionali, strategia social etc..) e ospitati 10 giorni in un luogo che permettesse loro di vivere insieme e co-creare i prodotti richiesti, fondendosi con la comunità e il territorio, grazie a visite, incontri, esperienze (che divenivano la parte di "vacanza") nel nostro caso funzionale all'obiettivo. L'esperienza si è dimostrata molto interessante e produttiva, non solo per il progetto, ma anche per il territorio perché sono stati prodotti più materiali di quelli richiesti e sono stati creati dei collegamenti diretti con la comunità per supportarli nella loro promozione. Questo a significare del coinvolgimento che si è creato grazie a queste formule che uniscono "nomadi digitali" e comunità.

Programma	Interreg MED
Nome Progetto	DESTIMED PLUS - Ecotourism in Mediterranean Destinations: From Monitoring and Planning to Promotion and Policy Support
Budget	3,25 milioni di euro
Durata	01/11/2019 - 30/06/2022
Paesi coinvolti	Albania, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Spagna
Partner italiani	Regione Lazio - Direzione Ambiente (capofila), WWF Mediterraneo Regione Autonoma della Sardegna - Dipartimento Ambiente
Sito web	https://destimed-plus.interreg-med.eu/

Il progetto **DESTIMED PLUS** rappresenta la prosecuzione di precedenti esperienze progettuali (MEET e DestiMED) ed è finalizzato alla promozione della pianificazione integrata del turismo costiero, prevedendo un attivo e diretto coinvolgimento dei responsabili politici regionali, per l'individuazione di prodotti ecoturistici nelle aree protette del Mediterraneo. L'elemento principale del progetto è la consapevolezza circa la necessità di un rafforzamento degli strumenti di *governance* e della legislazione in tutta l'area del Mediterraneo affinché l'ecoturismo possa svilupparsi.

DESTIMED PLUS ha perseguito come primo obiettivo la creazione di un Consorzio Med Ecotourism (MEC) composto da attori coinvolti nel processo di valorizzazione e promozione per scambiare le migliori pratiche e sviluppare un modello di ecoturismo integrato per il Mediterraneo.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo.	
Descrizione	Nell'ambito del progetto i siti target sono stati coinvolti attivamente per la predisposizione di pacchetti turistici integrati nei quali tutte le filiere del processo sono state coinvolte, intendendo quindi il turismo sostenibile a 360 gradi e declinandolo secondo le potenzialità dei territori.	
Output rilevanti	Pacchetti ecoturistici	2
Note	Sardegna - Parco Naturale Regionale di Porto Conte (area protetta regionale); Lazio - Arcipelago Ponziaco	

criterio	Governance	Indicatori
		Quantificazione
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato.	
Descrizione	A partire dall'esperienza di DESTIMED, i territori italiani sono stati coinvolti nella costituzione di ambiti regionali e locali di concertazione tra tutti i soggetti individuati e coinvolti nel processo di valorizzazione.	
Output rilevanti	REC - Regional Ecotourism Cluster Cluster regionali (tavoli regionali di coordinamento).	2
	LEC - Local Ecotourism Cluster (Tavoli locali di coordinamento).	2
Note	Il LEC del Parco Regionale di Porto Conte comprende circa 50 soggetti tra operatori pubblici e privati e rappresentanti del terzo settore. Il REC è radicato nell'ambito del Forum per lo Sviluppo Sostenibile Sardegna2030 e si compone degli <i>stakeholder</i> del Sistema Regione e delle rappresentanze degli Enti Locali, dei privati e del terzo settore.	

criterio	Innovazione culturale e sociale	Indicatori
		Quantificazione
Risultati raggiunti	Iniziative per la mitigazione dell' <i>overtourism</i>	
Descrizione	Formazione con tutti gli <i>stakeholder</i>	
Output rilevanti	Piattaforma di training	1
Note	I moduli della piattaforma sono stati sviluppati e sono attualmente in fase di valutazione da parte della piattaforma di training di IUCN, che li ospiterà in futuro, assicurando la sostenibilità del progetto. Dovrebbero essere disponibili online a breve. https://iucnacademy.org/	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il valore aggiunto di DESTIMED PLUS, rispetto al precedente progetto DESTIMED, è quello di aver rafforzato molto l'aspetto del coinvolgimento di tutti gli attori dei territori italiani coinvolti, attraverso la dimensione dei REC e dei LEC che sono stati messi in condizioni di dialogare con tutte le analoghe realtà a livello mediterraneo. È quindi sicuramente quello della *governance* il tema rilevante che caratterizza il progetto, in quanto, attraverso i percorsi finalizzati alla predisposizione dei pacchetti turistici sono state anche rafforzate le politiche intersettoriali locali e regionali, e migliorate le strategie di pianificazione integrata.

Un secondo aspetto rilevante, certamente funzionale a quello sopra descritto, è l'attività di formazione degli *stakeholder* per fornire loro conoscenze e competenze per gestire, misurare e promuovere l'ecoturismo.

Programma	Interreg MED
Nome Progetto	INCIRCLE - Support INSular and low density areas in the transition towards a more CIRCULAR tourism Economy
Budget	3,38 milioni di euro
Durata	01/11/2019 - 30/06/2022
Paesi coinvolti	Albania, Cipro, Grecia, Italia, Malta, Spagna
Partner italiani	AREA Science Park (capofila) Scuola Superiore Sant'Anna
Sito web	https://incircle.interreg-med.eu/

Il progetto **INCIRCLE** affronta temi quali l'impatto del turismo sulle destinazioni vulnerabili e le politiche più idonee per ridurre l'impronta ambientale dei flussi turistici, per individuare misure ed iniziative finalizzate a ridurre l'inquinamento causato dal turismo, a preservare la qualità e la disponibilità delle risorse naturali e a migliorare la qualità della vita dei residenti e dei turisti, applicando i principi dell'economia circolare al settore turistico.

Da un punto di vista territoriale, il progetto si focalizza su territori particolarmente vulnerabili, in quanto caratterizzati da isolamento geografico (isole) e da una bassa densità di popolazione e, in generale, sulle destinazioni turistiche costiere che sono influenzate negativamente dai flussi stagionali di turisti, in cui si rende necessario avviare una migliore pianificazione del turismo sostenibile, per preservare e valorizzare le risorse non rinnovabili. Il principale target group del progetto INCIRCLE sono i decisori politici, individuati quali destinatari di strumenti concreti per migliorare la loro capacità in termini di valutazione e pianificazione della sostenibilità, per fare leva su nuovi finanziamenti e fornire opportunità concrete di replica dei risultati ottenuti. A questo scopo è stata sviluppata la INCIRCLE Knowledge Platform (<https://www.incircle-kp.eu/>).

La piattaforma, liberamente accessibile ai decisori politici e agli *stakeholder* turistici, fornisce un insieme di soluzioni raccolte e testate nell'area mediterranea e condivide modelli di riferimento che in altri contesti si sono rivelati vincenti. La piattaforma mira anche a classificare e confrontare politiche e pratiche in materia di turismo circolare attraverso uno strumento di autovalutazione, il *Circular Tourism Self Assessment*, per gestire e monitorare l'impatto del turismo dal punto di vista dell'economia circolare, sia a livello di destinazione (*Circular Tourism Destination Tool*) sia a livello di industria del turismo (*Circular Tourism Industry Tool*).

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterion	Transizione verde e digitale	Indicators
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo.	Quantificazione
Descrizione	Adozione di piani e strategie basati sui principi di economia circolare e incentrati soprattutto su produzione di energia ed efficienza energetica, gestione dell'acqua e dei rifiuti, mobilità sostenibile e protezione dell'ambiente. Le attività sono consistite nello sviluppo di progetti pilota volti ad identificare le fragilità e le necessità dei nuovi territori coinvolti e a sviluppare le nuove strategie nei territori di replicazione, con l'obiettivo di valutare le performance di circolarità del turismo nelle aree coinvolte e di attivare processi e sviluppare servizi innovativi in risposta alle esigenze identificate.	
Output rilevanti	Piani adottati a beneficio dei territori italiani coinvolti	2
Note	Nell'ambito delle attività di replicazione dei risultati sono stati coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> - Il territorio del Consorzio Oltre Po Mantovano; - Il territorio del GAL Terra barocca 	

Criterion	Mainstreaming	Indicators
Risultati raggiunti	Sviluppo della complementarità con altre iniziative progettuali	Quantificazione
Descrizione	Il progetto ha valorizzato le conoscenze precedentemente acquisite nel settore e assicurato la disponibilità, "circolarità" e utilizzabilità di tali conoscenze e di un insieme di soluzioni raccolte e testate nell'area MED attraverso una piattaforma on line dedicata. Gli obiettivi della <i>Knowledge Platform</i> sono: <ul style="list-style-type: none"> - identificare soluzioni sostenibili e di economia circolare; - autovalutare la sostenibilità e circolarità di politiche/pratiche; - condividere conoscenze, strumenti, metodologie e best practices del campo dell'economia circolare applicata al settore turistico, garantendo trasferimenti e capitalizzazioni; - raggruppare problemi e soluzioni condividendo modelli di riferimento e progetti pilota che si sono rivelati di successo in altri contesti. 	
Output rilevanti	INCIRCLE Knowledge platform	1

Criterion	Governance	Indicators
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato	Quantificazione
Descrizione	Supporto in termini di <i>capacity building</i> agli <i>stakeholder</i> coinvolti, al fine di favorire l'adozione e il trasferimento in altri territori di politiche e prassi improntate ai concetti di circolarità nel turismo.	
Output rilevanti	Momenti di confronto con gli <i>stakeholder</i>	48
Note	Nell'ambito di INCIRCLE sono stati previsti dei momenti dedicati per il confronto fra i rappresentanti delle destinazioni turistiche ed i loro <i>stakeholder</i> . I territori partner del progetto hanno organizzato almeno 2 " <i>Stakeholder Working Groups</i> " ciascuno, della durata di circa 2 ore.	

Criteriono **Partecipazione e empowerment**

Risultati raggiunti	Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e del partenariato sociale
Output rilevanti	Creazione di <i>Stakeholder working groups</i>
Note	Gli <i>stakeholder</i> della quadrupla elica sono stati coinvolti nel processo di sviluppo della strategia (approccio <i>bottom up</i>) e per l'attivazione di processi di innovazione all'interno dei processi decisionali.

Criteriono **Innovazione culturale e sociale**

Risultati raggiunti	Iniziative per la mitigazione dell' <i>overtourism</i>
Descrizione	Attraverso gli strumenti e la documentazione prodotta, il progetto ha contribuito a: offrire servizi innovativi e circolari, superando la prospettiva del <i>business as usual</i> e adottando una prospettiva del ciclo di vita; rispondere alla domanda più attenta all'ambiente da parte di turisti e clienti; sviluppare nuove competenze e conoscenze per la transizione verso nuovi modelli di business circolari nel turismo.
Output rilevanti	Strumento di valutazione della circolarità delle destinazioni turistiche Report: strategie di livello regionale e nazionale per la transizione verso un turismo più circolare Modello operativo per le strategie regionali a supporto del turismo sostenibile, utilizzato come base per le attività di trasferimento nell'area programma al di fuori del network dei partner
Note	- Il <i>Circular Tourism Destination Tool</i> è uno strumento di gestione e monitoraggio per valutare l'impatto del turismo secondo i principi dell'economia circolare e mira supportare la gestione strategica delle destinazioni turistiche. - Sono stati analizzati 5 piani d'azione regionali o nazionali e 5 piani d'azione locali. - Il toolkit del modello operativo INCIRCLE mira a guidare e supportare i policy makers del Mediterraneo nello sviluppo di strategie regionali e nazionali integrate verso un turismo più circolare, con l'obiettivo di ridurre l'impatto negativo del turismo sul capitale ambientale delle destinazioni e di preservare le risorse naturali limitate.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le attività progettuali sono state volte ad analizzare la relazione tra i principi dell'economia circolare e la politica turistica mediterranea, con una particolare attenzione allo sviluppo, alla gestione e applicazione di specifici indicatori di economia circolare in grado di migliorare i modelli di gestione e pianificazione del settore turistico nei territori partner di progetto, e in generale nell'area programma, in un'ottica di sostenibilità. I risultati raggiunti dal progetto INCIRCLE hanno dimostrato l'efficacia degli strumenti predisposti, pienamente coerenti con i recenti orientamenti adottati a livello europeo per garantire una transizione verso i principi dell'economia circolare. Particolarmente rilevante, sia per i riflessi in termini di *governance*, che in termini di rafforzamento della capacità di gestione dei processi di monitoraggio, è il cosiddetto *Circular Tourism Self Assessment* che si basa su quattro capitali (capitale naturale, capitale sociale, capitale costruito, capitale umano) e su tre livelli (livello di destinazione turistica, livello di industria del turismo e livello di *networking* composto dalle interazioni che alimentano la sostenibilità e la circolarità tra una destinazione turistica e un'industria del turismo), e comprende i cinque principi dell'economia circolare (Ridurre, Rigenerare, Ripensare, Innovare, Rivalutare). In questo senso, nei territori italiani oggetto delle azioni di replicazione, in Lombardia e in Sicilia, il progetto ha rafforzato la capacità dei policy maker di applicare i principi dell'economia circolare alla pianificazione nel campo del turismo, favorendo il turismo sostenibile nelle aree a bassa densità di popolazione. Infine, ha avuto l'obiettivo di adottare indicatori di circolarità per misurare e valutare il livello di sostenibilità nelle aree insulari e costiere a bassa densità di popolazione dell'area MED.

Programma	Interreg MED
Nome Progetto	DESTIMED PLUS -Ecotourism in Mediterranean Destinations: From Monitoring and Planning to Promotion and Policy Support
Budget	5,59 milioni di euro
Durata	01/02/2018 - 31/01/2022
Paesi coinvolti	Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Montenegro, Portogallo, Slovenia, Spagna
Partner italiani	Regione Puglia, Regione Emilia-Romagna
Sito web	https://inherit.interreg-med.eu/

Il Progetto **INHERIT** si propone di conservare e valorizzare il patrimonio naturale delle destinazioni turistiche costiere e marittime dell'area mediterranea attraverso la promozione e lo sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree meno interessate dai grandi flussi turistici, e il contenimento della pressione turistica e della stagionalità nelle aree costiere maggiormente frequentate.

Promuovendo una crescita sostenibile nell'area mediterranea che fa leva su concept e pratiche innovative e su un uso ragionevole delle risorse, e sostenendo l'integrazione sociale attraverso un modello di cooperazione territoriale integrata, il progetto sperimenta un nuovo approccio modellato sulle specificità di ogni territorio per la protezione del patrimonio naturale dagli effetti negativi del turismo intensivo.

In particolare, promuove un approccio di protezione "dal basso" che si basa sull'autoregolamentazione e sul monitoraggio da parte delle comunità locali e delle parti interessate del settore turistico.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e del partenariato sociale	
Descrizione	Attraverso un percorso di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> dei territori, nelle due aree pilota, si è dato vita alle "Aree INHERITURA", spazi in cui le attività turistiche coesistono con il patrimonio naturale attraverso la collaborazione tra autorità pubbliche, organizzazioni delle imprese e del volontariato e altri soggetti rilevanti. Questi soggetti sono chiamati a definire congiuntamente le misure protettive da osservare per preservare i propri territori.	
Output rilevanti	Workshop e sessioni di capacity building	2
	Creazione aree INHERITURA	2
Note	1 workshop per ciascuna delle aree, Ciclovia della Romagna-Toscana e Parco delle dune costiere in Puglia	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Progetto INHERIT ha intercettato pienamente una esigenza maturata nel corso della pandemia, ossia la necessità di riscoprire la natura ed il patrimonio naturalistico. In questo senso, un punto di forza è rappresentato dall'adozione di un approccio *bottom up* che ha visto il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti gli attori del territorio nel processo di mappatura e selezione delle emergenze da proteggere e valorizzare.

Programma	Interreg MED
Nome Progetto	MITOMED+ Models of Integrated Tourism in the MEDiterranean Plus
Budget	2,65 milioni di euro
Durata	01/02/2017 - 31/01/2019
Paesi coinvolti	Cipro, Croazia, Francia, Italia, Spagna
Partner italiani	Regione Toscana (capofila), ANCI Toscana, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Biometeorologia
Sito web	https://mitomed-plus.interreg-med.eu/

MITOMED+ fa seguito al precedente progetto MITOMED, che ha promosso la gestione integrata del turismo costiero e marittimo migliorando la conoscenza di dati, prodotti e servizi attraverso una serie di indicatori basati sul modello NECSTouR. MITOMED+ rafforza questi risultati con l'obiettivo di migliorare il coordinamento delle strategie tra i territori a livello transnazionale per lo sviluppo del turismo costiero e marittimo attraverso la cooperazione e la pianificazione congiunta tra le regioni.

L'obiettivo principale del progetto è il rafforzamento della sostenibilità e della responsabilità nel turismo, migliorando le strategie e le policy locali e regionali, coordinandole a un livello transnazionale MED più ampio. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto intende aumentare la conoscenza e il dialogo sociale sullo sviluppo di un turismo costiero e marittimo sostenibile e responsabile in ogni regione partner per migliorare il processo decisionale, migliorare la pianificazione del turismo a livello di destinazione e il suo coordinamento per una *governance* transnazionale, integrare i risultati nelle politiche locali, regionali e nazionali e creare un modello di gestione del turismo a livello mediterraneo.

Il progetto favorisce la collaborazione tra autorità regionali e le loro reti, associazioni di autorità locali, agenzie di sviluppo territoriale, istituti di istruzione superiore e centri di ricerca, che possiedono le competenze e l'esperienza appropriate in materia di turismo costiero e marittimo.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative per rafforzare la sostenibilità del turismo	
Descrizione	Nell'ambito del progetto è stato creato un modello di "Spiaggia Verde" attraverso lo studio delle buone pratiche, degli standard e dei regolamenti esistenti e l'approvazione delle metodologie e dei criteri da utilizzare. Tale modello di spiaggia ecosostenibile è stato sperimentato nelle spiagge pubbliche individuate dai partner.	
Output rilevanti	Sperimentazione modello	3
Note	Il Modello, in Italia, è stato sperimentato nei Comuni della Versilia (Castiglione della Pescaia, Montignoso, San Vincenzo).	

Criterio	Transizione digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Miglioramento della disponibilità di dati online	
Descrizione	A partire dall'esperienza di NECSTouR, è stato sviluppato un sistema di indicatori e una piattaforma online aperta e condivisa che raccoglie i dati sul turismo a supporto dei responsabili delle politiche locali e regionali.	
Output rilevanti	Piattaforma per la gestione dati sul turismo	1

Criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Formazione per gli operatori di settore	
Descrizione	A livello regionale, sono stati organizzati eventi per sviluppare le capacità gestionali delle destinazioni	
Output rilevanti	Eventi regionali	5

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il principale punto di forza del progetto è rappresentato dalla efficace capacità di promuovere il dialogo sociale con gli *stakeholder* locali e regionali attraverso incontri e workshop volti a condividere informazioni e conoscenze sulla gestione del turismo costiero e marittimo.

Inoltre, la predisposizione di linee guida che riguardano, ad esempio, il pacchetto di indicatori, l'elenco dei criteri per realizzare il modello di "Spiaggia Verde", elementi di valutazione delle iniziative adottate, pongono le basi per il trasferimento dei risultati in altre destinazioni.

Programma	Interreg MED
Nome Progetto	TOURISMED - Fishing TOURISM for a Sustainable tourism development in the MEDiterranean area
Budget	2,16 milioni di euro
Durata	01/02/2017 - 31/07/2019
Paesi coinvolti	Albania, Cipro, Grecia, Francia, Italia, Spagna
Partner italiani	Comune di Trabia (LP), International Promotion Sicily-World - PRISM Promimpresa srl, Haliéus
Sito web	https://tourismmed.interreg-med.eu/

TOURISMED è un progetto finalizzato a testare e trasferire un modello di business per il turismo della pesca nei territori costieri di Italia, Cipro, Grecia, Albania, Francia e Spagna, come strumento per promuovere un approccio sostenibile al turismo, favorendo al contempo la conservazione dell'ecosistema marino e della cultura tradizionale della pesca della regione MED.

La sfida che si pone nei territori individuati riguarda l'individuazione di nuove soluzioni al preoccupante esaurimento delle risorse marine, al declino del settore della pesca artigianale e agli impatti negativi del turismo, come la dislocazione sociale, la perdita del patrimonio culturale e il degrado ecologico. Come risposta, l'obiettivo del progetto è promuovere il turismo della pesca come pratica sostenibile di turismo costiero e marittimo nell'area MED.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative per rafforzare la sostenibilità del turismo	
Descrizione	Il progetto ha prodotto un test pilota del modello di business legato alla pesca turismo e uno strumento di valutazione per valutarne la replicabilità nell'area interessata.	
Output rilevanti	Azioni pilota	2
Note	<ul style="list-style-type: none"> - azione pilota Haliéus: sul totale di 160 partecipanti alle attività, sono stati coinvolti 31 operatori turistici, 7 operatori ambientali, 4 giornalisti e per la restante parte turisti (così suddivisi: 56% locali, 32% regionali, 5% nazionali e 7% internazionali) - azione pilota Sicilia: sul totale di 160 partecipanti alle attività sono stati coinvolti: 82 turisti locali, 56 turisti regionali, 22 turisti internazionali, 13 operatori economici locali (di cui 7 ristoratori, 5 titolari di hotel o b&b e una agenzia di viaggi). 	

Criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Formazione per gli operatori di settore	
Descrizione	Sono stati realizzati corsi di formazione rivolti ai pescatori per implementare gli itinerari turistici in sinergia con gli operatori turistici locali.	
Output rilevanti	Corsi di formazione	2
Note	In Italia sono stati realizzati corsi di formazione in Sicilia (Trabia) e Puglia (Mola e Torre Guaceto) che hanno coinvolto 30 pescatori complessivamente.	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il progetto ha inteso innescare un cambiamento relativo ad un migliore utilizzo delle risorse da parte dei pescatori artigianali, una diversificazione del reddito nel settore e una migliore valorizzazione del patrimonio tradizionale costiero e del mare locale.

Il punto di forza è sicuramente rappresentato dal coinvolgimento attivo e costante dei lavoratori della pesca, anche attraverso le cooperative di appartenenza, per poterli rendere protagonisti delle iniziative intraprese.

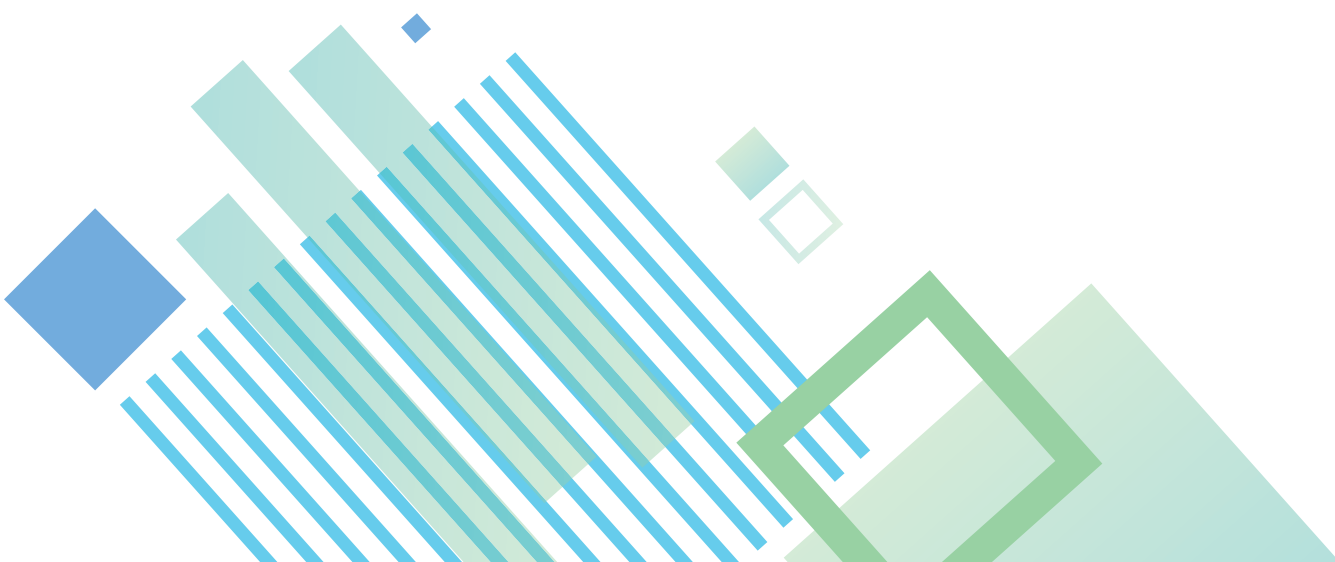


Schede di valutazione dei progetti



ENI
CBCMED

Cooperating across borders
in the Mediterranean



Programma	ENI CBC MED
Nome Progetto	CO-EVOLVE 4BG - Co-evolution of coastal human activities & Med natural systems for sustainable tourism & Blue Growth in the Mediterranean
Budget	2,9 milioni di euro
Durata	01/09/2019 - 31/08/2023
Paesi coinvolti	Grecia, Italia, Libano, Spagna, Tunisia
Partner italiani	Regione Lazio
Sito web	https://www.enicbcmmed.eu/projects/co-evolve4bg

Il progetto **CO-EVOLVE4BG**, che fa parte del più ampio progetto "Med Coast for Blue Growth" sostenuto dall'Unione per il Mediterraneo, parte dalla consapevolezza circa la necessità di risolvere conflitti, reali o potenziali, che possono sorgere, soprattutto in aree costiere, tra il turismo ed altri possibili usi delle medesime aree. L'obiettivo è quindi promuovere forme di sviluppo sostenibile per la promozione dei territori, basate sui principi della gestione integrata delle zone costiere e della pianificazione dello spazio marittimo, valorizzando al tempo stesso il potenziale legato alla *blue economy*.

Le attività hanno coinvolto complessivamente 7 aree pilota nei 5 Paesi coinvolti, la cui selezione ha tenuto conto della possibilità di ottenere risultati concreti e trasferibili. Tali aree sono state oggetto di analisi rispetto alle minacce e ai fattori abilitanti per il turismo sostenibile da cui è scaturito un *toolkit* contenente una serie di indicatori utili alle autorità responsabili per realizzare valutazioni ed attivare azioni. Un ruolo rilevante nell'ambito dell'attuazione del progetto è attribuito anche alle azioni di formazione rivolti ai partner e agli attori locali coinvolti nelle azioni pilota.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo.	
Descrizione	Al fine di individuare i più efficaci strumenti, anche a supporto delle policy, sono state predisposte analisi sulle minacce e i fattori abilitanti per il turismo sostenibile a livello mediterraneo, unitamente ad un kit di strumenti per le relative misurazioni.	
Output rilevanti	Analisi	1
	<i>kit</i> di strumenti contenenti indicatori per analizzare il livello di sostenibilità del turismo.	1

Criterio	Governance	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato	
Descrizione	Nelle aree target sono state realizzate azioni pilota per lo sviluppo del turismo sostenibile	
Output rilevanti	Azioni pilota	1

Criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Formazione per gli operatori di settore	
Descrizione	Nelle medesime aree sono stati realizzati momenti di formazione rivolti ai partner e agli attori locali coinvolti nelle azioni pilota.	
Output rilevanti	Sessioni di formazione	2

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il progetto CO-EVOLVE4BG, sviluppo ed estensione anche in termini territoriali di un precedente progetto finanziato nell'ambito del programma MED (CO-EVOLVE), rappresenta uno degli strumenti attraverso cui, in un ampio contesto quale quello dell'Unione per il Mediterraneo, il tema della coevoluzione delle attività umane e degli ecosistemi naturali nelle aree costiere turistiche è stato posto all'attenzione di 43 Paesi del Mediterraneo che fanno parte dell'Organizzazione.

Il suo valore, quindi, oltre a risiedere nella concretezza dimostrata dalle azioni dimostrative volte a creare opportunità commerciali e di lavoro nel campo dei servizi orientati agli ecosistemi, del turismo marittimo e della gestione costiera, è rappresentato dalla capacità di fornire elementi di confronto a livello dell'intero bacino del mediterraneo, mostrando chiare potenzialità di poter essere replicato e capitalizzato.

Programma	ENI CBC MED
Nome Progetto	COMMON - COastal Management and MOnitoring Network for tackling marine litter in Mediterranean sea
Budget	2.223.421,00 euro
Durata	03/09/2019 - 02/03/2023
Paesi coinvolti	Italia, Libano, Tunisia
Partner italiani	Legambiente Onlus (capofila), Centro Internazionale di Studi Agronomici Mediterranei Avanzati, Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, Università di Siena
Sito web	https://www.enicbcmmed.eu/projects/common

Il progetto **COMMON**, inserito tra i progetti “faro” dell’Agenzia per la coesione territoriale, è incentrato sulla individuazione di strumenti ed approcci per combattere l’inquinamento da rifiuti marini, ricorrendo ai principi della gestione integrata delle zone costiere.

Ponendosi l’ambizione di diventare una esperienza pilota da trasferire all’intero bacino del Mediterraneo, nell’ambito del progetto - ancora in fase di realizzazione alla data di predisposizione della presente scheda - sono state realizzate attività finalizzate ad approfondire elementi di conoscenza del fenomeno e nonché concrete iniziative in aree costiere pilota dalle elevate prestazioni ambientali. In Italia, le aree pilota individuate sono la Maremma e la Puglia settentrionale.

Il progetto ha inoltre partecipato al cluster tematico ENI CBC MED che insiste sul tema della gestione integrata delle coste, con altri progetti quali Co-Evolve4BG, ha già sviluppato una serie di sinergie con altre iniziative (es. FLAG e progetti LIFE) ed è stato inserito nella rete UNEP sulla prevenzione dell’inquinamento nel Mar Mediterraneo.

VALUTAZIONE DELL’IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Mainstreaming	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Sviluppo della complementarietà con i principali ambiti della programmazione nazionale e regionale	
Descrizione	Predisposizione di studi sul nesso tra la questione dei rifiuti marini e le attività umane a terra	
Output rilevanti	Studi	10
Note	Gli studi sono relativi alla descrizione delle aree pilota, allo stato dell’arte della ricerca sui rifiuti marini nelle aree pilota, alla revisione bibliografica delle fonti e degli impatti dei rifiuti marini sull’ambiente e sugli organismi del Mediterraneo, ai monitoraggi e analisi portati avanti nell’ambito del progetto sulle specie di interesse commerciale, ai monitoraggi e analisi portati avanti nell’ambito del progetto sulle tartarughe marine (esemplari vivi e deceduti).	

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo.	
Descrizione	Sono stati predisposti report in cui sono riportate raccomandazioni e buone pratiche per il miglioramento della gestione dell'inquinamento marino anche in riferimento alla <i>governance</i> .	
Output rilevanti	Report	1
Note	Nel report, relativo all'Italia, viene offerta una panoramica della normativa vigente rispetto al tema della plastica e dei rifiuti in mare, una panoramica dello stato della contaminazione da <i>marine litter</i> nelle aree pilota considerate dal progetto, derivante dai monitoraggi portati avanti nell'ambito di Common, un resoconto delle iniziative di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e di sensibilizzazione, e una sintesi di quanto emerso dagli incontri e dall'esperienza acquisita nel corso del progetto in termini di raccomandazioni.	
Descrizione	Costituzione di una rete di Amministrazioni pubbliche e città costiere.	
Output rilevanti	Rete	14 enti coinvolti
Note	Le città italiane coinvolte attivamente nella raccolta di buone pratiche e negli incontri sono state complessivamente 14: per la Maremma Castiglione della Pescaia, Orbetello, Follonica, Monte Argentario, Scarlino, Piombino, Grosseto e Isola Del Giglio; per il Salento Nardò, Tricase, Diso, Andrano, Castro, Porto Cesareo, Otranto, Taranto, Ostuni, Salve, Manduria e Castrignano Del Capo.	
Risultati raggiunti	Miglioramento della disponibilità di dati online	
Descrizione	Realizzazione di una piattaforma ICT per la condivisione di metodologie e dati sui rifiuti in mare.	
Output rilevanti	Piattaforma	1

Criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali	
Descrizione	Realizzazione di campagne per la pulizia delle spiagge con il coinvolgimento di organizzazioni della società civile.	
Output rilevanti	Campagne	9
Note	<p>Le campagne e le attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle comunità locali sono state diverse e sono state svolte per tutti e tre gli anni di progetto; quindi, ogni campagna ha visto almeno tre edizioni.</p> <p>Le comunità locali sono state coinvolte in attività di pulizia delle spiagge affiancate con attività di <i>citizen science</i>, che hanno riguardato la categorizzazione e la raccolta di dati relativi ai rifiuti spiaggiati. In tutto l'arco del progetto più di 2000 persone sono state coinvolte.</p>	
Risultati raggiunti	Formazione per gli operatori di settore	
Descrizione	Sono state realizzate delle campagne di formazione e informazione sul tema della gestione dei rifiuti in mare	
Output rilevanti	Persone formate	9
Note	<p>Nell'ambito del progetto COMMON sono stati svolti in totale 9 workshop tra le due aree pilota con le diverse categorie di <i>stakeholder</i> e <i>policy maker</i>. L'obiettivo principale dei workshop è stato quello di formare un gruppo di professionisti per monitorare e cercare di gestire al meglio i rifiuti spiaggiati nelle aree costiere. Rappresentanti delle amministrazioni locali, gestori delle attività turistiche e pescatori sono stati i principali soggetti coinvolti.</p>	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il tema dei rifiuti marini è di sicuro interesse per tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo che, seppur con sensibilità differenti, partecipano a differenti programmi e progetti per migliorare strumenti di *governance* e modalità operative di gestione e prevenzione del fenomeno, in ottemperanza, ad esempio, alla Direttiva Quadro sulla strategia marina dell'UE.

In questo senso, il punto di forza del progetto COMMON è l'adozione di un approccio integrato e *multi-stakeholder* nella realizzazione delle attività previste, che hanno visto l'attivo coinvolgimento della società civile nelle attività di rimozione dei rifiuti marini, e lo scambio di buone pratiche ed esperienze tra le istituzioni locali a livello mediterraneo.

CROSSDEV



Programma	ENI CBC MED
Nome Progetto	CROSSDEV - Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean
Budget	2,51 milioni di euro
Durata	01/09/2019 - 31/08/2023
Paesi coinvolti	Giordania, Italia, Libano, Palestina
Partner italiani	Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (capofila), Società cooperativa culturale, Ministero della Cultura
Sito web	https://www.enicbcmec.eu/projects/crossdev

Il progetto **CROSSDEV**, inserito tra i progetti “faro” dell’Agenzia per la coesione territoriale, si pone come obiettivo la definizione e lo sviluppo di modelli innovativi di offerta turistica con un focus specifico sugli itinerari culturali. Il contesto strategico di riferimento è rappresentato dagli itinerari culturali certificati dal Consiglio d’Europa a cui ci si riferisce per seguirne le principali indicazioni.

La valorizzazione degli itinerari passa attraverso il rafforzamento delle infrastrutture per la fruizione turistica dei siti e la creazione di una rete tra comunità locali e luoghi legati tra loro da storia e patrimonio comuni.

Le attività realizzate dal progetto CROSSDEV nei singoli territori coinvolti culminano nella istituzione di un quadro turistico transfrontaliero delineato per rafforzare le politiche del turismo sostenibile, promuovere le attività connesse e sviluppare piani d’azione guidati dalle comunità coinvolte.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Critério	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo.	
Descrizione	Predisposizione di prodotti turistici sostenibili ed innovativi / Piani d'azione locali per la promozione di destinazioni turistiche meno conosciute.	
Output rilevanti	Piani d'azione locali	1
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative per la digitalizzazione delle competenze degli operatori di settore.	
Descrizione	Il coinvolgimento attivo di attori privati in nuove iniziative turistiche è avvenuto tramite una piattaforma Digital ICT territoriale.	
Output rilevanti	Piattaforma	1
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative per la digitalizzazione dei processi e il miglioramento dei servizi offerti dalle imprese turistiche e della qualità degli stessi	
Descrizione	È stata supportata la partecipazione di operatori economici a eventi commerciali transfrontalieri	
Output rilevanti	Eventi aziendali a favore di reti di impresa	2

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il valore aggiunto del progetto CROSSDEV risiede nell'aver valorizzato il ruolo delle ONG nel quadro delle attività realizzate ed aver quindi privilegiato, tramite loro, il coinvolgimento delle comunità locali nei processi di valorizzazione dei luoghi e degli itinerari culturali che li attraversano.

È stato quindi dato un significativo impulso al cosiddetto turismo di prossimità e di comunità: una forma di turismo la cui importanza è emersa successivamente, in conseguenza degli effetti negativi che la pandemia ha fatto maturare nei confronti del turismo di massa e dei flussi turistici nazionali ed internazionali.

Il quadro dei soggetti coinvolti si completa, infine, con il Ministero italiano della cultura, coinvolto nel partenariato con lo specifico ruolo di facilitatore dei processi a livello nazionale e di giver per il trasferimento di buone pratiche anche in termini di *governance*.

CROSSDEV ha inoltre puntato sul miglioramento e il rafforzamento delle competenze e delle conoscenze, contribuendo a migliori pratiche turistiche a beneficio dello sviluppo socioeconomico e dell'inclusione nelle comunità locali.

Programma	ENI CBC MED
Nome Progetto	MedArtSal - sustainable management model for Mediterranean Artisanal Salinas
Budget	3,2 milioni di euro
Durata	01/09/2019 - 31/08/2023
Paesi coinvolti	Italia, Libano, Spagna, Tunisia
Partner italiani	Consorzio universitario per l'economia industriale e manageriale (capofila) Mediterranean Sea and Coast Foundation
Sito web	https://www.enicbcmmed.eu/projects/medartsal

Chiudere, industrializzare la produzione o cambiare l'orientamento commerciale verso il turismo sostenibile e nuovi prodotti artigianali è il destino delle saline del Mediterraneo, sempre più oggetto di pressioni ambientali o concorrenza del sale prodotto in terre dal valore di mercato più basso.

MEDARTSAL trae dalle criticità della situazione un valore aggiunto, persino puntando al rilancio economico, sociale e ambientale del settore. Si parte dalla definizione di un modello di gestione sostenibile e adattabile per le saline artigianali, tra cui un piano di marketing per la promozione ed una strategia per la biodiversità. Il progetto si rivolge sia ai gestori delle saline che ai responsabili politici istituzionali.

Da un lato, infatti, i primi ricevono una formazione aggiornata su come gestire una salina artigianale per rimanere competitivi, soprattutto diversificando i prodotti. Dall'altro, i politici istituzionali aiutano a costruire il modello di gestione. Infine, per capitalizzare i risultati del progetto nel lungo periodo, si prevede anche la creazione di una rete di saline mediterranee artigianali. Dunque, nuovi business, prodotti e servizi correlati (ad esempio, il turismo o la logistica) basati proprio sulla valorizzazione dei prodotti salini.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Formazione per gli operatori di settore	
Descrizione	A beneficio delle saline artigianali individuate in Italia e più specificamente in Emilia-Romagna e Sicilia, sono stati predisposti specifici modelli di business, con il coinvolgimento dei titolari delle saline medesime, per poter coniugare la valorizzazione economica e la valorizzazione turistica dei siti	
Output rilevanti	Modelli di business	2
Note	1 per la salina di Cervia, 1 per la salina di Ettore e Infersa	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'elemento che maggiormente qualifica il progetto è quello di aver sostenuto una sperimentazione nella gestione delle saline attraverso un migliore utilizzo delle risorse naturali seguendo un modello di sviluppo sostenibile e coerente anche con la necessità di valorizzare questi luoghi e renderli fruibili da un punto di vista turistico. Questo approccio ha l'obiettivo di migliorare e incrementare le opportunità di lavoro legate alla produzione di sale, nonché creare maggiore consapevolezza delle comunità e delle istituzioni pubbliche sull'importanza delle saline per le economie locali.

MED GAIMS



Programma	ENI CBC MED
Nome Progetto	MED GAIMS - GAMification for Memorable tourist experiences
Budget	2,3 milioni di euro
Durata	01/09/2019 - 31/12/2022
Paesi coinvolti	Italia, Giordania, Libano, Spagna
Partner italiani	Fondazione Alghero
Sito web	https://www.enicbcmmed.eu/projects/med-gaims

L'obiettivo del progetto **MED GAIMS** è sviluppare giochi in formato fisico e virtuale per creare vere e proprie esperienze per i turisti, dando un taglio competitivo necessario all'attrattività di siti meno conosciuti. Così si cerca di far aumentare i flussi turistici, coprendo tutte le nicchie ed i segmenti come quelli dei viaggiatori fuori stagione, creando opportunità di lavoro e *start-up* per imprenditori in ambito ludico. È quindi centrale il concetto di "turismo esperienziale", incentrato sulla *gamification*, che ha richiesto una preliminare valutazione e selezione delle iniziative da realizzare.

In una fase successiva, per concettualizzare ed implementare i giochi, sono state realizzate attività di coinvolgimento delle comunità locali, e di sviluppo di iniziative di autoimprenditorialità e avvio di *start-up*. L'obiettivo non è solo creare nuove opportunità di lavoro/commerciali per i giovani, donne e PMI locali, ma anche migliorare la considerazione turistica delle destinazioni grazie a esperienze testate a livello culturale, incoraggiando l'esplorazione di siti diversi, permanenze più durature e ritorni in loco.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo.	
Descrizione	Grazie al progetto MED GAIMS, la fondazione Alghero ha realizzato 10 iniziative pilota identificate nei giochi digitali e analogici ideati, ora veri e propri prodotti culturali e turistici a favore di cittadini e visitatori. 5 giochi sono stati realizzati <i>inhouse</i> direttamente da Fondazione Alghero, altri 5 attraverso un'azione di <i>subgranting</i> prevista dal progetto che ha visto la realizzazione di due competizioni (<i>hackaton</i>) a favore di giovani professionisti, <i>start-up</i> , creativi che si affacciavano al mondo del <i>gaming</i> e della <i>gamification</i> applicata al patrimonio culturale. Gli <i>hackaton</i> e i laboratori dovevano tenersi in presenza, ma causa COVID-19 sono stati realizzati interamente online.	
Output rilevanti	Iniziative pilota (applicazioni di giochi sviluppate per siti turistici)	10
Note	Iniziative pilota - giochi dedicati al patrimonio culturale del territorio.	

Criterion	Partecipazione e empowerment	Indicators Quantification
Risultati raggiunti	Formazione per gli operatori di settore	
Descrizione	Sono stati realizzati laboratori per esperti di diversi settori dell'informatica, come sviluppatori di software, programmatori e grafici.	
Output rilevanti	Laboratori	2
Descrizione	<i>Kit</i> di documenti e <i>best practice</i> realizzato a livello progettuale a favore di chiunque voglia mettere in atto pratiche di gamification	
Output rilevanti	<i>Kit</i> di strumenti di <i>gamification</i> per supportare gli imprenditori del gioco attuali e futuri	1
Descrizione	Fondazione Alghero ha organizzato due incontri pubblici: L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di stimolare il confronto tra <i>start-up</i> e <i>game designer</i> con imprese culturali, istituzioni, organizzazioni ed enti attivi nel comparto turistico e culturale, interessati ad approfondire strategie di sviluppo turistico e di sviluppo dei pubblici attraverso la gamification.	
Output rilevanti	<i>Gamification-for-Tourism fairs</i> : un incontro internazionale in ogni paese dedicato a promuovere la consapevolezza del potenziale della <i>gamification</i> , per mostrare le prove della sua efficacia e sostenere ulteriormente il <i>clustering</i> tra operatori private/o lo sviluppo di partenariati locali tra <i>stakeholder</i> pubblici e privati per lo sviluppo di iniziative di <i>gamification</i> .	2
Note	Il primo, ad apertura della stagione estiva, per presentare pubblicamente il sistema di 10 giochi realizzati denominato Play Alghero aperto alla cittadinanza e al settore turistico e culturale del territorio di riferimento. Il secondo incontro, più tecnico, si è svolto a dicembre ed ha coinvolto oltre 60 operatori turistici e culturali da tutta la Sardegna. L'incontro ha visto la partecipazione di game designer a livello nazionale e internazionale, invitati ad approfondire il ruolo della gamification applicata alle politiche turistiche e culturali attraverso la presentazione di best practice e di progetti innovativi nel settore. Nel corso della giornata inoltre gli ideatori hanno presentato i giochi realizzati e hanno supportato gli interessati nel test delle esperienze di gioco.	

Criterion	Innovazione culturale e sociale	Indicators Quantification
Risultati raggiunti	Sviluppo di iniziative imprenditoriali	
Output rilevanti	Competizioni in ambito creativo e culturale	2

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il progetto MED GAIMS ha costituito una importante occasione di crescita e di sviluppo per la Fondazione Alghero e per l'attività che è chiamata a svolgere in qualità di ente strumentale del Comune di Alghero. Crescita grazie ad un consolidato partenariato di organizzazioni e persone che, nonostante i due anni di stop, hanno lavorato alacremente attivando un sistema di gestione e verifica reciproco, suggerimenti e supporto su un tema rispetto al quale tutte le persone coinvolte si sono trovate ad imparare dalle esperienze in corso. Da un punto di vista gestionale ed operativo, questa contaminazione culturale e di conoscenze rappresenta uno dei punti principali del progetto. Per quanto riguarda la sostenibilità del progetto, Fondazione Alghero, sin dal principio, ha riconosciuto le potenzialità della *gamification* per la realizzazione di nuove modalità di visita e prodotti turistici che "aiutino" una destinazione come Alghero a qualificarsi maggiormente destinazione culturale piuttosto che meramente balneare nei mesi di alta stagione.

Programma	ENI CBC MED
Nome Progetto	MED PEARLS - The Mediterranean as an innovative, integral and unique destination for Slow Tourism initiatives
Budget	3,0 milioni di euro
Durata	01/09/2019 - 31/05/2023
Paesi coinvolti	Egitto, Giordania, Grecia, Italia, Palestina, Spagna
Partner italiani	Mediterranean Pearls aps
Sito web	https://www.enicbcmmed.eu/projects/med-pearls

Il tema centrale nel progetto **MED PEARLS** è il cosiddetto *slow tourism*, attraverso il quale si vogliono coinvolgere i viaggiatori in un percorso alla scoperta di nuove destinazioni attraverso la conoscenza ed il contatto diretto con le comunità locali. L'obiettivo è creare nuovi prodotti turistici nei territori coinvolti (per l'Italia la Sabina teatina e l'Etna Alcantara) con il coinvolgimento di società di gestione delle destinazioni e delle imprese attive nell'ICT, grazie al supporto finanziario e tecnico chiamato "*Product Development and Innovation Facilities*".

L'idea è quella di concepire esperienze tra loro simili, basate su tipologie di prodotti e tematiche concordate tra i partner, per consentire a tutti i viaggiatori esperienze della stessa qualità. Questi prodotti, una volta sperimentati e consolidati saranno il volano di promozione turistica non soltanto per i mercati locali ma anche per quelli internazionali - come USA, Canada, Europa settentrionale, Russia o Asia - con la pianificazione di una commercializzazione inclusiva e strategie di mercato.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo	
Descrizione	Piani d'azione per l'attuazione delle strategie di turismo lento nelle aree pilota	
Output rilevanti	Piani d'azione	1
Descrizione	Sono stati realizzati prodotti di <i>slow tourism</i> e soluzioni ICT	
Output rilevanti	Prodotti di <i>slow tourism</i>	26
Output rilevanti	Soluzioni ICT	6

criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Formazione per gli operatori di settore	
Descrizione	Realizzazione di percorso formativi sullo sviluppo, il marketing e la promozione dei prodotti <i>slow tourism</i>	
Output rilevanti	Percorsi formativi	1

criterio	Innovazione culturale e sociale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Sviluppo di iniziative imprenditoriali	
Descrizione	Creazione di strutture per lo sviluppo e l'innovazione dei prodotti nel settore del Turismo Slow	
Output rilevanti	Strutture create	1
Descrizione	Sono state realizzate iniziative di marketing e visibilità per promuovere i prodotti e le destinazioni turistiche sviluppate	
Output rilevanti	Iniziative realizzate	1

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Gli effetti positivi delle attività di MED PEARLS sono collegati alla creazione di opportunità di lavoro che derivano dallo sviluppo di prodotti di Turismo Slow e dall'associata estensione della durata media della permanenza dei viaggiatori in un'area territoriale dello spazio mediterraneo.

Da un lato, le zone turistiche meno conosciute vengono promosse sfruttando le risorse locali in modo sostenibile e responsabile; dall'altro, le comunità e le aziende locali giocano un ruolo essenziale nella creazione di prodotti TS. Ma è la strategia di *cross-selling* ad assicurare che il Mediterraneo venga commercializzato come destinazione turistica integrale, e non semplicemente come somma di diversi mercati. Con questo approccio, si mira alla formazione di 390 persone su sviluppo, marketing e protezione di prodotti di Turismo Slow.

Altri risultati attesi sono: 2 strutture per lo sviluppo dei prodotti e dell'innovazione nel settore TS, 26 prodotti di settore e 6 soluzioni ICT, 40 iniziative di marketing e visibilità per promuovere e sviluppare i prodotti turistici e le destinazioni, 13 piani di azione per l'implementazione di strategie del Turismo Slow nelle aree pilota.

Programma	ENI CBC MED
Nome Progetto	MEDUSA - Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism
Budget	3,3 milioni di euro
Durata	01/09/2019 - 30/04/2023
Paesi coinvolti	Giordania, Italia, Libano, Spagna, Tunisia
Partner italiani	Regione Puglia
Sito web	https://www.enicbcmec.eu/projects/medusa

MEDUSA risponde alle sfide del settore turistico in area mediterranea, presentando una nuova offerta di prodotti e servizi turistici transfrontalieri sostenibili, basati sulle componenti di promozione di attività all'aperto e sportive, valorizzazione del patrimonio naturale e turismo esperienziale. Il progetto è orientato, dunque, a supportare la crescita del settore attraverso lo sviluppo di *know-how* per gli operatori coinvolti, con un'attenzione specifica al segmento del Turismo di Avventura, che è cresciuto del 195% tra il 2010 ed il 2014. Grazie alla pianificazione e ad una serie di test su strade ed itinerari, l'obiettivo è contribuire alla creazione di posti di lavoro (soprattutto per donne e giovani) e all'incremento del fatturato delle comunità locali nel medio e lungo termine. Potenziare in modo mirato ed interconnesso sia le capacità che gli interventi transfrontalieri, inoltre, porta con sé anche un ulteriore vantaggio: far scoprire destinazioni poco conosciute ed attirare turisti in tutto l'arco dell'anno, supportando così una più bilanciata distribuzione dei flussi in termini di stagionalità ed aree geografiche.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Mainstreaming	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Sviluppo della complementarietà con i principali ambiti della programmazione nazionale e regionale.	
Descrizione	Nel territorio della regione Puglia sono stati individuati 5 cluster turistici, rappresentativi dell'intero territorio regionale e in cui ricadono parchi e aree naturalistiche. Il focus sul turismo di avventura ha consentito di ampliare ulteriormente le strategie regionali in tema di destagionalizzazione dei flussi turistici. L'esito del percorso intrapreso ha quindi portato alla definizione di un accordo tra tutte le parti interessate per rafforzare la <i>governance</i> regionale nell'ambito del turismo sostenibile.	
Output rilevanti	Accordo con <i>stakeholder</i> regionali	1

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il progetto si concentra sull'impronta ambientale delle attività turistiche attraverso la salvaguardia della biodiversità, della flora e della fauna, delle risorse naturali e delle comunità locali. Dopo una prima fase che ha portato alla elaborazione di un report analitico sul turismo d'avventura è stato particolarmente rilevante il diretto coinvolgimento degli stakeholder locali, in particolare PMI del settore turistico, considerando anche la messa a disposizione di borse di studio e la partecipazione a percorsi di *training* e fiere specializzate. Il progetto MEDUSA quindi ha contribuito alla fase di rilancio del settore turistico, duramente colpito dalla pandemia, offrendo opportunità concrete per trasformare il modello turistico in un brevetto sostenibile e competitivo. Volano di questo approccio è rappresentato, in particolare, dall'apertura di 3 strade turistiche di avventura transfrontaliere, itinerari e gite di un giorno, più una strategia di mercato per definire rapporti con tour operator e agenzie di viaggio.

Programma	ENI CBC MED
Nome Progetto	iHERITAGE: ICT Mediterranean platform for UNESCO cultural heritage
Budget	3,8 milioni di euro
Durata	15/09/2020 - 31/12/2023
Paesi coinvolti	Egitto, Giordania, Italia, Libano, Portogallo, Spagna
Partner italiani	Regione Siciliana - Dipartimento del Turismo (capofila), Circuito castelli e borghi medioevali, Università di Palermo - Dipartimento di Architettura
Sito web	https://www.enicbcmmed.eu/projects/iheritage

L'obiettivo del progetto **IHERITAGE** è quello di creare una piattaforma mediterranea ICT per una migliore conoscenza e valorizzazione dei siti patrimonio UNESCO, presenti nei territori coinvolti dal progetto (per l'Italia, il Parco archeologico Villa del Casale a Piazza Armerina).

Alla base di questo risultato vi è una stretta collaborazione tra industria ed università, la realizzazione di *living lab* e la creazione di *spin-off*. L'obiettivo è migliorare e arricchire il livello di comprensione del patrimonio culturale dell'UNESCO nel Mediterraneo utilizzando la *Augmented Reality* (AR), la *Virtual Reality* (VR) e la *Mixed Reality* (MR) come le ultime tecnologie ICT disponibili per creare un processo di crescita guidato dall'innovazione, per esperienze aumentate ed immersive.

Non da ultimo, il progetto punta anche ad incrementare e migliorare le opportunità occupazionali promuovendo il coinvolgimento attivo dei giovani (in particolare i NEET) e delle donne, tra i destinatari dei *living lab*, dei corsi di formazione e della creazione di *spin-off*.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
-----------------	-------------------------------------	--------------------------------------

Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo	
----------------------------	--	--

Output rilevanti	Nuovi prodotti/servizi innovativi per incrementare la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale	1
-------------------------	---	---

	Creazione del Centro Regionale per la Salvaguardia e la Valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale del Mediterraneo (CRESPIEM)	1
--	---	---

Criterio	Governance	Indicatori Quantificazione
-----------------	-------------------	--------------------------------------

Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato	
----------------------------	---	--

Output rilevanti	Accordi di ricerca tra università e imprese	1
-------------------------	---	---

Risultati raggiunti Formazione per gli operatori di settore

Output rilevanti Programmi di formazione predisposti

1

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Progetto IHERITAGE intercetta un fabbisogno emerso, per il settore turistico, a seguito della crisi determinata dalla pandemia, ossia quello di consentire una differente modalità per conoscere e fruire di luoghi culturali di particolare pregio e specificamente quelli inseriti nella lista del Patrimonio UNESCO. Tale obiettivo, perseguito attraverso il ricorso alle nuove tecnologie e la elaborazione di contenuti multimediali AR/VR/MR innovativi, culmina nella creazione del Centro Regionale per la Salvaguardia e la Valorizzazione del Patrimonio culturale Immateriale del Mediterraneo.

Si tratta di alcuni dei più importanti beni culturali tangibili ed immateriali del mondo di cui 6 in Sicilia raggruppati nel primo cluster ICT del patrimonio culturale UNESCO del Mediterraneo, capace di stimolare le capacità imprenditoriali dei giovani, del personale delle istituzioni pubbliche e dei ricercatori attraverso corsi di formazione.



Schede di valutazione dei progetti

Interreg 
EUROPEAN UNION
ADRION **ADRIATIC-IONIAN**

European Regional Development Fund - Instrument for Pre-Accession II Fund

ADRIATICAVES ADRIATICAVES PLUS



Programma	ADRION
Nome Progetto	ADRIATICAVES - Sustainable management and tourist promotion of natural and archaeological heritage in the Adriatic Caves ADRIATICAVES Plus - Sustainable management and tourist promotion of natural and archaeological heritage in the Adriatic Caves PLUS
Budget	ADRIATICAVES: 1,33 milioni di euro, ADRIATICAVES Plus: 0,17 milioni di euro
Durata	ADRIATICAVES: 01/01/2018 - 31/03/2021 ADRIATICAVES Plus - 01/01/2022 - 30/06/2022
Paesi coinvolti	Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Italia, Montenegro, Serbia, Slovenia
Partner italiani	Ente Nazionale Parco della Majella (capofila) Ente di Gestione per i Parchi e della biodiversità - Romagna
Sito web	https://adriaticaves.adrioninterreg.eu/

L'obiettivo del progetto **ADRIATICAVES** è quello di promuovere, anche a fini turistici, il patrimonio naturale e archeologico nelle grotte presenti nei territori partecipanti al progetto, da costituire in rete, anche attraverso attività di formazione e trasferimento di buone pratiche. La promozione delle grotte passa attraverso lo sviluppo di una piattaforma transfrontaliera congiunta per il turismo sostenibile nell'area adriatica, finalizzata all'implementazione di nuovi modelli di gestione del turismo sostenibile, funzionale alla riduzione della stagionalità del turismo e alla commercializzazione dei prodotti e dei servizi. L'obiettivo del successivo progetto, **ADRIATICAVES PLUS**, è quello di potenziare e ampliare l'impatto del progetto ADRIATICAVES e di introdurre un'azione pilota per valutare come l'innovazione digitale possa essere un supporto alla valorizzazione dei siti storici e naturali.

L'innovazione più importante di ADRIATICAVES PLUS è un'azione pilota sulle potenzialità dell'innovazione digitale e, in particolare, sulle ricostruzioni 3D dei siti come strumento innovativo per superare le limitazioni ai viaggi e agli spostamenti derivanti dalla pandemia COVID-19. Le ricostruzioni 3D saranno implementate in tre grotte in Italia appartenenti al territorio del Parco nazionale della Majella. Parte di questa innovazione è stata sviluppata nell'ultima parte del progetto Adriaticaves ed è relativa alla ricostruzione 3D della Grotta Nera, Grotta Scura, Grotta delle Praje e Grotta del Cavallone.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo.	
Descrizione	La Carta è un disciplinare sottoscritto da 26 gestori di grotte con cui si impegnano a rispettare e attuare le disposizioni della Carta stessa, volte a garantire l'accessibilità turistica ai siti, ma nel rispetto delle esigenze primarie di conservazione dell'habitat.	
Output rilevanti	La Carta delle Grotte	1
Descrizione	I pacchetti turistici sono lo strumento operativo per attrarre il turismo sostenibile nei siti, sviluppati insieme agli imprenditori turistici locali.	
Output rilevanti	Pacchetti Turistici	3
Note	1) Grotta di Onferno – (1 giorno, tutto l'anno) 2) Grotta di Re Tiberio e Tanaccia – (2 giorni, da aprile a ottobre) 3) Grotte Tanaccia, Re Tiberio e Onferno – (4 giorni, da aprile a ottobre)	
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative per la digitalizzazione dei processi e il miglioramento dei servizi offerti dalle imprese turistiche e della qualità degli stessi.	
Descrizione	Con il ricorso alla riproduzione 3D si intende valutare come e in che misura le innovazioni digitali possono sostituire o supportare la visita in presenza sul posto. L'esperienza della pandemia e il suo impatto sul settore turistico dimostrano che sono possibili soluzioni innovative per godere dei luoghi, anche se non è possibile aggiornarvi.	
Output rilevanti	Ricostruzione 3D dei siti	4
Note	Le riproduzioni interessano 4 grotte: la Grotta Nera, la Grotta Scura, la Grotta delle Praje e la Grotta del Cavallone, tutte nel territorio del Parco Nazionale della Majella.	
criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali	
Descrizione	Sono stati somministrati questionari agli utenti e a figure chiave (manager, esperti di turismo e innovazione digitale, amministratori pubblici).	
Output rilevanti	Questionari intervista (visitatori/turisti che hanno sperimentato una visita speleologica) somministrati e compilati	64
Note	ADRIATICAVES: 12 questionari presso la grotta di Onferno e 25 presso la grotta Tanaccia. ADRIATICAVES PLUS: 27 questionari intervista somministrati e compilati, di cui: 20 sulla valutazione dell'efficacia delle rappresentazioni 3D delle grotte e 7 sulla valutazione dei workshop.	
Risultati raggiunti	Formazione per gli operatori di settore	
Output rilevanti	Attività di formazione e trasferimento di buone pratiche	3
Note	ADRIATICAVES: Corso di formazione/aggiornamento per speleo-guide Brisighella – n. partecipanti: 16. ADRIATICAVES PLUS: n. 2 Workshop di formazione/aggiornamento sull'importanza delle grotte e loro caratteristiche, gestione delle grotte turistiche e tecniche e buone pratiche speleologiche. – n. partecipanti: 18.	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'elemento caratterizzante i due progetti è l'aver utilizzato la tecnologia 3D a supporto di una migliore conoscenza e fruizione dei siti target del progetto. Questo ha consentito non soltanto una più efficace valorizzazione delle grotte ma ha anche intercettato una più ampia fetta di turisti che sono peraltro stati anche attivamente coinvolti nelle attività. In particolare, la somministrazione di questionari di gradimento sull'esperienza turistica condotta ha rappresentato un efficace strumento di valutazione e monitoraggio delle iniziative realizzate.

APPRODI

APPRODI Plus



Programma	ADRION
Nome Progetto	APPRODI e APPRODI Plus
Budget	APPRODI: 0,97 milioni di euro, APPRODI Plus: 0,18 milioni di euro
Durata	APPRODI: 01/01/2018 - 28/02/2021, APPRODI Plus: 01/01/2022 - 30/06/2022
Paesi coinvolti	Albania, Croazia, Grecia, Italia
Partner italiani	APPRODI: Università di Teramo (LP), Comune di Ortona, Università Ca' Foscari di Venezia APPRODI Plus: Università di Teramo (LP), Università Ca' Foscari di Venezia
Sito web	https://approdi.adrioninterreg.eu

Il progetto **APPRODI**, inserito tra i Progetti “faro” dell’Agenzia per la coesione territoriale, ha come obiettivo la valorizzazione degli antichi porti storici dell’area Adriatico-Ionica. I territori coinvolti, per l’Italia Venezia (Torcello) e Ortona, rappresentano aree di approdo di antiche rotte commerciali, spesso considerate poco interessanti da un punto di vista turistico. Questi approdi, infatti, si distinguono per un alto potenziale inespresso, soprattutto come destinazioni di nuove forme di turismo ecosostenibile: un turismo che mira alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e alla protezione delle risorse naturali, attraverso un coinvolgimento attivo della comunità e degli *stakeholder* locali.

Il progetto quindi intende sfruttare e valorizzare il potenziale di crescita di questi antichi siti portuali come destinazioni turistico-culturali. I siti individuati sono stati preliminarmente oggetto di indagini geo-archeologiche e successivamente sono state sviluppate nuove forme di turismo culturale che comprendono la partecipazione attiva degli attori del settore, le comunità locali e i turisti. Nel caso dell’area pilota del Porto Altomedievale di Venezia, il pubblico e i turisti hanno potuto partecipare agli scavi archeologici e ai processi di restauro, avendo la possibilità di interagire con archeologi e scienziati, in una prospettiva di *live archaeology*.

Queste attività hanno anche utilmente valorizzato il Museo Archeologico di Torcello come meta turistica, inserendolo nel circuito turistico e negli itinerari dei tour operator. Il progetto **APPRODI PLUS** è un’estensione di APPRODI di cui intende rafforzare e ampliare l’impatto, proponendo approcci innovativi per l’individuazione di nuovi modelli di pianificazione del turismo anche ricorrendo all’applicazione di modelli di intelligenza artificiale.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterion	Transizione verde e digitale	Indicators Quantification
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo	
Output rilevanti	Piattaforma web dedicata www.approdi.eu	1
	Creazione del <i>brand</i> Approdi (logo, immagine coordinata)	1
	Action plan quinquennale	1
	Manuale sulla valorizzazione	1
	Video-corsi online e materiale didattico per formare gli operatori in materia di turismo sostenibile	18
	Scavi archeologici e investigazioni subacquee	4

Criterion	Governance	Indicators Quantification
Risultati raggiunti	Miglioramento degli strumenti di conoscenza del patrimonio.	
Descrizione	La fase iniziale del progetto è stata caratterizzata da una intensa attività di studio che ha ampliato e migliorato la conoscenza dei siti, rafforzando la capacità delle amministrazioni e degli enti coinvolti di gestire e promuovere gli stessi.	
Output rilevanti	Mappa GIS degli antichi porti (Approdi)	1
	Mappa interattiva degli antichi porti e relative attrazioni turistiche (Approdi PLUS)	1
	App di promozione turistica Corfù (Approdi)	1
	Mappatura aerea e ricostruzione 3D antico porto Dubrovnik (Approdi)	1
	Monografia degli antichi porti – Adrion Charter Routes ebook (Approdi)	
	Video promozionali Approdi	
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato	
Output rilevanti	Creazione di un network di operatori commerciali e <i>stakeholder</i> chiave	10
	Creazione di un <i>Memorandum of Understanding</i> – protocollo di intesa	
Note	Corfù, Durazzo, Dubrovnik, Ortona, Novigrad, Durres Port Authority, Comune di Porto San Giorgio, Comune di Mljet, Comune di Konavle, Comune di Lumbarda.	

Criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali	
Output rilevanti	Focus group locali (Approdi) Questionario sugli effetti della pandemia sul settore turistico (Approdi PLUS)	5
Note	Il questionario è stato somministrato alla rete di <i>stakeholder</i> locali: le buone pratiche emerse sono state incluse in una nuova versione del <i>Memorandum of Understanding</i> .	
Risultati raggiunti	<i>Training courses</i> (sia in presenza che online) per educare gli operatori turistici sulle possibilità di nuove forme di turismo sostenibile (Approdi) Creazione di una sezione <i>e-learning</i> nel portale Approdi con dei video corsi e del materiale didattico dedicati agli antichi porti e al turismo sostenibile.	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La sfida principale che il progetto APPRODI ha affrontato è quella di valorizzare il potenziale di crescita economica dei siti portuali antichi spesso inutilizzati come destinazioni ecoturistiche, in quanto considerati marginali per lo sviluppo delle città, quindi scarsamente attraenti per i visitatori. Per raggiungere tale obiettivo, il progetto ha puntato sul coinvolgimento attivo delle comunità locali, la cui partecipazione a momenti specifici del progetto, quali ad esempio le campagne di scavo, rappresenta sicuramente l'elemento più rilevante che emerge dall'analisi condotta. A questa attività si aggiungono le azioni di sensibilizzazione e gli eventi tematici rivolti agli operatori commerciali e ai principali stakeholder per promuovere le nuove destinazioni e inserirle nei circuiti turistici esistenti.

EMOUNDERGROUNDS



Programma	ADRION
Nome Progetto	EMOUNDERGROUNDS, Emotional technologies for the cultural heritage valorisation within cross-border undergrounds
Budget	2,6 milioni di euro
Durata	01/01/2020 - 31/12/2022
Paesi coinvolti	Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Slovenia
Partner italiani	Comune di Nardò (capofila), Comune di Carpi
Sito web	https://emoundergrounds.adrioninterreg.eu/

Il progetto **EMOUNDERGROUNDS** ha inteso fornire un contributo concreto alla valorizzazione della ricchezza e delle potenzialità dei beni culturali presenti nei territori interessati, per contribuire a una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva dei medesimi territori, concentrandosi sul settore delle industrie culturali e creative.

L'obiettivo è stato perseguito con la creazione di un nuovo prodotto turistico culturale-creativo comune, attraverso cambiamenti nelle politiche pubbliche di gestione del patrimonio culturale/turistico, nell'integrazione dei servizi turistici e nel coinvolgimento delle competenze delle industrie culturali e creative.

Le attività del progetto hanno previsto il coinvolgimento attivo di tutti gli attori del sistema pubblico-privato per una migliore gestione del prodotto turistico, lo sviluppo di percorsi emozionali congiunti tra i siti culturali, il *capacity building*, la contaminazione interculturale e la divulgazione.

Il progetto ha proposto soluzioni innovative per aumentare il potenziale di fruizione degli utenti, attraverso sale di realtà virtuale, applicazioni mobili intelligenti, dimostrazioni olografiche, schermi/proiezioni interattive.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Governance	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato	
Descrizione	Costituzione di una rete tra gli operatori del turismo culturale creativo (a livello di progetto e a livello di cluster), provenienti da 8 Stati diversi delle Regioni Adriatico-Ioniche, quali: Italia, Grecia, Croazia, Slovenia, Albania, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Serbia.	
Output rilevanti	Rete	1
Note	<p>I momenti di confronto per la costituzione del Network, sono stati: dieci meeting di Animazione Territoriale nei territori di progetto ed un meeting a livello Transnazionale tra gli operatori della filiera del turismo creativo e culturale.</p> <p>I partecipanti sono stati: Enti gestori di servizi turistici; Enti di gestione dei siti culturali; Ospitalità e PMI; Autorità pubbliche (locali e nazionali); Gruppi di interesse, comprese le ONG; Centri di istruzione/formazione/scuole; Agenzie settoriali; Soggetti deputati alla Istruzione superiore /ricerca.</p>	

Criterion	Partecipazione e empowerment	Indicators
Risultati raggiunti	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali.	Quantificazione
Descrizione	In ciascuna area di progetto, sono stati realizzati eventi interculturali che hanno animato le comunità locali coinvolte nelle aree ADRION di progetto, promuovendo la loro identità e le risorse locali delle industrie culturali e creative.	
Output rilevanti	Eventi interculturali	2
Note	Gli eventi sono stati realizzati in un arco temporale decorrente dal primo anno di avvio del progetto (2020), fino alla sua conclusione (dicembre 2022), in modalità mista, dal vivo e in <i>live-streaming</i> .	

Criterion	Investimenti e finanziamento	Indicators
Risultati raggiunti	Nuovi investimenti indotti	Quantificazione
Descrizione	Dieci attrattori culturali riqualificati, valorizzati e promossi, grazie a investimenti di piccola scala consistenti in applicazioni pilota realizzate lungo l'intero arco di vita del progetto con installazioni tecnologiche, multimediali e interattive per una migliore gestione, fruizione e valorizzazione dei siti culturali prescelti.	
Output rilevanti	Investimenti di piccola scala	10
Note	Le azioni pilota sono state realizzate, per l'Italia, a Nardò e Carpi. Tali nuovi allestimenti emozionali culturali diversificati hanno avuto un carattere dimostrativo in quanto sono stati in grado di andare oltre le pratiche e le tecniche di turismo culturale esperienziale utilizzate a livello locale, grazie ad applicazioni pilota di tecnologie multimediali avanzate come stanze di realtà virtuale, applicazioni mobili intelligenti, demo olografiche, proiezioni interattive in grado di portare in vita personaggi storici o leggendari e contenuti culturali legati a tali attrattori culturali.	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'elemento che qualifica il progetto è senz'altro la costituzione del "NETWORK EMOUNDERGROUNDS", una rete transnazionale delle industrie culturali e creative e degli attori del turismo istituita per promuovere un prodotto turistico-culturale-creativo transnazionale comune.

I partner hanno sancito questa collaborazione firmando un Protocollo di Intesa a cui partecipano stakeholder pubblici e privati del settore culturale-creativo e del turismo, che lavorano sinergicamente per aumentare l'attrattività e la competitività delle destinazioni turistiche partecipanti.

Il Network è stato concepito come una rete aperta creata con una prospettiva di lungo termine per migliorare le prestazioni nella gestione del turismo culturale che garantisce non soltanto la sostenibilità del progetto nel suo complesso ma anche il trasferimento dei risultati conseguiti.

Programma	ADRION
Nome Progetto	INNOXENIA, Innovation in Tourism in the Adriatic-Ionian Macroregion
Budget	1,06 milioni di euro
Durata	01/01/2018 - 31/12/2020
Paesi coinvolti	Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Slovenia
Partner italiani	Università di Bologna, Consorzio Punto Europa, Provincia di Rimini
Sito web	https://innoxenia.adrioninterreg.eu/#Phase1

L'obiettivo principale di **INNOXENIA** è la creazione di un Osservatorio per l'innovazione turistica, con cui mettere in rete gli attori della quadrupla elica per costruire strategie, politiche e investimenti volti a migliorare la sostenibilità e la competitività delle destinazioni turistiche e delle imprese nei territori coinvolti. A tale scopo è stato individuato un modello di turismo sostenibile identificando i settori di interesse comune più appropriati, mappando la ricerca e l'innovazione esistenti nell'area e assicurando il coordinamento con la regione adriatica e ionica, le strategie RIS3 regionali e nazionali, le iniziative di *governance* dell'innovazione e le reti esistenti.

L'Osservatorio è supportato da una Piattaforma di Supporto alle Decisioni per valutare l'impatto sulla sostenibilità e competitività delle destinazioni turistiche di potenziali interventi su strutture e servizi. Il progetto mira a migliorare la capacità di innovazione del settore turistico dell'ADRION, puntando molto su prodotti, processi e servizi innovativi che possano integrare l'offerta naturale e culturale. In esito, poi, ad un percorso di concertazione, condivisione e coinvolgimento degli *stakeholder*, è stata prodotta un'Agenda strategica sull'innovazione nel turismo che delinea la strategia per il potenziamento dell'innovazione turistica, ulteriormente rafforzata da un Piano d'azione con raccomandazioni politiche e linee guida per gli investimenti, nonché potenziali finanziamenti accessibili.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo	
Descrizione	È stato creato un Osservatorio dell'Innovazione Turistica che rappresenta una piattaforma per la modellazione del turismo innovativo ADRION, dotata di un Sistema di Supporto alle Decisioni sull'Innovazione Turistica per valutare l'impatto di potenziali interventi sulla competitività e sulla sostenibilità delle destinazioni, delle strutture e dei servizi turistici.	
Output rilevanti	Osservatorio per l'innovazione turistica	1

Criterio	Governance	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato.	
Descrizione	Attraverso gli Innoxenia Café sono stati coinvolti enti pubblici e privati per contribuire alla definizione di strumenti e processi innovativi per un turismo sostenibile.	
Output rilevanti	Incontri con i vari <i>stakeholder</i>	4

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il progetto INNOXENIA ha inteso impattare sulla definizione delle strategie regionali e locali sul turismo, puntando sul trasferimento di tecnologie e il rafforzamento delle capacità del settore pubblico e privato, portando a un sistema regionale di innovazione turistica nell'area.

Anche nel quadro della creazione dell'Osservatorio, particolarmente rilevante sono stati il ricorso al sistema europeo di indicatori di sostenibilità del turismo (ETIS) e alle Banche dati di Buone Pratiche, come la rete delle regioni europee per un turismo sostenibile e competitivo di NECSTouR.

L'innovazione del settore turistico è stata quindi individuata come la chiave per garantire la crescita socio-economica dell'area, possibile solo se si riesce a fronteggiare i cambiamenti nella domanda e nel comportamento dei turisti e ad adattarsi ai nuovi mercati emergenti.

QNEST QNEST PLUS



Programma	ADRION
Nome Progetto	QNeST - Quality Network on Sustainable Tourism QNeST PLUS - Quality Network on Sustainable Tourism PLUS
Budget	QNeST - 1,47 milioni di euro QNeST Plus - 0,15 milioni di euro
Durata	QNeST - 01/01/2018 - 31/12/2020, QNeST Plus - 01/01/2022 - 30/06/2022
Paesi coinvolti	QNeST - Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Slovenia QNeST Plus - Croazia, Grecia, Italia, Montenegro
Partner italiani	Università del Salento (capofila), Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto - Eurosportello, Labirinto Cooperativa Sociale ONLUS
Sito web	https://qnest.adrioninterreg.eu/

L'obiettivo principale del progetto **QNEST** è valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e le tradizioni dell'area adriatico-ionica, attraverso un approccio partecipativo, innovativo e cooperativo a livello transnazionale, in grado di promuovere l'interazione tra soggetti pubblici e privati, quali operatori locali e tradizionali, fornitori di servizi turistici, artigiani, esperti del settore, comunità locali, istituzioni e associazioni culturali, sociali e ambientali.

Particolare attenzione è stata posta alle capacità di preservare e promuovere il patrimonio culturale, di realizzare iniziative sostenibili per l'ambiente, di promuovere e valorizzare le tradizioni enogastronomiche della Dieta Mediterranea e di potenziare lo sviluppo di servizi accessibili.

Infine, il progetto QNEST ha individuato una strategia comune con il lancio di iniziative dimostrative e innovative in grado di stimolare lo scambio di informazioni tra i partner di progetto ed una piattaforma ICT per favorire lo scambio di informazioni tra i membri della rete.

Il progetto QNEST PLUS ha l'obiettivo di diffondere ulteriormente i risultati raggiunti dal progetto QNEST, promuovendo una più stretta cooperazione tra i responsabili politici e gli operatori turistici della regione adriatico-ionica per l'individuazione di itinerari culturali da valorizzare anche con un marchio comune. Un ulteriore obiettivo perseguito con QNEST PLUS è quello di migliorare l'esperienza di *edutainment* per i turisti, anche attraverso la piattaforma QNEST, uno strumento informatico strategico con il quale raggiungere il più ampio pubblico possibile per il marchio creato.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterion	Transizione verde e digitale	Indicators Quantification
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative per la digitalizzazione dei processi e il miglioramento dei servizi offerti dalle imprese turistiche.	
Descrizione	Quale strumento di promozione degli itinerari individuati e del marchio Qnest è stata creata una piattaforma.	
Output rilevanti	Piattaforma QNEST	1

Criterion	Governance	Indicators Quantification
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato.	
Descrizione	Sono stati organizzati incontri, eventi internazionali, video e materiale formativo. Nell'ambito degli eventi particolare attenzione è stata dedicata alla sensibilizzazione degli <i>stakeholder</i> regionali sui temi del turismo sostenibile e lancio di itinerari del patrimonio naturale e culturale nella regione come motore per la rigenerazione del turismo sostenibile post-COVID-19.	1 Pilot route Abano Montegrotto
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato.	
Descrizione	È stata rafforzata la promozione degli itinerari	
Output rilevanti	Itinerari	4
Note	Gli itinerari sono: Strade del vino e dell'olio d'oliva; Le Vie dei Mercanti, dei Pellegrini e dei Viaggiatori; le Vie della Pietra; le Vie dell'Acqua.	

Criterion	Partecipazione e empowerment	Indicators Quantification
Risultati raggiunti	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali	
Descrizione	Sono stati realizzati <i>workshop</i> partecipativi locali per lo sviluppo di nuove soluzioni turistiche di qualità, basate su processi di co-progettazione.	1
Note	Workshop con gli <i>stakeholder</i> di Abano Montegrotto	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il progetto QNEST ha creato e rafforzato le sinergie e la cooperazione nei territori coinvolti per: capitalizzare e condividere buone pratiche; migliorare la consapevolezza del potenziale turistico a livello transnazionale; diffondere tecniche di marketing e metodologie innovative per rispondere ai cambiamenti della domanda turistica; promuovere una migliore comunicazione e il sostegno a nuove iniziative di qualità. In questo quadro, il punto di forza del progetto è stato sicuramente quello di aver favorito una maggiore collaborazione tra tutti i soggetti territoriali coinvolti per la progettazione di pacchetti turistici rispettosi dell'ambiente, mirando a nicchie di domanda turistica a livello locale e transnazionale. Questo risultato è stato raggiunto anche con una migliore conoscenza del potenziale turistico dei territori, attraverso la mappatura delle risorse culturali e naturali e l'individuazione di buone pratiche.

Programma	ADRION
Nome Progetto	WONDER - Child friendly destinations
Budget	1,7 milioni di euro
Durata	01/02/2020 - 31/03/2022
Paesi coinvolti	Albania, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Slovenia
Partner italiani	Comune di Fano (capofila), Comune di Cervia
Sito web	https://wonder.adrioninterreg.eu/

Il principale obiettivo generale del progetto **WONDER** è quello di aumentare l'attrattività e la competitività delle destinazioni turistiche dei territori coinvolti, attraverso un approccio a misura di bambino, volto a migliorare la vivibilità delle città e l'offerta turistica (*governance*, ambiente e servizi) attraverso lo sviluppo di metodi partecipativi nuovi e innovativi. Questi obiettivi sono stati definiti avendo a riferimento la necessità di individuare strumenti a supporto della definizione di una offerta turistica specificamente rivolta ai bambini e alle famiglie attraverso metodi partecipativi innovativi, e di migliorare, rafforzandola, la cooperazione a livello locale e transnazionale tra il settore turistico, le autorità locali, le organizzazioni della società civile e i cittadini/bambini.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Criterio	Transizione verde e digitale	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Adozione di iniziative e nuovi strumenti per rafforzare la sostenibilità del turismo	
Descrizione	Per l'individuazione di specifiche iniziative rivolte ai bambini e alle famiglie e per intraprendere un percorso finalizzato a creare le "destinazioni a misura di bambino" è stato predisposto un piano d'azione	
Output rilevanti	Piano d'azione Wonder	1

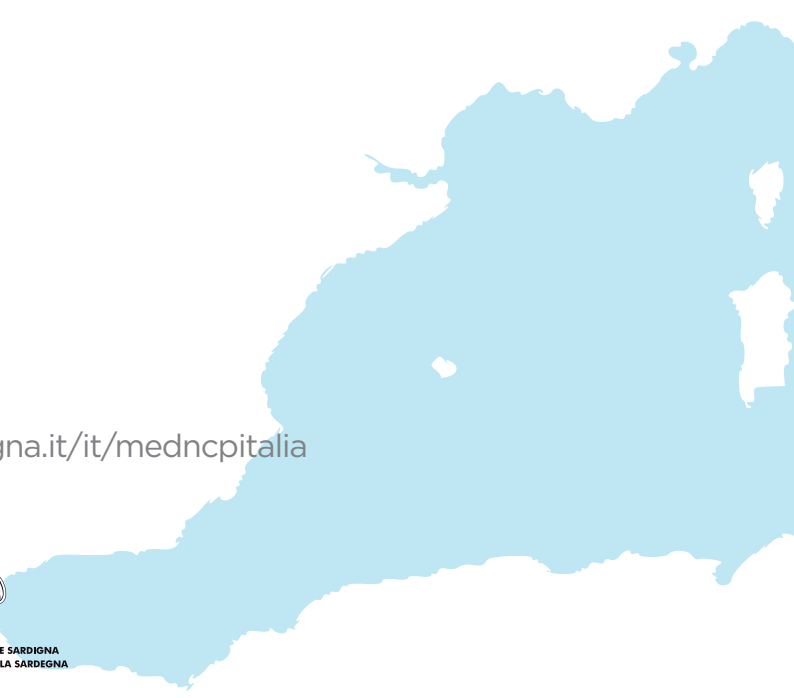
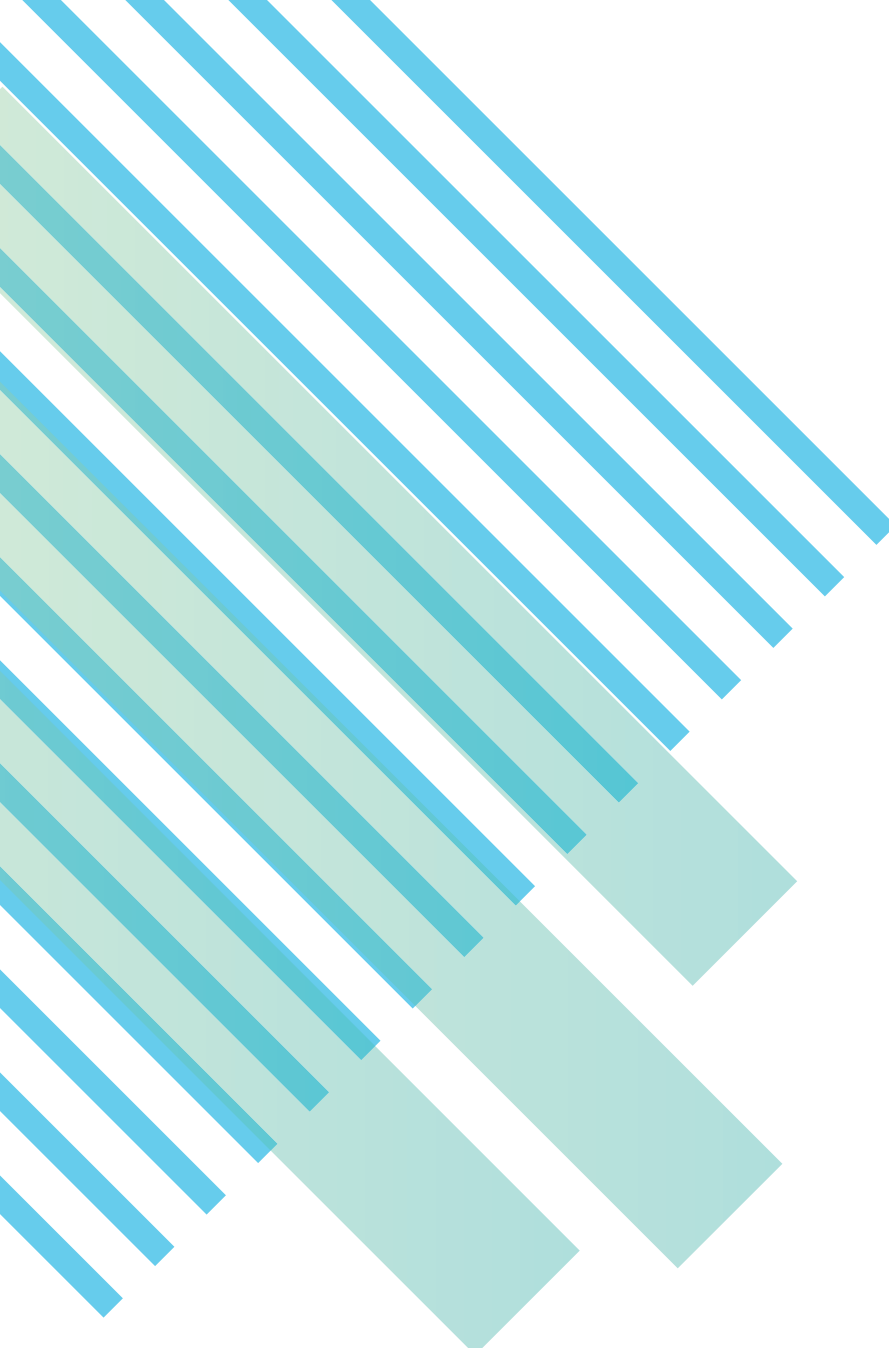
Criterio	Governance	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Rafforzamento del partenariato pubblico privato.	
Descrizione	Il percorso per la creazione delle destinazioni a misura di bambino è stato caratterizzato anche dalla creazione di reti territoriali, funzionali a quella transnazionale, che ha coinvolto diversi gruppi, dal pubblico in generale (compresi i bambini), alle istituzioni educative, alla società civile e alle ONG, agli enti e alle autorità pubbliche, ma anche al settore privato, comprese le imprese del settore turistico.	
Output rilevanti	Incontri con gli <i>stakeholder</i> del territorio	4

Criterio	Partecipazione e empowerment	Indicatori Quantificazione
Risultati raggiunti	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali	
Output rilevanti	Eventi locali organizzati con le scuole e il consiglio dei bambini	4

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'elemento innovativo del progetto WONDER, unico esempio in tal senso tra i progetti analizzati, consiste nel porre al centro delle iniziative, come principale target di riferimento, i bambini e le loro famiglie, per evidenziare la necessità di delineare intorno ad essi una serie di servizi e prodotti, anche di natura turistica, in grado di garantire nel tempo un'offerta che sia tale da costituire un ulteriore parametro di valutazione della qualità e della sostenibilità dei territori coinvolti.

Per raggiungere tale obiettivo, il progetto WONDER ha combinato un approccio *top down* (decisioni e strategie a livello di autorità locali) con un approccio *bottom up* (coinvolgimento dei bambini, della società civile, del settore commerciale e dei media) per sviluppare un approccio innovativo per le destinazioni a misura di bambino.



<https://progeu.regione.emilia-romagna.it/it/medncpitalia>



Programme funded by the EUROPEAN UNION



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<https://enimed.regione.puglia.it/>



<https://www.regione.marche.it/ADRION#Il-programma>

